



ATLANTIDE S.P.A.

Sede legale in Torino, corso Vittorio Emanuele II n. 76
Sede operativa e amministrativa in Bologna, via De' Carracci n. 93
Capitale sociale deliberato Euro 2.500.000,00
Capitale sociale versato Euro 2.000.000,00
Codice fiscale, Partita iva e iscrizione al Registro delle Imprese di Torino n. 10193000014
Società iscritta al n. 41939 nell'Elenco Generale degli Intermediari Finanziari
di cui all'art. 106 del D. Lgs. 385/1993

Bilancio al 31/12/2015

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
10. Cassa e disponibilità	191	508
20. Crediti verso enti creditizi	277.427	822.646
a) a vista	195.068	822.646
b) altri crediti	82.359	0
30. Crediti verso enti finanziari	1.437.091	1.825.462
a) a vista	535.383	0
b) altri crediti	901.708	1.825.462
40. Crediti verso clientela	200.303	55.224
70. Partecipazioni	10.000	0
b) altre	10.000	0
90. Immobilizzazioni immateriali	625.076	496.789
100. Immobilizzazioni materiali	20.098	23.607
130. Altre attività	635.241	301.467
140. Ratei e risconti attivi	192.968	21.093
b) risconti attivi	192.968	21.093
TOTALE ATTIVO	3.398.395	3.546.796

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014
20. Debiti verso enti finanziari	0	4.020
a) a vista	0	4.020
50. Altre passività	1.208.204	1.155.312
60. Ratei e risconti passivi	60.079	1.567
a) ratei passivi	57.870	1.567
b) risconti passivi	2.209	0
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	122.186	86.483
80. Fondi per rischi ed oneri	582.645	367.934
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	124.675	64.186
c) altri fondi	457.970	303.748
90. Fondi rischi su crediti	31.311	15.000
120. Capitale	2.000.000	1.880.000
140. Riserve	36.480	14.837
a) riserva legale	36.480	14.837
170. Utile (perdita) d'esercizio	(642.510)	21.643
TOTALE DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	3.398.395	3.546.796

CONTI D'ORDINE

	31/12/2015	31/12/2014
GARANZIE E IMPEGNI		
TOTALE CONTI D'ORDINE	0	0

CONTO ECONOMICO

	31/12/2015	31/12/2014
COSTI		
10. Interessi passivi e oneri assimilati	10.329	13
20. Commissioni passive	6.045.913	6.454.926
40. Spese amministrative:	2.481.914	2.242.677
a) spese per il personale	977.475	988.929
- di cui salari e stipendi	684.679	698.015
- di cui oneri sociali	186.846	173.945
- di cui trattamento di fine rapporto	43.950	37.356
- di cui trattamento di quiescenza e simili	62.000	79.613
b) altre spese amministrative	1.504.439	1.253.748
50. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	270.008	84.283
60. Altri oneri di gestione	18.263	0
70. Accantonamenti per rischi ed oneri	340.550	270.000
80. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	16.311	0
110. Oneri straordinari	0	15.067
130. Imposte sul reddito dell'esercizio	(205.754)	112.968
TOTALE	8.977.534	9.179.934
RICAVI		
10. Interessi attivi e proventi assimilati	35	33
30. Commissioni attive	8.334.594	9.167.823
70. Altri proventi di gestione	0	2.235
80. Proventi straordinari	395	31.486
TOTALE	8.335.024	9.201.577
Utile / (Perdita) d'esercizio	(642.510)	21.643

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Domenico Guidi

ATLANTIDE S.P.A.

Sede legale in Torino, corso Vittorio Emanuele II n. 76
Sede operativa e amministrativa in Bologna, via De' Carracci n. 93
Capitale sociale deliberato Euro 2.500.000,00
Capitale sociale versato Euro 2.000.000,00
Codice fiscale, Partita iva e iscrizione al Registro delle Imprese di Torino n. 10193000014
Società iscritta al n. 41939 nell'Elenco Generale degli Intermediari Finanziari
di cui all'art. 106 del D. Lgs. 385/1993

Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2015

Premessa

Il presente Bilancio chiuso al 31/12/2015 è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 ad al Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 31 luglio 1992 e successive modificazioni ed integrazioni. Per quanto non disciplinato dalla normativa speciale si è fatto riferimento alle norme del Codice Civile, tenendo inoltre conto delle disposizioni dei Principi Contabili Nazionali.

È costituito dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

I seguenti documenti costituiscono parte integrante al bilancio stesso:

- il Conto Economico in forma scalare;
- il rendiconto finanziario;
- il prospetto delle voci di patrimonio netto.

Conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia, nello stato patrimoniale e nel conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi.

Gli schemi contabili e le tabelle di Nota Integrativa sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali.

La presente nota integrativa è costituita da:

- Parte A - Criteri di valutazione;
- Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;
- Parte C - Informazioni sul conto economico;
- Parte D - Altre informazioni.

Parte A - Criteri di valutazione

Illustrazione dei criteri di valutazione e di redazione del bilancio

I criteri di valutazione applicati sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge, interpretati ed integrati, ove il caso, dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Le singole poste o voci delle attività o passività sono state valutate voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

I principi contabili ed i criteri di valutazione seguiti rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato economico dell'esercizio.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio non divergono da quelli utilizzati per la redazione del bilancio del precedente esercizio.

Si è privilegiata, ove possibile, la sostanza economica delle operazioni rispetto alla forma giuridica. Di seguito vengono dettagliati i principi ed i criteri adottati relativamente alle voci di bilancio più significative.

Crediti

I crediti sono valutati secondo il loro valore di presumibile realizzo determinato tenendo conto sia della situazione di solvibilità dei debitori che della eventuale situazione di difficoltà nel servizio di debito dei Paesi di residenza dei debitori. Le stime di perdita, basate su valutazioni analitiche dei crediti che presentano rischi manifesti di inesigibilità, sono portate a diretta riduzione del valore dell'attivo.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengono meno i motivi che ne hanno determinato la svalutazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate al costo al netto degli ammortamenti effettuati

sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le spese per assemblee straordinarie sono ammortizzate in cinque esercizi.

Le licenze software sono ammortizzate in cinque anni.

Gli oneri pluriennali comprendono oneri sostenuti per il progetto di aggregazione UFI che sono ammortizzati in dieci anni mentre e oneri pluriennali su beni di terzi sono ammortizzati in cinque esercizi.

Non sono state effettuate modifiche dei criteri di ammortamento e dei coefficienti applicati.

Immobilizzazioni materiali

I mobili, gli arredi, gli impianti e le macchine sono contabilizzati al costo di acquisto, comprensivo degli oneri di diretta attribuzione e degli eventuali costi di manutenzione aventi natura incrementativa.

L'ammontare iscritto in bilancio per le immobilizzazioni materiali è ottenuto deducendo dal valore contabile come sopra definito gli ammortamenti effettuati. I beni sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono state determinate come segue:

- impianti: 15%
- mobili e arredi: 15%
- macchine ordinarie: 12%
- macchine e apparecchiature elettroniche d'ufficio: 20%
- impianto telefonico: 20%
- autovetture: 25%.

Non sono state effettuate modifiche dei criteri di ammortamento e dei coefficienti applicati.

Va peraltro rilevato che:

- i beni di nuova acquisizione sono stati ammortizzati a partire dall'esercizio in cui risultano immessi nel processo produttivo;
- per i beni la cui utilizzazione è iniziata nell'esercizio, le aliquote di ammortamento sono state ridotte alla metà.

Il valore delle immobilizzazioni materiali viene ridotto qualora risultino perdite durevoli di valore ed eventualmente ripristinato nel caso in cui vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Le spese di manutenzione ordinaria, cioè quelle che non comportano un aumento del valore dei

beni, sono state imputate al conto economico.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Titoli

Ove presenti sono suddivisi in:

- titoli immobilizzati da mantenere nel patrimonio aziendale come stabile investimento;
- titoli non immobilizzati per attività di negoziazione e per esigenze di tesoreria.

I titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono valutati al costo di acquisto, rettificato per le perdite di valore di carattere permanente.

Sono svalutati solo nel caso di deterioramento duraturo della solvibilità dell'emittente nonché della capacità di rimborso del debito.

Le svalutazioni operate nel presente esercizio in applicazione dei criteri di valutazione sopra descritti potranno essere eliminate nei futuri esercizi fino al ripristino dei valori originari di costo, ed a condizione che le loro cause siano venute nel frattempo a cessare.

I titoli immobilizzati possono formare oggetto di trasferimento al portafoglio titoli non immobilizzati od essere venduti qualora vengano meno le ragioni che hanno indotto al loro immobilizzo o in casi del tutto particolari.

I titoli non immobilizzati sono valutati al minore tra il costo, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato di acquisto ed il valore di mercato.

Partecipazioni

Per partecipazioni si intendono i diritti, rappresentati o meno da titoli, nel capitale di società con le quali si realizza una situazione di legame.

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di costituzione, salvo eventuali rettifiche in diminuzione per perdite di valore ritenute durevoli.

Il portafoglio partecipazioni si suddivide in:

- Partecipazioni immobilizzate da mantenere nel patrimonio aziendale come stabile investimento;
- Partecipazioni non immobilizzate in quanto finalizzate ad attività di negoziazione e ricomprese nella voce 60 dell'attivo dello stato patrimoniale.

Altre attività ed altre passività

Le “Altre Attività” sono iscritte al loro valore nominale e valutate al loro presunto valore di realizzo.

Le “Altre Passività” sono esposte al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza temporale.

Nei casi consentiti dal regolamento Banca d'Italia, si è optato per imputare le quote di costo e ricavo maturate alle specifiche voci di attività e passività interessate.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all’effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Fondi per rischi ed oneri

Il Fondo rischi ed oneri comprende:

- Il fondo di quiescenza che accoglie impegni maturati alla fine del periodo verso gli aventi diritto al trattamento pensionistico;
- altri fondi costituiti dagli stanziamenti per rischi potenziali sui crediti provvigionali legati alla vita dei prestiti collocati per conto di altri intermediari finanziari.

Fiscaltà anticipata e differita

Le imposte anticipate e differite originano dalle differenze temporanee tra il valore di bilancio di un'attività o passività e il valore riconosciuto.

Le aliquote utilizzate, distintamente per tipologia di imposta, sono quelle in vigore per i periodi di riversamento delle differenze temporanee.

Le passività per imposte differite sono iscritte nella voce 80b) del passivo dello stato patrimoniale.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte nella voce 130 dell’attivo dello stato patrimoniale, e sono rilevate solo se esiste la ragionevole certezza del loro recupero, da verificarsi in relazione alla capienza dei redditi imponibili stessi.

Fondo rischi su crediti

Il fondo rischi su crediti accoglie gli accantonamenti destinati a fronteggiare eventuali generici rischi di inesigibilità sui crediti e pertanto non ha funzione rettificativa di poste specifiche delle attività

Fondo per rischi finanziari generali

Ove presente il fondo è destinato a fronteggiare rischi propri dell'attività generale d'impresa.

La variazione netta registrata nel corso dell'esercizio è iscritta a conto economico.

Garanzie e impegni

Ove presenti sono iscritti al loro valore contrattuale.

Proventi e oneri

Sono iscritti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

L'IVA sugli acquisti, in quanto totalmente indetraibile, è stata imputata a costo o alle rispettive immobilizzazioni.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale**Cassa e disponibilità**

La voce è pari ad € 191 (€ 508 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Periodo corrente	Periodo precedente
Cassa e valori assimilati	191	508
Totale	191	508

Crediti verso enti creditizi

La voce è pari ad € 277.427 (€ 822.646 nel precedente esercizio).

I crediti verso enti creditizi a vista, sono costituiti da saldi attivi di conto corrente ed hanno vita residua inferiore a tre mesi.

Crediti verso enti finanziari

La voce è pari ad € 1.437.091 (€ 1.825.462 nel precedente esercizio).

Si precisa che la voce è rappresentata interamente da crediti verso altri intermediari iscritti nell'elenco ex art.107 TUB.

Crediti verso clientela

La voce è pari ad € 200.303 (€ 55.224 nel precedente esercizio).

Si precisa che rientrano in questa categoria tutti i soggetti diversi dagli enti creditizi e dagli enti finanziari.

Distribuzione temporale dei crediti

La tabella seguente contiene la suddivisione dei crediti in funzione delle fasce di vita residua.

	Durata determinata - fino a 3 mesi	Durata determinata - oltre 3 mesi fino a 1 anno	Durata determinata - oltre 1 anno fino a 5 anni	Durata determinata - oltre 5 anni	Durata indeterminata	Totale
Crediti verso enti creditizi	277.427	0	0	0	0	277.427
Crediti verso enti finanziari	590.770	0	846.322	0	0	1.437.092
Crediti verso clientela	176.894	1.105	5.892	16.411	0	200.302
Totale	1.045.091	1.105	852.214	16.411	0	1.914.821

Partecipazioni

La suddivisione delle partecipazioni (di gruppo e non) per attività svolta dalle società stesse, è così rappresentata:

Partecipazioni

	Periodo corrente - quotate	Periodo corrente - non quotate	Periodo corrente - totale	Periodo precedente - quotate	Periodo precedente - non quotate	Periodo precedente - totale
a) Valutate al patrimonio netto						
Totale						
b) Altre partecipazioni	0	10.000	10.000	0	0	0
Totale	0	10.000	10.000	0	0	0
Totale	0	10.000	10.000	0	0	0

Atlantide S.p.a. detiene il 100% del capitale sociale della *Atlantide Retail S.r.l.*, società costituita in data 29 luglio 2015, avente capitale sociale di euro 10.000,00 (euro diecimila virgola zero zero), sede legale in Torino, corso Vittorio Emanuele II n. 76, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 11381010013 e come oggetto sociale, sotto l'osservanza delle disposizioni e delle limitazioni di legge, l'esercizio esclusivo dell'attività di agente in attività finanziaria così come disciplinata dal Titolo VI-bis del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e successive modifiche e integrazioni.

Atlantide Retail S.r.l. è stata costituita al fine di integrare l'attività di commercializzazione dei prodotti, favorire gli interventi di collocamento presso la clientela propria, sviluppare la presenza

di agenti persone fisiche dislocate in ambiti territoriali di specifico interesse di Atlantide S.p.A. in base alle strategie distributive stabilite tempo per tempo.

Al momento attuale non è ancora stata attivata, essendo ancora in divenire il progetto di internalizzazione di parte della rete distributiva.

Si riepilogano nella tabella sottostante le informazioni relative alla partecipazione.

	Valore di bilancio	Quota di partecipazione	Disponibilità a voti %	Sede	Totale attivo
Imprese controllate in via esclusiva	10.000	100%	100%	Torino	
Totale	10.000	100%	100%		0

	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio	Quotazioni (si/no)
Imprese controllate in via esclusiva				No
Totale	0	0	0	

Immobilizzazioni immateriali

La voce è pari ad € 625.076 (€ 496.789 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti e opere utilizzazione ingegno	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altri costi pluriennali	Totale
Esistenze iniziali	762	651	297.680	197.696	496.789
Acquisizioni	6.162			378.205	384.367
Giroconti a "Altri costi pluriennali"		(651)	(249.680)	250.331	0
Ammortamenti	1.232		0	170.135	171.367
Dismissioni	0		0	84.713	84.713
D. Rimanenze finali	5.692	0	48.000	571.384	625.076

Le acquisizioni alla voce "Costi impianto e ampliamento" comprendono gli oneri notarili per modifiche statutarie.

Gli incrementi della voce "Altri costi pluriennali" accolgono i costi sostenuti la realizzazione della piattaforma informatica specializzata nell'assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi e di tutti gli obblighi di adempimento normativo.

Immobilizzazioni materiali

La voce è pari ad € 20.098 (€ 23.607 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni	Fabbricati	Impianti tecnici	Attrezzature di qualsiasi tipo
A. Esistenze iniziali	0	0	387	0
B. Acquisti	0	0	5.693	0
C. Ammortamenti	0	0	2.156	0
D. Rimanenze finali	0	0	3.924	0

	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altri beni	Totale
A. Esistenze iniziali	0	23.220	23.607
B. Acquisti	0	4.726	10.419
C. Ammortamenti	0	11.772	13.928
D. Rimanenze finali	0	16.174	20.098

Altre attività

La voce è pari ad € 635.241 (€ 301.467 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Periodo corrente	Periodo precedente
Depositi cauzionali	7.261	4.096
Attività per imposte anticipate	306.820	87.656
Anticipi a fornitori	94.052	8.945
Altre attività	227.108	200.770
Totale	635.241	301.467

Attività per imposte anticipate

Conformemente a quanto disposto dal provvedimento della Banca d'Italia del 3.8.1999 nel presente bilancio sono stati rilevati gli effetti della fiscalità differita.

Le rilevazioni in questione sono state effettuate, utilizzando per gli esercizi futuri le seguenti aliquote d'imposta: per l'IRES e addizionale per enti creditizi e finanziari in totale 27,50%.

Le imposte anticipate, determinate dall'accantonamento per rischi ed oneri contrattuali indeducibile e dalla perdita fiscale al 31/12/2015, sono comprese nella voce di bilancio "Altre attività".

La contropartita di tale posta è stata imputata al conto economico dell'esercizio a riduzione della

voce “Imposte sul reddito dell’esercizio”.

I movimenti dell’esercizio sono così rappresentati:

	Periodo corrente	Periodo precedente
Importo iniziale	87.656	29.491
Imposte anticipate rilevate nell'esercizio su fondi rischi e oneri contrattuali	98.136	74.250
Imposte anticipate rilevate nell'esercizio su perdita fiscale	172.268	0
Imposte anticipate annullate nell'esercizio per utilizzo fondi rischi e oneri contrattuali	(51.240)	16.085
Importo finale	306.820	87.656

Ratei e risconti attivi

La voce è pari ad € 192.968 (€ 21.093 nel precedente esercizio).

La movimentazione è così rappresentata:

	Periodo corrente	Periodo precedente
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	192.968	21.093
Totale	192.968	21.093

Trattasi di risconti attivi la cui composizione è così rappresentata:

Risconti attivi	Importo
Risconti attivi su anticipi extra rappel	149.392
Risconti attivi su consulenze tecniche e servizi	33.015
Altri risconti attivi di minore importo	10.561
TOTALE	192.968

Altre passività

La voce è pari ad € 1.208.204 (€ 1.155.312 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Periodo corrente	Periodo precedente
Debiti verso fornitori	826.234	713.966
Debiti per fatture da ricevere	176.214	96.622
Debiti verso Erario	99.779	88.962

Nota Integrativa

Debiti verso enti previdenziali	85.589	109.120
Altre passività	20.388	146.642
Totale	1.208.204	1.155.312

Ratei e risconti passivi

La voce è pari ad € 60.079 (€ 1.567 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Periodo corrente	Periodo precedente
Ratei passivi su costi del personale	57.870	
Totale	57.870	1.567
Risconti passivi diversi	2.209	0
Totale	2.209	0
Totale	60.079	1.567

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce è pari ad € 122.186 (€ 86.483 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Periodo corrente	Periodo precedente
A. Esistenze iniziali	86.483	58.092
B. Accantonamenti dell'esercizio	43.950	37.356
C. Diminuzioni	8.247	8.965
C.1 Liquidazioni effettuate	8.039	8.871
C.2 Imposta sostitutiva sul TFR	208	94
D. Esistenze finali	122.186	86.483

Fondi per rischi ed oneri

La voce è pari ad € 582.645 (€ 367.934 nel precedente esercizio) e comprende:

- il Fondo indennità di risoluzione del rapporto di agenzia per euro 124.675;
- apposito Fondo rischi ed oneri contrattuali per euro 457.970, costituito a fini prudenziali a fronte di crediti di natura provvigionale, collegati a prestiti in essere collocati in esercizi precedenti, soggetti a rischio di perdite conseguenti a potenziali anticipate estinzioni dei finanziamenti prima della scadenza. I suddetti crediti di natura provvigionale risultanti alla data di chiusura del bilancio nei confronti di Santander Consumer Unifin S.p.a ed Intesa Sanpaolo Personal Finance S.p.A. sono

relativi alla quota parte delle commissioni riconosciute “running” (quota del 20% dei corrispettivi su operazioni concluse fino al febbraio 2013 per la prima, quota del 10% dei corrispettivi per la seconda), esposti in bilancio come fatture da emettere ed oggetto negli esercizi precedenti di svalutazioni crediti al relativo fondo.

Nel presente esercizio la società ha effettuato ulteriori accantonamenti in via prudenziale, che gli Amministratori hanno ritenuto necessario effettuare su quei crediti non immediatamente esigibili per consentire la concreta applicazione dei criteri per la gestione dei rischi definiti nei modelli organizzativi ed, in particolare, di rispettare i criteri fissati dall’Organo di Vigilanza per una sana e prudente gestione.

Il fondo è stato utilizzato durante l’esercizio per euro 186.328 ed alimentato mediante nuovi accantonamenti per 340.550 euro.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	F.do quiescenza e obb.simili - Periodo corrente	Altri fondi - Periodo corrente	Totale Periodo corrente
A. Esistenze iniziali	64.186	303.748	367.934
B. Accantonamenti dell'esercizio	62.000	340.550	402.550
C. Utilizzi dell'esercizio	1.511	186.328	187.839
D. Esistenze finali	124.675	457.970	582.645

	F.do quiescenza e obb.simili - Periodo precedente	Altri fondi - Periodo precedente	Totale Periodo precedente
A. Esistenze iniziali	51.518	0	51.518
B. Accantonamenti dell'esercizio	79.613	270.000	349.613
B. Giroconto	0	33.748	33.748
C. Utilizzi dell'esercizio	66.945	0	66.945
D. Esistenze finali	64.186	303.748	367.934

Fondo rischi su crediti

I movimenti dell’esercizio sono così rappresentati:

	Periodo corrente	Periodo precedente
Esistenze iniziali	15.000	125.212
Accantonamenti dell'esercizio	16.311	0

(Utilizzi dell'esercizio)	0	110.212
Esistenze finali	31.311	15.000

Il fondo è destinato alla copertura di eventuali rischi di perdite su crediti e rappresenta il rischio tuttora ritenuto esistente.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

La movimentazione del periodo delle voci componenti il patrimonio netto contabile è stata la seguente:

	Periodo precedente	Alloc.risultato es.preced. - Riserve	Alloc.risultato es.preced. - Dividendi	Emissione di nuove azioni
Capitale	1.880.000	0		120.000
Riserve:	14.837	21.643		0
a) di utili	14.837	21.643		0
Utile (Perdita) di esercizio	21.643	-21.643	0	
Patrimonio Netto	1.916.480	0	0	120.000

	Distribuzione straord.dividendi	Altre variazioni	Utile (perd.) esercizio corrente	Periodo corrente
Capitale				2.000.000
Riserve:	0	0		36.480
a) di utili	0	0		36.480
Utile (Perdita) di esercizio			-642.510	-642.510
Patrimonio Netto	0	0	-642.510	1.393.970

Capitale sociale

Il numero e il valore nominale di ciascuna categoria di azioni e il numero e il valore nominale delle nuove azioni sottoscritte durante l'esercizio sono riportate di seguito:

	Numero azioni/quote	Valore nominale	Capitale sociale	Nr.azioni/quote emesse e interamente versate	Nr.azioni/quote emesse e non interamente versate	Totale nr.azioni/quote emesse
Ordinarie	2.000.000,00	1,00	2.000.000	2.000.000,00	0	2.000.000,00
Totale			2.000.000			

	Azioni/quote ordinarie emesse e interamente	Altre azioni/quote emesse e interamente
--	---	---

	versate - Numero	versate - Numero
Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	1.880.000,00	0
Variazioni dell'esercizio		
Azioni emesse	120.000,00	0
Totale variazioni dell'esercizio	120.000,00	0
Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	2.000.000,00	0

Patrimonio netto: origine, utilizzazione e distribuibilità

La riserva legale, formata dalla destinazione di utili d'esercizio, è utilizzabile soltanto per la copertura di perdite.

Non sono presenti altre riserve o altri fondi cosiddetti in sospensione d'imposta.

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto seguente:

	Saldo finale	Possibilità di utilizzazione (A=aumento di capitale B=copertura perdite C=distribuzione ai soci)	Quota disponibile	Utilizzi tre esercizi preced. - copertura perdite	Utilizzi tre esercizi preced. - altro
Riserve di capitale	0				
Riserve di utili	0				
Riserva Legale	36.480	B		0	0
Totale	36.480		0		

Strumenti finanziari derivati

Con riferimento al D.Lgs. n. 394/2003, la società non detiene strumenti finanziari derivati.

Garanzie e impegni

Alla data di chiusura dell'esercizio, non sussistono attività costituite in garanzia.

Parte C - Informazioni sul Conto Economico: costi

Interessi passivi e oneri assimilati

La voce è pari ad € 10.329 (€ 13 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci, suddivise per natura e controparte, è così costituita:

	Periodo corrente	Periodo precedente
Verso banche	10.329	13
Totale	10.329	13

	Periodo corrente	Periodo precedente
Su debiti verso enti creditizi	10.329	13
Totale	10.329	13

Commissioni passive

La voce è pari ad € 6.045.913 (€ 6.454.926 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Periodo corrente	Periodo precedente
Altre	6.045.913	6.454.926
Totale	6.045.913	6.454.926

Spese amministrative

La voce è pari ad € 2.481.914 (€ 2.242.677 nel precedente esercizio).

Le spese amministrative le spese per il personale dipendente per complessive € 977.475 (€ 988.929 nel precedente esercizio), la cui composizione viene fornita nel conto economico.

Le altre spese amministrative presentano un saldo di € 1.504.439 (€ 1.253.748 nel precedente esercizio) e sono così composte:

	Periodo corrente	Periodo precedente
Affitti	81.678	82.956
Energia	9.346	9.671
Manutenzioni e riparazioni	5.842	5.731

Nota Integrativa

Prestazioni e consulenze	119.637	121.068
Noleggi	32.016	33.503
Carburanti	5.209	7.768
Cancelleria e stampati	8.254	6.649
Compenso collegio sindacale	51.897	39.489
Compenso ODV	10.500	0
Compensi amministratori	287.994	270.273
Spese legali e notarili	23.574	34.431
Spese bancarie	10.233	3.700
Spese telefoniche	34.989	37.944
Spese di rappresentanza	17.761	21.051
Imposte indirette e tasse	116.535	79.325
Altre spese amministrative	688.974	500.189
Totale	1.504.439	1.253.748

Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali

La voce è pari ad € 270.008 (€ 84.283 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Periodo corrente - Totale	Periodo corrente - di cui dati/in attesa di locaz.finanziaria	Periodo precedente - Totale	Periodo precedente - di cui dati/in attesa di locaz.finanziaria
Costi di impianto e di ampliamento	1.232	0	1.868	0
concessioni, licenze, marchi, diritti e beni simili e relativi acconti	0	0	1.448	0
Altri costi pluriennali	254.848	0	64.961	0
Totale immobilizzazioni immateriali	256.080	0	68.277	0
Impianti tecnici	2.155	0	1.475	0
Altri beni	11.773	0	14.531	0
Totale immobilizzazioni materiali	13.928	0	16.006	0
Totale	270.008	0	84.283	0

Accantonamenti per rischi ed oneri

La voce è pari ad € 340.550 (€ 270.000 nel precedente esercizio) e concerne gli accantonamenti relativi ai fondi ricompresi nella voce "Fondi per rischi ed oneri", già evidenziati nella tabella relativa alla movimentazione dei medesimi.

	Periodo corrente	Periodo precedente
Acc.ti a fondi di quiescenza e per obblighi simili	62.000	79.613

Nota Integrativa

Acc.ti a altri fondi	340.550	270.000
Totale	402.550	349.613

Imposte sul reddito dell'esercizio

La voce è pari ad € -205.754 (€ 112.968 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Periodo corrente	Periodo precedente
Ires corrente	0	89.258
Irap corrente	13.410	81.875
Totale imposte correnti	13.410	171.133
Imposte anticipate Ires esercizio corrente	(270.404)	(74.250)
Rigiro imposte anticipate Ires. eserc. prec.	51.240	16.085
Totale imposte anticipate	(219.164)	(58.165)
Imposte di competenza dell'esercizio	(205.754)	112.968

Nell'esercizio 2015 sono state effettuate nuove iscrizioni di crediti per imposte anticipate per € 270.404, mentre si è provveduto a rigirare a conto economico € 51.240 di imposte anticipate iscritte in precedenti esercizi.

La variazione complessiva delle imposte anticipate rilevata nell'esercizio è pertanto negativa per € 219.164 ed è ricostruibile come segue:

- per euro 270.404:
 - incremento di crediti per imposte anticipate per € 98.136, relative all'adeguamento della consistenza dei fondi rischi futuri contrattuali;
 - incremento di crediti per imposte anticipate per € 172.268 relativa alle perdite fiscali riportabili su periodi d'imposta successivi;
- per euro 51.240:
 - rigiro di imposte anticipate per € 51.240, relative all'utilizzo dei fondi rischi ed oneri contrattuali tassati.

Parte C - Informazioni sul Conto Economico: ricavi

Interessi attivi e proventi assimilati

La voce è pari ad € 35 (€ 33 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci, suddivise per natura e controparte, è così costituita:

Commissioni attive

La voce è pari ad € 8.334.594 (€ 9.167.823 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Periodo corrente	Periodo precedente
Altre	8.334.594	9.167.823
Totale	8.334.594	9.167.823

Parte D - Altre Informazioni

Numero medio di dipendenti per categoria

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale dipendente:

	Numero dipendenti iniziali	Assunzioni nell'esercizio	Dimissioni/Licenziamenti nell'esercizio	Passaggi di categoria + / (-)	Numero dipendenti finali	Dipendenti medi
Quadri	1	2	0	0	3	1,66
Impiegati	16	4	1	0	19	18,25
Totale	17	6	1	0	22	19,91

Compensi agli organi societari

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli Amministratori ed i Sindaci:

	Compensi	Crediti erogati	Garanzie prestate
Organo amministrativo	287.994	0	0
Collegio sindacale	51.897	0	0

Ai componenti del Collegio dei Sindaci sono stati corrisposti compensi per complessivi € 51.897 di cui € 30.949 riferiti esclusivamente alla funzione di revisione contabile.

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La tabella seguente fornisce le informazioni concernenti le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Si precisa che tutte le transazioni, sia commerciali ovvero finanziarie, effettuate con tali entità sono state concluse alle normali condizioni di mercato.

Al 31/12/2015 le transazioni svoltesi con parti correlate sono così riassumibili:

Parte correlata	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Proventi	Oneri	Note
SCAPPINI Giuliano		4.504		72.944	Rapporto di agenzia in a.f.
Stimata Spa	111.984	276.437		3.420.048	Rapporto di agenzia in a.f. I crediti sono relativi a premi extra rappel anticipati

Rendiconto finanziario

	Periodo corrente	Periodo precedente
	31/12/15	31/12/14
A) Fonti di finanziamento		
1. Fonti generate dalla gestione reddituale		
Utile/ (perdita) dell'esercizio	- 642.510	21.643
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	270.008	84.283
Rettifiche/ (Riprese) di valore su crediti e imm.ni finanziarie		
Acc.to a fondi TFR e di quiescenza	105.950	116.969
Acc.to a fondi rischi e oneri	340.550	270.000
Acc.to a fondi rischi su crediti	16.311	-
Totale 1. Fonti generate dalla gestione reddituale	90.309	492.895
2. Incremento di passività		
Debiti vs. enti creditizi, finanziari e clientela		
Debiti rappresentati da titoli		
Altre passività	111.404	287.083
Totale 2. Incremento di passività	111.404	287.083
3. Aumento di capitale proprio	120.000	160.000
4. Decremento di attività		
Crediti vs. enti creditizi, finanziari e clientela	243.292	
Titoli e partecipazioni		
Immobilizzazioni tecniche		
Altre attività	-	-
Totale 4. Decremento di attività	243.292	0
Totale fonti di finanziamento	565.005	939.978
B) Impieghi di liquidità		
1. Incremento di attività		
Crediti vs. enti creditizi, finanziari e clientela		35.215
Titoli e partecipazioni	10.000	
Immobilizzazioni tecniche	394.788	364.100
Altre attività	505.646	61.159
Totale 1. incremento di attività	910.434	460.474
2. Decremento di passività		
Debiti vs. enti creditizi, finanziari e clientela	4.020	1.058
Debiti rappresentati da titoli		
Altre passività	196.087	154.515
Totale 2.	200.107	155.573
3. Riduzioni di capitale proprio		
Totale impieghi di liquidità	1.110.541	616.047
FLUSSO MONETARIO (A-B)	-545.536	323.931
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	823.154	499.223
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-545.536	323.931
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	277.618	823.154

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Torino, 18 febbraio 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Domenico Guidi

ATLANTIDE S.P.A.

Sede legale in Torino, corso Vittorio Emanuele II n. 76
Sede operativa e amministrativa in Bologna, via De' Carracci n. 93
Capitale sociale deliberato Euro 2.500.000,00
Capitale sociale versato Euro 2.000.000,00
Codice fiscale, Partita iva e iscrizione al Registro delle Imprese di Torino n. 10193000014
Società iscritta al n. 41939 nell'Elenco Generale degli Intermediari Finanziari
di cui all'art. 106 del D. Lgs. 385/1993

Relazione sulla Gestione al 31/12/2015

Signori Azionisti,

Vi presentiamo, per l'esame e l'approvazione, il bilancio al 31/12/2015, allegato unitamente alla nota integrativa, che chiude con un risultato negativo pari a Euro 642.510.

Il patrimonio netto risultante alla fine dell'esercizio ammonta a Euro 1.393.970, al netto della perdita. La perdita, pur non configurando uno dei casi previsti dall'art.2446 c.c., impone comunque agli Amministratori di sottoporre la situazione all'assemblea degli azionisti per le deliberazioni inerenti la riduzione del capitale sociale per perdite ed il contestuale aumento al fine di garantire così il rispetto del requisito minimo di capitale previsto dalla circolare Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015.

A tal proposito si informa che la Società in data 12 febbraio 2016 ha presentato istanza di autorizzazione all'iscrizione al nuovo Albo degli Intermediari Finanziari ai sensi dell'art. 106 del TUB.

Si tratta di un lungo percorso svolto con l'advisor Price Waterhouse Cooper, iniziato nel corso dell'esercizio 2015, che ha contribuito alla messa a punto di una struttura aziendale operativa efficiente, nel rispetto della normativa riguardante i soggetti vigilati.

L'esposizione che segue ottempera alle disposizioni del Codice Civile e del D.Lgs.87/92, fornendo, a complemento del bilancio come strutturato secondo le disposizioni di legge, l'illustrazione della situazione della Società, dell'andamento della gestione e della sua evoluzione prevedibile.

Situazione della società

Come a Voi noto ATLANTIDE Spa opera nel settore dei finanziamenti con cessione del quinto dello stipendio, settore che ha visto una lieve ripresa nel 2015 (+ 6.5%), pur in un contesto di sostanziale perdurante stagnazione dell'economia italiana. Gli ultimi dati disponibili indicano infatti

che nel settore del credito al consumo, nel 2015, rispetto allo stesso periodo del 2014 i flussi finanziati sono aumentati del 12.2%%, Con riferimento all'operatività di erogazione di finanziamenti destinati alla cessione pro soluto, si rileva inoltre che la Società ha perfezionato accordo, con Futuro SpA, la cui operatività è stata avviata dal mese di novembre 2015, ha perfezionato un accordo di cessione pro soluto con ING Bank N.V., la cui operatività sarà avviata entro il mese di febbraio 2016.

Infine la Società sta perfezionando un ulteriore accordo di cessione pro soluto con Santander Consumer Bank SpA.

La rete distributiva di ATLANTIDE Spa è formata unicamente da agenti in attività finanziaria di comprovata esperienza e professionalità.

Andamento della gestione

Nel 2015 è proseguito il generale contenimento dei tassi, che ha permesso di offrire crediti a migliori condizioni rispetto agli anni precedenti che, aggiunta anche ad una maggiore liquidità del sistema creditizio, ha portato le banche erogatrici a spingere sul prodotto della cessione del quinto con iniziative promozionali al fine di accrescere la raccolta dei finanziamenti.

La maggiore liquidità ha permesso una ripresa della concessione da parte delle banche di plafonds ad Intermediari Finanziari, privilegiando tuttavia i soggetti già iscritti all'elenco ex art 107 TUB.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

L'anno 2015 ha rappresentato per Atlantide S.p.a. un esercizio in cui ha da un lato consolidato la propria struttura e dal mese di giugno la ha vista impegnata in una ipotesi di acquisizione del ramo di azienda dell'agente socio promotore nella costituzione di Atlantide S.p.a. che ha tenuto impegnata la struttura organizzativa della società fino alla fine del mese di novembre. Purtroppo i previsti tre mesi necessari per arrivare ad una valorizzazione dell'acquisizione del ramo di azienda supportata da valutazioni peritali si sono dilatati fino alla seconda metà del mese di novembre comprimendo i tempi di valutazione arrivando a ridosso della predisposizione dell'istanza di iscrizione al nuovo albo la cui data ultima era il 12 febbraio 2016. Alla luce della documentazione ricevuta ed in considerazione delle implicazioni che tale operazione poteva rappresentare nella presentazione dell'istanza di iscrizione il CDA del 24 novembre scorso ha preso atto e deliberato la mancanza dei presupposti per prosecuzione dell'operazione di acquisizione del ramo di azienda. Nel mese di dicembre sono iniziati i contatti con un gruppo di

imprenditori interessati a capitalizzare la società e l'esito di tali incontri ha avuto l'avvallo della assemblea dei soci nelle assemblee tenute l'8 ed il 26 gennaio ed il relativo percorso di entrata è stato riportato nell'istanza di iscrizione presentata a Banca Italia il 12 febbraio scorso.

Alla luce di quanto sopra esposto si deve purtroppo prendere atto che nel secondo semestre dell'esercizio 2015 vi è stato un rallentamento dell'attività di sviluppo commerciale, che ha portato a consuntivare per il 2015 una produzione liquidata di Euro 85.859.184 con una flessione rispetto allo scorso esercizio del 16,17%.

Va doverosamente sottolineato che la perdita di esercizio deriva anche dai seguenti motivi di investimento/accantonamento :

- 1) ulteriori accantonamenti in via prudenziale, che gli amministratori hanno ritenuto necessario effettuare su quei crediti non immediatamente esigibili per consentire la concreta applicazione dei criteri per la gestione dei rischi definiti nei modelli organizzativi ed, in particolare, di rispettare i criteri fissati dall'Organo di Vigilanza per una sana e prudente gestione;
- 2) sono state inoltre svolte le attività propedeutiche necessarie per sostituire il sistema informatico sia in ambito contabile che in ambito gestionale; per quest'ultimo il progetto è in fase di ultimazione.

Il calo della produzione verificatosi nel 2015 è purtroppo stato determinato dall'inizio dell'erogazione diretta da parte degli intermediari iscritti ex art.107 TUB, che hanno destabilizzato il mercato, anche con loro politiche commerciali molto aggressive che hanno comportato lo storno di parte importante della nostra rete agenziale.

Nel primo trimestre 2015 si è completata la parte di aumento del capitale per il raggiungimento di Euro 2 milioni, che rappresenta il parametro richiesto per l'iscrizione al nuovo albo 106 TUB.

La società nel mese di marzo 2016 procederà al ripianamento della perdita d'esercizio 2015 ed a una ulteriore delibera di aumento del capitale portando il capitale sottoscritto a complessivi Euro 3.500.000.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, la tabella sottostante espone una riclassificazione del Conto Economico in forma scalare.

Il risultato dell'esercizio è stato particolarmente penalizzato, oltre che da una riduzione dei volumi intermediati, anche in conseguenza delle valutazioni prudenziali di questo organo amministrativo, che hanno ritenuto congrui e necessari maggiori accantonamenti per rischi contrattuali.

	2015	2014	Variazioni assolute	Variazioni %
Interessi attivi e proventi assimilati	35	33	2	6%
(Interessi passivi e oneri assimilati)	10.329	13	10.316	79354%
Commissioni attive	8.334.594	9.167.823	-833.229	-9%
(Commissioni passive)	6.045.913	6.454.926	-409.013	-6%
Altri proventi di gestione	0	2.235	-2.235	-100%
(Altri oneri di gestione)	18.263	0	18.263	100%
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.260.124	2.715.152	-455.028	-17%
Spese amministrative	2.481.914	2.242.677	239.237	11%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	270.008	84.283	185.725	220%
Accantonamenti per rischi e oneri	340.550	270.000	70.550	26%
Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	16.311	0	16.311	100%
MARGINE ATTIVITA' ORDINARIE	-848.659	118.192	-966.851	-818%
Proventi straordinari	395	31.486	-31.091	-99%
(Oneri straordinari)	0	15.067	-15.067	-100%
UTILE / (PERDITA) DA ATTIVITA' STRAORDINARIE	395	16.419	-16.024	-98%
Imposte sul reddito dell'esercizio	-205.754	112.968	-318.722	-282%
UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO	-642.510	21.643	-664.153	-3069%

Rapportando le singole voci di conto economico al principale componente positivo di reddito del valore della produzione si evidenzia quanto segue:

	2015	Incidenza %	2014	Incidenza %
Interessi attivi e proventi assimilati	35	0,0004%	33	0,0004%
(Interessi passivi e oneri assimilati)	10.329	0,1239%	13	0,0001%
Commissioni attive	8.334.594	100 %	9.167.823	100%
(Commissioni passive)	6.045.913	72,5400%	6.454.926	70,4085%
Altri proventi di gestione	0	0,0000%	2.235	0,0244%
(Altri oneri di gestione)	18.263	0,2191%	0	0,0000%
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.260.124	27,1174%	2.715.152	29,6161%
Spese amministrative	2.481.914	29,7785%	2.242.677	24,4625%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	270.008	3,2396%	84.283	0,9193%
Accantonamenti per rischi e oneri	340.550	4,0860%	270.000	2,9451%
Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	16.311	0,1957%	0	0,0000%
MARGINE ATTIVITA' ORDINARIE	-848.659	-10,1824%	118.192	1,2892%
Proventi straordinari	395	0,0047%	31.486	0,3434%
(Oneri straordinari)	0	0,0000%	15.067	0,1643%
UTILE / (PERDITA) DA ATTIVITA' STRAORDINARIE	395	0,0047%	16.419	0,1791%
Imposte sul reddito dell'esercizio	-205.754	-2,4687%	112.968	1,2322%
UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO	-642.510	-7,709%	21.643	0,236%

Vi è quindi stato un peggioramento del margine operativo lordo di circa il 2% ed un incremento di spese amministrative per circa il 5% (necessarie per dotare la struttura di posizioni apicali altamente professionalizzate e qualificate) e di rettifiche di valore delle immobilizzazioni e accantonamenti per rischi ed oneri per oltre il 3,5% complessivo, resisi necessari dal cambiamento di piattaforma software gestionale indispensabile per la gestione dell'erogazione diretta.

I principali indici patrimoniali e finanziari evidenziano comunque lo stato di salute della società:

	2014	2015		
Indice di indipendenza finanziaria N/K	0,54	0,41	Patrimonio netto	Valore dal 0,33 al 0,66 struttura finanziaria normale
			Capitale investito	
1° Indice di copertura finanziaria delle immobilizzazioni (copertura netta)	1,25	0,91	Patrimonio netto	Tanto più positivo quanto più tende o supera 1.
			Totale attività immobilizzate	
2° Indice di copertura finanziaria delle immobilizzazioni (copertura lorda)	1,35	1,08	Patrimonio netto + passività consolidate	Deve fornire un valore superiore ad 1,5.
			Totale attività immobilizzate	
Indice di liquidità	1,46	1,09	Liquidità differite (L) + liquidità immediate (I)	Valore che deve tendere ad 1.
			Passività correnti (p)	

Per migliorare l'indipendenza finanziaria si procederà entro marzo 2016, come già accennato, ad ultimare l'operazione di aumento di capitale già deliberato.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate né morti né infortuni sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha mantenuto gli investimenti già eseguiti in sicurezza del personale.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

La gestione dei rischi

L'esercizio 2015 è stato caratterizzato dalla forte attività di collocamento di finanziamenti per conto di banche e intermediari finanziari, ed altresì dall'inizio dell'erogazione diretta.

La gestione dei rischi è stata rafforzata ed incentrata in modo particolare sul controllo e assetto delle reti agenziali. Nell'esercizio trascorso si è provveduto ad intensificare i controlli delle attività di comunicazione e pubblicità rivolte al pubblico ed alla ridefinizione dei rapporti di mandato mediante il rilascio di rinnovati accordi contrattuali.

Sul fronte interno sono proseguiti i lavori di insediamento di un nuovo sistema gestionale informatico, meglio rappresentato nella sezione della presente relazione dedicata agli investimenti, sul quale risultano migrate tutte le attività sinora svolte.

Il nuovo sistema informatico è deputato alla gestione sia delle attività di collocamento per conto terzi delle operazioni, sia alle attività di concessione dei finanziamenti direttamente da parte di Atlantide S.p.A; i lavori dovrebbero essere ultimati nel primo semestre dell'anno in corso con gli ultimi sviluppi riguardanti le funzioni specifiche attinenti il controllo di gestione e dei rischi nel suo complesso.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

L'organo amministrativo non ritiene sussistenti rischi o incertezze di particolare rilievo da riferire agli azionisti, oltre a quelle già riferite. Il settore in cui opera la società, quello della concessione di finanziamenti a fronte della cessione del quinto dello stipendio, , non dà segni di crisi nel medio lungo periodo, posto che si prevede – pur con le limitazioni imposte dalla congiuntura in atto - un

aumento del ricorso a tale particolare forma di finanziamento.

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state svolte né capitalizzate attività di ricerca e sviluppo.

Investimenti in tecnologia, risorse umane e politiche ambientali

Nell'anno 2015 la società ha proseguito l'investimento sulla piattaforma informatica fornita dalla società Techub S.p.A, per l'acquisizione della licenza del loro sistema software Creditolab.

Creditolab è un applicativo software innovativo progettato per supportare in maniera efficiente e personalizzata tutto il processo del credito al consumo.

Tale investimento si è reso necessario per l'erogazione del prodotto diretto Atlantide.

Il gestionale Creditolab è una piattaforma conforme alle normative vigenti, prevede l'integrazione di diversi strumenti in unico desktop operativo, è operante come Business Process Manager in grado di supportare in modo efficiente i processi operativi ed organizzativi.

Tale attività di integrazione ed installazione si protrarrà fino a giugno del 2016, mentre il collaudo definitivo è previsto per la stessa data.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

In data 12 febbraio 2016 è stata inviata, a mezzo PEC, alla Banca d'Italia l'Istanza per l'iscrizione all'Albo Unico ex art. 106 TUB, con i relativi allegati.

In merito alla situazione di bilancio, la Società ha provveduto a presentare prospetto di raccordo degli aggregati patrimoniali ed economici degli ultimi bilanci con valutazione degli impatti contabili derivanti dall'utilizzo dei principi contabili internazionali Ias/Ifrs così come previsto dal decreto 87/92.

La riesposizione dei saldi presi in esame che comprendono anche i saldi del bilancio 2015 (al momento della presentazione dell'istanza ancora in bozza) vengono evidenziati nella tabella sottostante:

Relazione sulla gestione

	2013					2014					2015				
	FY 2013	Delta PPCC	Riclassifiche	Delta Bkit	FY 2013 Adj	FY 2014	Delta PPCC	Riclassifiche	Delta Bkit	FY 2014 Adj	FY 2015	Delta PPCC	Riclassifiche	Delta Bkit	FY 2015 Adj
Stato Patrimoniale															
10 CASSA E DISPONIBILITA':	1.642				1.642	508				508	191				191
20 CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI:	497.581	0	0	0	497.581	822.646	0	0	0	822.646	275.427	0	0	0	275.427
a) a vista	497.581				497.581	822.646				822.646	193.068				193.068
b) altri crediti	0				0	0				0	81.417				81.417
c) conto Pegno Futuro	0				0	0				0	942				942
30 CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI:	1.813.721	0	(1.813.721)	0	0	1.825.464	0	(1.825.464)	0	0	1.433.549	0	(1.433.549)	0	0
a) a vista	0				0	0				0	535.383		(535.383)		0
b) altri crediti	1.813.721		(1.813.721)		0	1.825.464		(1.825.464)		0	898.166		(898.166)		0
40 CREDITI V/ENTI - V/CLIENTELA:	31.750			(206)	31.544	55.224			(37.199)	18.025	200.303		(26.825)	(38.207)	135.270
70 PARTECIPAZIONI											10.000				10.000
90 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	210.800	(2.630)			208.170	496.789	(762)			496.027	626.604	(2.643)			623.961
100 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	29.778				29.778	23.607				23.607	20.098				20.098
130 ALTRE ATTIVITA'	250.991	(129.279)	1.698.919	(13.237)	1.807.395	301.467	(120.076)	1.831.557	(21.761)	1.991.187	435.029	(91.289)	1.622.031		1.965.772
140 RATEI E RISCOINTI ATTIVI:	10.410		(10.410)		0	21.093		(21.093)		0	192.968		(192.968)		0
Crediti di Imposta	0	43.476		4.450	47.925	0	40.429		19.516	59.945	196.536	30.901		12.647	240.084
TOTALE ATTIVO	2.846.673	(88.433)	(125.212)	(8.993)	2.624.035	3.546.798	(80.408)	(15.000)	(39.445)	3.411.945	3.390.705	(63.031)	(31.311)	(25.561)	3.270.802
20 DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	(5.078)	0	5.078	0	0	(4.020)	0	4.020	0	0	0	0	0	0	0
A) vista	(5.078)		5.078		0	(4.020)		4.020		0	0		0		0
50 ALTRE PASSIVITA'	(868.229)		(8.785)		(877.014)	(1.155.312)		(5.588)		(1.160.900)	(1.205.332)		(60.044)		(1.265.376)
60 RATEI E RISCOINTI PASSIVI	(3.707)	0	3.707	0	0	(1.567)	0	1.567	0	0	(60.044)	0	60.044	0	0
ratei passivi	(3.707)		3.707		0	(1.567)		1.567		0	(60.044)		60.044		0
70 T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO	(58.092)				(58.092)	(86.483)				(86.483)	(126.315)				(126.315)
80 FONDO RISCHI ED ONERI:	(51.518)	0	0	0	(51.518)	(367.935)	37.298	0	0	(330.637)	(609.956)	48.634	31.311	0	(530.012)
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	(51.518)				(51.518)	(64.186)				(64.186)	0				0
b) Altri Fondi	0				0	(303.748)	37.298			(266.450)	(609.956)	48.634	31.311		(530.012)
90 FONDI RISCHI SU CREDITI	(125.212)		125.212		0	(15.000)		15.000		0	0		0		0
100 Passività fiscali	0				0	0	12.346			12.346	(21.000)	16.098			(4.902)
120 CAPITALE	(1.720.000)				(1.720.000)	(1.880.000)				(1.880.000)	(2.000.000)				(2.000.000)
140 RISERVE:	(7.521)	88.433	0	8.993	89.905	(14.838)	88.433	0	8.993	82.588	(36.481)	30.764	0	39.445	33.728
Legale	(7.521)				(7.521)	(14.838)				(14.838)	(36.481)				(36.481)
Riserva di FTA		88.433		8.993	97.426		88.433		8.993	97.426		88.433		8.993	97.426
Riserve utili IAS					0	0				0	0			30.451	(27.217)
UTILE DI ESERCIZIO	(7.317)				(7.317)	(21.643)	(57.669)	0	30.451	(48.861)	668.423	(32.465)	0	(13.884)	622.074
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	(2.846.674)	88.433	125.212	8.993	(2.624.036)	(3.546.799)	80.408	15.000	39.445	(3.411.947)	(3.390.706)	63.031	31.311	25.561	(3.270.804)
Conto Economico															
COSTI															
10 INTER PASS E ONERI ASSIMILATI:	738	129.279			130.017	13	12.272	3.700		15.985	10.294	2.457			12.751
20 COMMISSIONI PASSIVE:	5.590.266		2.561		5.592.827	6.454.926				6.454.926	6.045.913				6.045.913
40 SPESE AMMINISTRATIVE:	2.030.402	2.630	(2.561)	0	2.030.471	2.242.677	(1.868)	(83.314)	0	2.157.495	2.421.171	1.881	7.196	0	2.430.248
(A) SPESE PER IL PERSONALE:	860.633		198.554		1.059.187	988.929		277.925		1.266.854	919.605		405.522		1.325.126
(B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE:	1.169.769	2.630	(201.115)		971.284	1.253.748	(1.868)	(361.239)		890.641	1.501.566	1.881	(398.325)		1.105.122
50 RETT. IMMOB. MATERIALI E IMM.LI	58.384		(1.970)		56.414	84.283				84.283	268.481				268.481
60 ALTRI ONERI DI GESTIONE:	0		2.588	13.237	15.824	0		15.067	8.525	23.592	18.263	(6.834)	(21.761)		(10.332)
70 ACCANTONAMENTI RISCHI E ONERI	0				0	270.000	(37.298)	79.613		312.315	398.550	(11.336)	15.948		403.163
80 ACC.TO FONDO RISCHI CREDITO	87.069			206	87.275	0		36.993		36.993	16.311		(16.311)	1.008	1.008
110 ONERI STRAORDINARI	2.588		(2.588)		0	15.067		(15.067)		0	0				0
130 IMPOSTE SUL REDDITO	80.491	(43.476)	0	(4.450)	32.566	112.968	(9.300)	0	(15.066)	88.602	(175.536)	5.776	0	6.869	(162.890)
correnti	109.982	(43.476)			66.506	171.133				171.133	21.000				21.000
anticipate	(29.491)			(4.450)	(33.941)	(58.165)	(9.300)		(15.066)	(82.531)	(196.536)	5.776		6.869	(183.890)
TOTALE COSTI	7.849.937	88.433	(1.970)	8.993	7.945.394	9.179.934	(36.194)	0	30.451	9.174.192	9.003.446	(1.221)	0	(13.884)	8.988.342
UTILE (Perdita) DI ESERCIZIO	7.317	(88.433)	1.970	(8.993)	(88.140)	21.643	57.669	(0)	(30.451)	48.861	(668.423)	32.465	(0)	13.884	(622.074)
TOTALE A PAREGGIO	7.857.254	0	0	0	7.857.254	9.201.577	21.475	0	0	9.223.052	8.335.024	31.244	0	0	8.366.268
RICAVI															
10 INTERESSI ATTIVI E PROV ASSIM	(139)				(139)	(33)	(21.475)			(21.508)	(35)	(31.244)			(31.279)
30 COMMISSIONI ATTIVE:	(7.837.090)				(7.837.090)	(9.167.823)				(9.167.823)	(8.334.594)				(8.334.594)
70 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	(15.161)		(4.864)		(20.025)	(2.235)		(31.487)		(33.721)	0		(394)		(394)
80 PROVENTI STRAORDINARI:	(4.864)		4.864	0	0	(31.487)		31.487		0	(394)		394	0	0
TOTALE RICAVI	(7.857.254)	0	0	0	(7.857.254)	(9.201.577)	(21.475)	0	0	(9.223.052)	(8.335.024)	(31.244)	0	0	(8.366.268)

Applicando i suddetti principi il risultato di esercizio provvisorio 2015 ha rilevato un effetto positivo con una minor perdita di Euro 46.349,00 mentre si evidenzia una diminuzione del Patrimonio Netto di Euro 23.860,00.

Infine si rammenta che la Società all'ottenimento dell'autorizzazione della Banca d'Italia a seguito della presentazione della suddetta Istanza, dovrà redigere il prossimo bilancio per l'Esercizio 2016 secondo i richiamati principi internazionali Ias/Ifrs.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Nel corso del 2015 si proceduto alla costituzione di ATLANTIDE RETAIL S.r.l., avente sede in Torino, corso Vittorio Emanuele II n. 76, capitale sociale di € 10.000,00, interamente detenuto da ATLANTIDE S.p.a., codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino: 11381010013.

La controllata ha come oggetto sociale:

l'esercizio esclusivo dell'attività di agente in attività finanziaria così come disciplinata dal Titolo VI-bis del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 e successive modifiche e integrazioni.

La società potrà, altresì, svolgere le attività strumentali e connesse nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia; sono attività strumentali e connesse le seguenti attività, che si elencano a titolo esemplificativo, ma non esaustivo:

- studio, ricerca e analisi in materia economica e finanziaria;
- gestione di immobili ad uso funzionale;
- gestione di servizi informatici e di elaborazione dati;
- formazione e addestramento del personale;
- informazione commerciale.

Al momento attuale non è ancora stata attivata, essendo ancora in divenire il progetto di internalizzazione di parte della rete distributiva.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Non esistono azioni proprie e/o azioni/quote di società controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'inizio della erogazione diretta e la riorganizzazione della struttura commerciale ci portano a prevedere per il nuovo anno un incremento della raccolta dei finanziamenti seppure in un mercato divenuto di nuovo competitivo per le ragioni esposte in precedenza.

L'erogazione diretta comporterà un miglioramento della marginalità della società, che inizierà a vedersi nell'esercizio 2016, esercizio in cui aumenteranno i volumi di erogazione, finora rimasti marginali. In particolare, la Società intende raggiungere i volumi di produzione attesi attraverso un ricorso sempre più crescente all'erogazione diretta, riducendo contestualmente la porzione di volumi distribuiti.

La distribuzione di prodotti di terzi sarà destinata a soddisfare la domanda di finanziamenti non coperta dall'erogazione diretta e viene comunque prevista a tendere in via subordinata rispetto all'attività di erogazione diretta, anche al fine di rispettare i requisiti previsti per i nuovi intermediari dalla Circolare 288 del 3 aprile 2015. Come per il 2015, la società continua ad operare esclusivamente con controparti abilitate all'esercizio dell'attività di Agente in attività finanziaria.

Ci auguriamo quindi di conseguire nel corso del 2016 una netta ed ulteriore crescita attraverso l'attività di erogazione diretta dei prestiti da parte della società. L'attività di Atlantide infatti ha attraversato una prima fase svolta sostanzialmente come distributore di prodotti di terzi e si accinge a consolidare una seconda fase volta all'erogazione mediante accesso al funding esterno, in condizioni di ragionevole equilibrio tra fonti proprie e di terzi.

Da qui in avanti il piano aziendale prevede una crescita senza forzature nei volumi, lo sviluppo delle relazioni con i territori, sulla crescita del know-how, l'implementazione delle procedure e la specializzazione delle risorse, con grande e costante attenzione al rischio.

Passando all'esame delle attività di organizzazione e di compliance, si segnala che, nel corso dell'esercizio 2015, sono state implementate ulteriori procedure al fine di adeguarle alle nuove Istruzioni di vigilanza connesse al passaggio alla nuova normativa dell'Albo degli Intermediari Finanziari.

Si segnala inoltre che la società si è dotata di una piattaforma informatica - XF Extended financial services – segnalazioni di vigilanza di Sistemi informativi (gruppo IBM) specializzata nell'assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi e di tutti gli obblighi di adempimento normativo connessi allo status degli intermediari finanziari iscritti nell'apposito albo di Banca d'Italia; la cui attivazione è subordinata all'approvazione della domanda di istanza presentata a Banca d'Italia per l'iscrizione all'albo unico 106

Sedi secondarie e filiali

Con effetto 30 giugno 2015 è stata chiusa la sede di Rimini, C.so Giovanni XXIII n.143.

La società opera presso la sede secondaria amministrativa/operativa in Bologna, V. De' Carracci n. 93.

Attività di vigilanza

La società, in qualità di intermediario finanziario ex art. 106 del T.U.B., è soggetta ad attività di controllo da parte della Banca d'Italia.

Nell'esercizio 2015 si è dato corso agli adempimenti previsti dalla normativa.

Interventi segnalati dal Consiglio di amministrazione per il ripianamento delle perdite

Alla luce di quanto precede, e come già sopra riportato, il Consiglio di Amministrazione proporrà

all'Assemblea il ripianamento della perdita di esercizio 2015 mediante riduzione reale, con imputazione della medesima prioritariamente alle riserve di patrimonio esistenti (nella fattispecie Riserva Legale per Euro 36.480,00) e, per la parte residua di € 606.030,00, mediante riduzione del capitale sociale versato, che pertanto contabilmente si ridurrà da Euro 2.000.000,00 a Euro 1.393.970,00.

Si ritiene necessario, al fine di dare seguito agli accordi in corso di definizione fra l'attuale compagine azionaria ed i nuovi futuri azionisti, di procedere ad ulteriore riduzione volontaria ex art.2445 c.c. del capitale sociale risultante dopo la copertura perdite da Euro 1.393.970,00 ad Euro 1.350.000,00 e di proporre un contestuale nuovo aumento riservato ai soci e scindibile - previo annullamento della delibera del 17.12.2012 di aumento fino a 2,5 milioni di euro – per Euro 2.150.000,00, e quindi fino all'importo massimo di Euro 3.500.000,00.

Stanti le rinunce al diritto di opzione sugli aumenti di capitale in essere, già espresse nell'assemblea 26.01.2016, e la rinuncia da parte degli azionisti attuali alla sottoscrizione di futuri aumenti da deliberare concordata con i nuovi futuri soci, rinuncia da formulare espressamente a seguito della delibera relativa al nuovo aumento di Euro 2.150.000,00 proposto da questo Consiglio, si prevede la sottoscrizione da parte dei nuovi azionisti per Euro 1.400.000,00, così da portare il capitale versato a Euro 2.750.000. La residua parte di aumento di Euro 750.000,00, sarà da perfezionarsi entro il 31.12.2018.

La delibera di aumento complessiva, che porterà il Capitale Sociale ad Euro 3.500.000,00 entro il 31.12.2018, per la parte non sottoscritta dai nuovi azionisti, qualora inoptata dagli stessi, potrà essere destinata anche alla sottoscrizione da parte di banche, intermediari finanziari o intermediari del credito, condizionatamente per questi ultimi alla sottoscrizione di mandato di agente in a.f. in esclusiva.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2015 e di voler dare copertura della perdita di esercizio di euro 642.510,00 mediante riduzione reale del patrimonio netto, con imputazione della medesima prioritariamente alle riserve di patrimonio esistenti (nella fattispecie Riserva Legale per Euro 36.480,00) e, per la parte residua di € 606.030,00, mediante riduzione del capitale sociale versato, come descritto nel paragrafo che precede.

Bologna, 18 febbraio 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Domenico Guidi

ATLANTIDE S.P.A.

Sede legale in Torino, corso Vittorio Emanuele II n. 76
Sede operativa e amministrativa in Bologna, via De' Carracci n. 93
Capitale sociale deliberato Euro 2.500.000,00
Capitale sociale versato Euro 2.000.000,00
Codice fiscale, Partita iva e iscrizione al Registro delle Imprese di Torino n. 10193000014
Società iscritta al n. 41939 nell'Elenco Generale degli Intermediari Finanziari
di cui all'art. 106 del D. Lgs. 385/1993

Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di revisione legale dei conti al bilancio al 31/12/2015

All'Assemblea degli Azionisti della società Atlantide S.p.a.

Premessa

Il Collegio Sindacale nell'esercizio chiuso il 31/12/2015 ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 bis c.c..

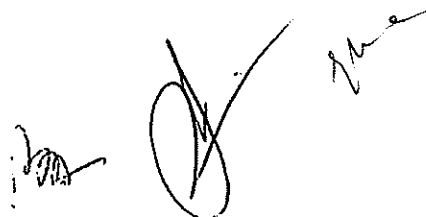
La presente relazione unitaria contiene nella parte prima la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella parte seconda la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c..

Parte prima: Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

Egregi Signori Azionisti,

a) abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della società Atlantide Spa chiuso al 31/12/2015. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della società medesima. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

Il bilancio in esame si riassume nelle seguenti risultanze:



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2015
10. Cassa e disponibilità	191
20. Crediti verso enti creditizi	277.427
30. Crediti verso enti finanziari	1.437.091
40. Crediti verso la clientela	200.303
70. Partecipazioni	10.000
90. Immobilizzazioni immateriali	625.076
100. Immobilizzazioni materiali	20.098
130. Altre attività	635.241
140. Ratei e risconti attivi	192.968
TOTALE ATTIVO	3.398.395
PASSIVO	31/12/2015
20. Debiti verso enti finanziari	0
50. Altre passività	1.208.204
60. Ratei e risconti passivi	60.079
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	122.186
80. Fondi per rischi ed oneri	582.645
90. Fondi rischi su crediti	31.311
120. Capitale	2.000.000
140. Riserve	36.480
160. Utili (perdite a nuovo)	-
170. Utile (perdita) d'esercizio	(642.510)
TOTALE DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	3.398.395

CONTO ECONOMICO

COSTI	
10. Interessi passivi e oneri assimilati	10.329
20. Commissioni passive	6.045.913
40. Spese amministrative:	2.481.914
50. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	270.008
60. Altri oneri di gestione	18.263
70. Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	340.550
80. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	16.311
110. Oneri straordinari	0
130. Imposte sul reddito dell'esercizio	(205.754)
TOTALE	8.977.534

RICAVI

10. Interessi attivi e proventi assimilati	35
30. Commissioni attive	8.334.594
70. Altri proventi di gestione	0
80. Proventi straordinari	395
TOTALE	8.335.024
Perdita d'esercizio	(642.510)

b) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione legale dei conti. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

c) A nostro parere, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società Atlantide Spa per l'esercizio chiuso al 31/12/2015.

d) La responsabilità della redazione della Relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 14 comma 2, lettera e) del D.lgs. n. 39/2010. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione legale dei conti n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, ad eccezione di quanto precedentemente descritto, la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Atlantide Spa chiuso al 31/12/2015.



Parte seconda: Relazione ex art. 2429 comma 2 c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Evidenziamo che non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi



tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società al 31/12/2015 redatto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge, e da questi tempestivamente trasmesso al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio, nonché alla Relazione sulla Gestione. Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro del Codice Civile.

Abbiamo espresso il nostro consenso in merito all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi immateriali aventi utilità pluriennale.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Il bilancio d'esercizio sottoposto alla nostra attenzione, redatto ai sensi del D. Lgs 27 gennaio 1992 n. 87 e del provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992 e successive modificazioni ed integrazioni è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

Come indicato dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla gestione accompagnatoria, il bilancio in esame è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale fondata sul Programma di Attività approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 febbraio 2016.

Detto documento espone l'andamento del conto economico e della situazione patrimoniale della Società fino a tutto il 31/12/2018 con i risultati che potranno essere conseguiti all'esito dell'operazione societaria, citata nella Relazione sulla Gestione, recentemente strutturata e trattata nel corso della riunione consiliare del 10 febbraio 2016, che sarà formalizzata nel corso dell'assemblea straordinaria convocata per il 22 marzo 2016.

In tale contesto, saranno deliberati la copertura della perdita evidenziata nel bilancio in esame, pari ad euro 642.510, ed il contestuale aumento del capitale fino ad Euro 3.500.000 da eseguirsi in più soluzioni.

Secondo quanto indicato dal Consiglio nella riunione del 10 febbraio 2016, l'operazione citata prevede l'ingresso nella Società di nuovi Soci operanti nel settore finanziario che, grazie al loro apporto, potranno contribuire all'incremento dei volumi di attività e di ricavi, così come preventivati nel citato Programma di Attività, presentato a Banca d'Italia in data 12 febbraio 2016



insieme con gli altri documenti necessari per l'iscrizione all'Albo art. 106 TUB.

Inoltre, il Collegio è stato informato dal Presidente del Consiglio di amministrazione del nuovo accordo raggiunto con l'agente Stimata Spa che prevede il prosieguo della collaborazione fino al 31 dicembre 2016.

Sulla base di quanto precede, pur rilevando che, qualora detta operazione non fosse portata a compimento verrebbero compromessi i presupposti della continuità aziendale, il Collegio sindacale esprime giudizio favorevole riguardo all'impostazione di bilancio adottata dal Consiglio di Amministrazione.

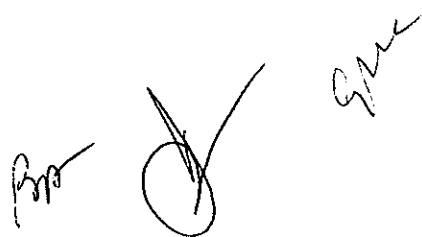
Il Collegio sindacale segnala che il Consiglio di amministrazione ha appostato in bilancio un credito per imposte anticipate per euro 306.820.

Tale appostazione, giustificata dai risultati attesi di cui al "Programma di attività" di cui sopra, ha comportato un effetto positivo sul risultato di esercizio di euro 219.164 rispetto alla perdita di esercizio che, in assenza di essa, sarebbe risultata pari a euro 861.674.

Tenuto conto di quanto sopra, a seguito delle verifiche effettuate sul bilancio possiamo affermare che:

- le poste di bilancio sono state valutate con prudenza ed in prospettiva di una normale continuità dell'attività aziendale;
- i criteri utilizzati per la valutazione delle poste di bilancio sono conformi a quanto previsto dalle disposizioni di cui al D. Lgs 27 gennaio 1992 n. 87 e del provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992 e successive modificazioni ed integrazioni;
- i costi ed i ricavi sono stati inseriti in bilancio secondo il principio della loro competenza temporale;
- gli utili, ove presenti, figurano in bilancio solo se effettivamente realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- nella determinazione del risultato si è tenuto conto di tutte le perdite, anche se divenute note dopo la chiusura dell'esercizio.

Quindi, esprimiamo parere favorevole sul Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015, così come redatto dagli Amministratori.



Valutazione conclusiva

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e, nel suo complesso, esprime in modo corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della società per l'esercizio chiuso alla data del 31/12/2015.

Esprimiamo, pertanto, parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

In merito alla proposta di destinazione del risultato economico dell'esercizio, considerate anche le prospettive della gestione enunciate dall'Organo amministrativo per l'esercizio appena iniziato e per quelli successivi, concordiamo sulla stessa.

* * *

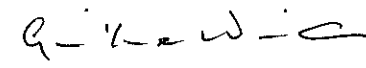
Vi ricordiamo che il mandato conferito dall'Assemblea al Consiglio di Amministrazione e a questo Collegio Sindacale scadrà con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio in esame; sarà necessario che l'Assemblea provveda a deliberare in merito alla nomina dei nuovi amministratori e sindaci per il successivo periodo.

Formuliamo un sentito ringraziamento a tutta la struttura aziendale per la fattiva collaborazione prestataci durante il periodo di vigenza del nostro mandato.

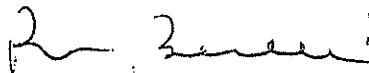
Ricordiamo, infine, che questo Collegio, dopo la chiusura dell'esercizio in esame, non ha eseguito l'attività di cui all'art. 2409-bis cod. civ. in quanto affidata alla società di revisione KPMG Spa con decorrenza 1° gennaio 2016.

Bologna, li 7 marzo 2016

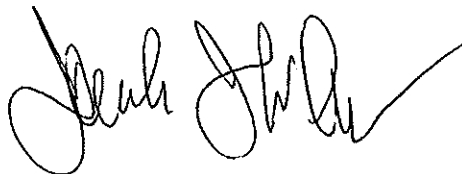
Il Collegio sindacale

Gian Luca Nanni Costa (Presidente del Collegio sindacale) 

Paola Bonelli (Sindaco effettivo)



Daniele Dell'Omo (Sindaco effettivo)





Atlantide S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

11 aprile 2017



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4392511
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Atlantide S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Atlantide S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Atlantide S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Atlantide S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2016

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Atlantide S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione a quanto illustrato dagli amministratori nella nota integrativa al paragrafo "Continuità aziendale" in merito all'esistenza di una rilevante incertezza che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale. Nel medesimo paragrafo sono illustrate le ragioni in base alle quali gli amministratori hanno ritenuto di continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 della Atlantide S.p.A..

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Atlantide S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 7 marzo 2016, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Atlantide S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Atlantide S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Atlantide S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Bologna, 11 aprile 2017

KPMG S.p.A.

Davide Stabellini
Socio

ATLANTIDE S.P.A.

Sede legale in Torino, corso Vittorio Emanuele II n. 76
Sede operativa e amministrativa in Bologna, via De' Carracci n. 93
Capitale sociale deliberato Euro 3.500.000
Capitale sociale sottoscritto Euro 3.075.000 e versato Euro 2.512.500
Codice fiscale, Partita iva e iscrizione al Registro delle Imprese di Torino n. 10193000014
Società iscritta al n. 41939 nell'Elenco Generale degli Intermediari Finanziari
di cui all'art. 106 del D. Lgs. 385/1993

**Relazione sulla Gestione relativa al
bilancio chiuso 31/12/2016**

Signori Azionisti,

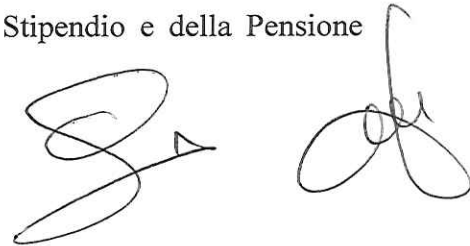
Vi presentiamo, per l'esame e l'approvazione, il bilancio chiuso al 31/12/2016, allegato unitamente alla nota integrativa.

L'esercizio chiude con un risultato negativo di Euro 1.552.670. L'esercizio precedente riportava un risultato negativo di Euro 642.510. Le motivazioni che hanno condotto alla perdita sono dettagliatamente illustrate nella presente relazione.

L'esposizione che segue ottempera alle disposizioni del Codice Civile e del D.Lgs.87/92, fornendo, a complemento del bilancio come strutturato secondo le disposizioni di legge, l'illustrazione della situazione della Società, dell'andamento della gestione e della sua evoluzione prevedibile.

Situazione della Società

Come a Voi noto ATLANTIDE Spa opera nel settore dei finanziamenti di cessione del quinto dello stipendio e pensionati, settore che ha visto anche nel 2016 una ripresa in un contesto economico sociale che ancora non vede i segnali di ripresa tanto attesi in questi ultimi anni di prolungata crisi. Con riferimento ai dati Assofin al 3° trimestre 2016, il mercato del credito al consumo ha registrato una crescita del 24% rispetto al 2015, in aumento rispetto a quella registrata nel 2015 (+12,2%). Nel periodo di riferimento si registrano in crescita tutti i prodotti del credito al consumo, in particolare i Prestiti Personali crescono del 15,6%, la Cessione del Quinto dello Stipendio e della Pensione



cresce del 9,8%.

La Società ha operato negli ultimi anni in qualità di distributore dei prodotti di terzi, dalla seconda metà del 2015 la Società ha iniziato la propria attività di erogazione diretta, attività consolidata nel corso del 2016. Si rileva inoltre che la Società ha perfezionato, con ING Bank N.V. e con Futuro S.p.A., accordi di cessione pro soluto dei finanziamenti diretti erogati e che all'inizio del 2017 tali accordi sono stati rivisti dalle banche Cessionarie migliorando il tasso di cessione, segnale di fiducia verso la nostra Società.

La rete distributiva di ATLANTIDE Spa è formata unicamente da agenti in attività finanziaria di comprovata esperienza e professionalità.

Istanza per l'iscrizione all'Albo Unico

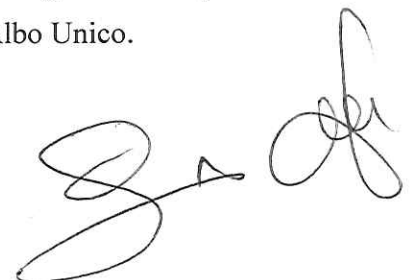
La società, in qualità di intermediario finanziario ex art. 106 del T.U.B., è soggetta ad attività di controllo da parte della Banca d'Italia.

Con la circolare 288 del 03/04/2015 la Banca d'Italia ha dato il via ad una riforma che si prefigge l'obiettivo di avere un Albo Unico per le società finanziarie, rafforzando l'impianto delle regole e dei poteri sugli intermediari iscritti/iscrivendi.

La nostra Società ha regolarmente presentato Istanza di iscrizione all'Albo Unico il 10/02/2016 e Banca d'Italia ha avviato i termini della procedura di iscrizione per la quale era prevista la risposta entro 180 gg. a far data dal 11/05/2016.

In data 19/09/2016 la Società ha comunicato a Banca d'Italia di aver accettato l'offerta vincolante per l'ingresso di un nuovo socio di controllo nel capitale della Società, che avrebbe acquisito, con il 51% delle quote, il controllo della società; Banca d'Italia ha nuovamente riaperto i termini a far data del 05/10/2016, termini che ad oggi non sono scaduti in quanto Banca d'Italia con lettera del 20/01/2017 ha comunicato che la nostra società veniva inserita nel regime di sospensione dei termini del procedimento. La sospensione risulta motivata dalla richiesta di ricevere integrazione documentale, tra i quali l'aggiornamento del Programma di Attività, il regolamento Rso e nonché l'ultimo bilancio (definitivo o in bozza).

Si chiarisce che con successivo incontro tenuto con Banca d'Italia il 2/03/2017 e rappresentato nel Cda del 7 Marzo u.s., il Consiglio di Amministrazione ha presentato un calendario dettagliato per l'operazione di ricapitalizzazione di Atlantide (si veda il paragrafo "Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio"), in conformità al dettato dell'art. 2446 c.c., e con conseguente ingresso di un potenziale nuovo azionista entro i termini previsti nella sospensione per l'iscrizione all'Albo Unico.



Andamento della gestione

L'anno 2016 ha rappresentato per Atlantide S.p.a. un esercizio in cui si sono iniziate una serie di attività per rendere la Società idonea a presentare il proprio prodotto sul mercato e a presentarsi tramite l'ingresso di un socio solido dal punto di vista patrimoniale e conosciuto sul mercato, nel proprio capitale, per poter ottenere l'autorizzazione da Banca d' Italia al nuovo albo unico degli intermediari finanziari.


La Società a tal fine ha visto, verso la fine del primo trimestre 2016, l'ingresso di un nuovo consiglio di Amministrazione che ha gestito con un prodotto più performante, nuovi volumi di prodotto diretto con la conseguente conversione dello sforzo commerciale degli agenti al perfezionamento del prodotto proposto dalla Società anziché continuare (come storicamente fatto) a perfezionare la vendita del prodotto intermediato.

I cambiamenti di questo genere creano inevitabilmente alcune difficoltà verso la rete agenziale, la quale ha reagito in massima parte credendo nel prodotto; si sono infatti registrate poche defezioni di agenti (non importanti) e viceversa si sono registrati ingressi di nuovi agenti, soprattutto nella seconda parte dell'anno 2016, agenti che consolideranno la loro produzione nel 2017.

Si evidenzia che l'agente Stimata (maggior agente di intermediazione della società fino a metà del 2016) ha definitivamente chiuso il rapporto di mandato come agente Atlantide a Settembre del 2016.

Fatto di rilievo nel mercato di riferimento è la cessazione operativa della Società Accedo S.p.A., Società storica facente parte del Gruppo Intesa Sanpaolo, confluita, a seguito di operazione straordinaria, nella controllante Intesa Sanpaolo S.p.A.. Accedo ha rappresentato per Atlantide in questi anni il secondo partner commerciale per il prodotto intermediato. A livello di bilancio le poste iscritte di credito e debito si sono chiuse in sereno accordo tra le parti dando seguito fino alla fine alla reciproca correttezza contraddistinta negli anni.

Si riporta qui di seguito la situazione di conto economico comparativa con evidenza degli scostamenti rispetto all'esercizio precedente



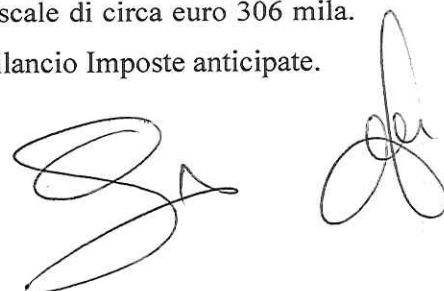
	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni assolute	Variazioni %
Interessi attivi e proventi assimilati	8.668	35	8.633	+24666%
(Interessi passivi e oneri assimilati)	39.167	10.329	28.838	+279%
Commissioni attive	5.870.208	8.334.594	-2.464.386	-30%
(Commissioni passive)	4.355.665	6.045.913	-1.690.248	-28%
Altri proventi di gestione	377	0	377	+100%
(Altri oneri di gestione)	24	18.263	-18.239	-100%
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.484.397	2.260.124	-775.727	-34%
Spese amministrative	2.144.539	2.481.914	-337.375	-14%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	149.764	270.008	-120.244	-45%
Accantonamenti per rischi e oneri	244.374	340.550	-96.176	-28%
Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	27.452	16.311	11.141	+68%
MARGINE ATTIVITA' ORDINARIE	-1.081.732	-848.659	-233.073	-27%
Proventi straordinari	5.175	395	4.780	+1210%
(Oneri straordinari)	476.113	0	476.113	+100%
UTILE / (PERDITA) DA ATTIVITA' STRAORDINARIE	-470.938	395	-471.333	-119325%
Imposte sul reddito dell'esercizio	0	-205.754	205.754	-100%
UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO	-1.552.670	-642.510	-910.160	-142%

Le ragioni del risultato negativo dell'esercizio sono da ascrivere in prevalenza a:

- Commissioni attive in calo di circa -30% (-€2.464 mila) rispetto al 31/12/2015 proporzionate ai volumi erogati nel 2016 rispetto al 2015 - 35,25% (-€30,265 milioni i volumi erogati rispetto all'anno 2015);
- Le commissioni passive registrano un calo del -28% (-€1.690 mila) rispetto al 31/12/2015 per il conseguente riflesso della diminuzione dei volumi erogati. Il risultato del Margine Operativo Lordo pari a -34% (-€775,7 mila) rispetto al 31/12/2015 riflette l' andamento delle poste economiche sopra commentate.

Si segnala infine, per maggior chiarezza, che anche altri due fatti straordinari hanno inciso sul risultato di bilancio.

- 1) la svalutazione di circa €144 migliaia di un credito nei confronti di Santander Consumer Bank relativo a previgenti accordi poi oggetto di rivisitazione;
- 2) il secondo è di natura non operativa, ma legato alle imposte anticipate registrate in bilancio 2015 e che, anche per effetto del risultato negativo dell'anno in corso sono state prudenzialmente cancellate dall'attivo di stato patrimoniale con conseguente rilevazione di un onere fiscale di circa euro 306 mila. A tal proposito si precisa che per l'esercizio 2016 non sono state iscritte a bilancio Imposte anticipate.



Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate né morti né infortuni sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha mantenuto gli investimenti già eseguiti in sicurezza del personale fornendo la prevista formazione al personale stesso ed effettuando le previste visite mediche.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

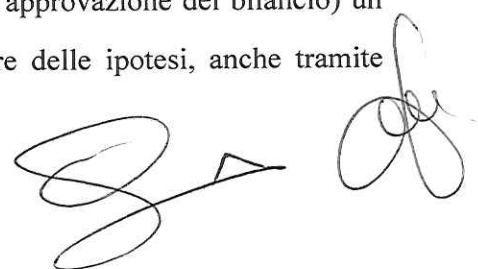
Ad eccezione di quanto indicato al paragrafo successivo, l'organo amministrativo non ritiene sussistenti rischi o incertezze di particolare rilievo da riferire agli azionisti, oltre a quelle già riferite. Il settore in cui opera la società, quello della concessione di finanziamenti a fronte della cessione del quinto dello stipendio, non dà segni di crisi nel medio lungo periodo.

Continuità aziendale

Con riferimento alle valutazioni svolte dagli Amministratori circa la capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento (continuità aziendale), gli Amministratori della società precisano di aver identificato una significativa incertezza che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare la propria operatività in un prevedibile futuro di almeno 12 mesi: tale incertezza si identifica con il mantenimento di adeguati livelli di patrimonializzazione necessari per lo svolgimento dell'attività nonostante i recenti risultati economici negativi registrati negli ultimi esercizi.

Tuttavia, gli Amministratori, pur in presenza della significativa incertezza sopra indicata, in considerazione:

- i) della manifestata disponibilità dei soci di garantire un supporto patrimoniale/finanziario (già testimoniato nel corso degli eventi descritti al paragrafo "Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio") che ha consentito di ripristinare (alla data di approvazione del bilancio) un patrimonio tale da consentire di fronteggiare, nella peggiore delle ipotesi, anche tramite



richiamo da parte del Consiglio di Amministrazione della quota mancante (pari al 75% di Euro 750 mila) dell'aumento di capitale deliberato in data 21 marzo 2017, almeno un ulteriore esercizio di perdita come quella registrata nel 2016;

- ii) dell'approvazione, in data 29 marzo 2017, di un nuovo piano triennale (2017-2019) da cui si evince che per l'esercizio 2017 è previsto un sostanziale pareggio economico soprattutto in considerazione delle azioni ipotizzate dal management (graduale incremento dei volumi sul canale diretto anche in conseguenza del reclutamento di nuovi agenti) che troveranno manifestazione economica a partire dal secondo semestre dell'esercizio 2017;

ritengono sussista la ragionevole aspettativa che la società continuerà la sua esistenza operativa (con l'attuale modello di business, seppur perfezionato nelle dinamiche operative, ed anche in assenza di autorizzazione all'iscrizione all'Albo Unico) in un futuro prevedibile e che, di conseguenza, il bilancio dell'esercizio 2016 è stato predisposto in questa prospettiva di continuità.

Le valutazioni sopra indicate con riferimento alla continuità aziendale della società sono state formulate dagli Amministratori senza considerare il positivo accoglimento dell'istanza avviata presso l'Organo di Vigilanza per l'iscrizione all'Albo Unico (di cui si è dato conto al paragrafo "Istanza per l'iscrizione all'Albo Unico") su cui gli Amministratori sono in ogni caso confidenti avendo gli stessi posto in essere significativi sforzi organizzativi ed economici in tal senso. Tale prospettiva, se confermata dall'ottenimento dell'autorizzazione all'iscrizione all'Albo Unico, consentirebbe infatti di ipotizzare nuovi scenari competitivi per la Società, che avrebbe la possibilità di accedere a mercati con maggiore marginalità, e soprattutto di poter più facilmente completare partnership commerciali e/o societarie con primari istituti di credito.

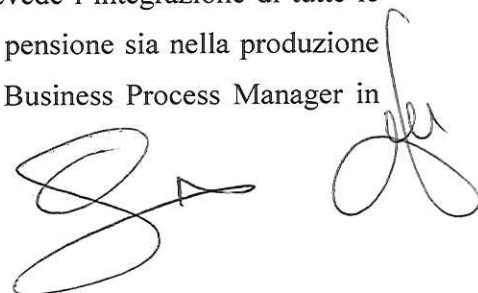
Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state svolte né capitalizzate attività di ricerca e sviluppo.

Investimenti in tecnologia, risorse umane e politiche ambientali

Per potenziare e rendere più efficiente il sistema gestionale della Società, si è deciso di adottare a partire dal 1 Gennaio 2017 la piattaforma informatica di Ocs.

Il gestionale Ocs è una piattaforma conforme alle normative vigenti, prevede l'integrazione di tutte le componenti del prodotto di cessione del quinto e dello stipendio e della pensione sia nella produzione del prodotto diretto sia nella gestione del pro soluto, è operante come Business Process Manager in



grado di supportare in modo efficiente i processi operativi ed organizzativi, integra nello stesso sistema la parte contabile riflessa dal prodotto, e come ultima considerazione è in uso alle Banche Cessionarie e questo permetterà alla Società integrazioni più semplici nello scambio delle informazioni.

Si precisa che l'investimento non mira all'acquisizione della licenza ma al canone a noleggio del pacchetto gestionale, con integrazione di un pacchetto di start up.

Negli ultimi mesi del 2016 le varie aree operative della società hanno partecipato ai vari passaggi di formazione e test del nuovo ambiente.

In merito alla piattaforma informatica - XF Extended financial services – segnalazioni di vigilanza di Sistemi informativi (gruppo IBM) specializzata nell'assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi e di tutti gli obblighi di adempimento normativo connessi allo status degli intermediari finanziari iscritti nell'apposito albo di Banca d'Italia; si evidenzia che sono state aggiornate le modalità tecniche e i canali di comunicazione con la piattaforma Ocs.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

In data 21/03/2017 l'Assemblea straordinaria dei Soci ha deliberato, in relazione all'aumento di capitale sociale già deliberato nel marzo 2016, l'eliminazione della condizione sospensiva dell'ottenimento dell'autorizzazione della Banca d'Italia all'iscrizione all'Albo Unico. I nuovi azionisti hanno di conseguenza svincolato parte della tranche di euro 1,4 Mln già sottoscritti e versati in conto vincolato presso c/c della Società, limitatamente all'importo di euro 975 mila, accettando contestualmente la proroga del termine della condizione sospensiva per la restante parte di euro 425 mila fino alla data di avvenuta iscrizione all'Albo Unico e comunque entro e non oltre il 31/12/2017.

Nella stessa Assemblea si è eliminato il sopra citato vincolo anche in relazione alla seconda tranche di aumento per euro 750 mila, che è stato altresì sottoscritto per pari importo e versato per euro 187,5 mila, pari al 25%.

Il Capitale Sociale della Società, al momento dell'approvazione del bilancio di esercizio in C.d.A è sottoscritto e versato per euro 2.512.500, mentre rimane deliberato per euro 3.500.000.

<i>Valori in Euro</i>	Sottoscritto	Versato	Deliberato
Capitale Sociale 31 dicembre 2016	(158.700)	(158.700)	3.500.000
Aumento di capitale Assemblea 21 marzo 2017	1.725.000	1.162.500	
Capitale Sociale 29 Marzo 2017	1.566.300	1.003.800	3.500.000

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Nel corso del 2015 si è proceduto alla costituzione di ATLANTIDE RETAIL S.r.l. a socio unico, avente sede in Torino, corso Vittorio Emanuele II n. 76, capitale sociale di € 10.000,00, interamente detenuto da ATLANTIDE S.p.a., codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino: 11381010013.

Nel mese di Marzo 2016 la Società controllata, peraltro inattiva, venendo meno la finalità per la quale era stata costituita, è stata ceduta totalmente a terzi facendo registrare una perdita su partecipazioni pari ad euro 4mila.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Non esistono azioni proprie e/o azioni/quote di società controllanti.

Organizzazione

Passando all'esame delle attività di organizzazione e di compliance, si segnala che, nel corso dell'esercizio 2016, sono state implementate ulteriori procedure al fine di adeguarle alle nuove Istruzioni di vigilanza connesse al passaggio alla nuova normativa dell'Albo degli Intermediari Finanziari.

Il Consiglio di Amministrazione ha dato approvazione a tutte le relazioni degli organi preposti sui lavori, sui regolamenti e sulle procedure emanate e/o aggiornate nel corso del 2016.

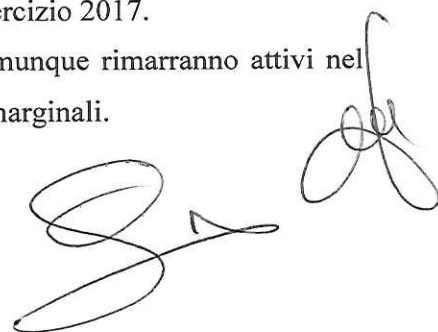
Sedi secondarie e filiali

La società opera presso l'unica sede secondaria amministrativa/operativa in Bologna, V. De' Carracci n. 93.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il potenziamento della erogazione diretta e la riorganizzazione della struttura commerciale fanno prevedere un aumento della produzione già a partire dai primi mesi dell'esercizio 2017.

Si confermerà di conseguenza la riduzione dei volumi distribuiti che comunque rimarranno attivi nel tempo, anche se in proporzione ai volumi diretti diventeranno sempre più marginali.



Confidiamo di conseguire nel corso del 2017 una significativa crescita attraverso l'attività di erogazione diretta dei prestiti da parte della società.

Dovrebbero assumere quantità rappresentative anche le erogazioni di prestiti personali; nel 2016 sono stati sottoscritti accordi con le Società Compass S.p.A. e Consel, ma ancora a fine 2016 i finanziamenti non avevano raggiunto perfezionamenti degni di nota.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli azionisti il ripianamento della perdita di esercizio 2016 mediante utilizzo delle riserve di patrimonio esistenti, pari ad € 43.970 e riduzione del capitale sociale da € 3.075.000 ad € 1.566.300.

Bologna, 29 Marzo 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Domenico Guidi

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Domenico Guidi', with a large, stylized flourish at the bottom.

ATLANTIDE S.P.A.

Sede legale in Torino, corso Vittorio Emanuele II n. 76
 Sede operativa e amministrativa in Bologna, via De' Carracci n. 93
 Capitale sociale deliberato Euro 3.500.000
 Capitale sociale sottoscritto Euro 3.075.000
 Capitale sociale versato Euro 2.512.500
 Codice fiscale, Partita iva e iscrizione al Registro delle Imprese di Torino n. 10193000014
 Società iscritta al n. 41939 nell'Elenco Generale degli Intermediari Finanziari
 di cui all'art. 106 del D. Lgs. 385/1993

Bilancio al 31/12/2016

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
10. Cassa e disponibilità	9.407	191
20. Crediti verso enti creditizi	2.535.250	277.427
a) a vista	120.081	195.068
b) altri crediti	2.415.169	82.359
30. Crediti verso enti finanziari	105.879	1.437.091
a) a vista	101.879	535.383
b) altri crediti	4.000	901.708
40. Crediti verso clientela	583.510	200.303
70. Partecipazioni	0	10.000
b) altre	0	10.000
90. Immobilizzazioni immateriali	482.703	625.076
- di cui costi di impianto	482.703	625.076
100. Immobilizzazioni materiali	13.527	20.098
130. Altre attività	372.675	635.241
140. Ratei e risconti attivi	86.442	192.968
b) risconti attivi	86.442	192.968
TOTALE ATTIVO	4.189.393	3.398.395

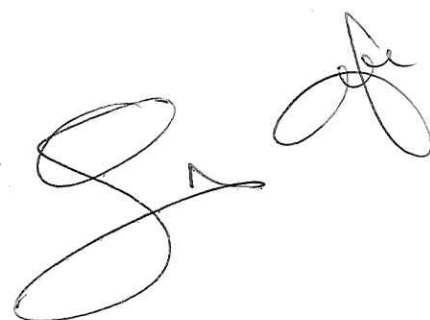
STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
10. Debiti verso enti creditizi	1.474.217	0
a) a vista	1.474.217	0
50. Altre passività	2.185.443	1.208.204
60. Ratei e risconti passivi	134.391	60.079
a) ratei passivi	63.393	57.870
b) risconti passivi	70.998	2.209
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	125.383	122.186
80. Fondi per rischi ed oneri	369.897	582.645
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	122.734	124.675
c) altri fondi	247.163	457.970
90. Fondi rischi su crediti	58.762	31.311
120. Capitale	1.350.000	2.000.000
140. Riserve	43.970	36.480
a) riserva legale	43.970	36.480
170. Utile (perdita) d'esercizio	-1.552.670	-642.510
TOTALE DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	4.189.393	3.398.395

Two handwritten signatures in black ink are located at the bottom right of the page. The signature on the left is a stylized, cursive 'S' followed by a horizontal line. The signature on the right is a more complex, flowing cursive script.

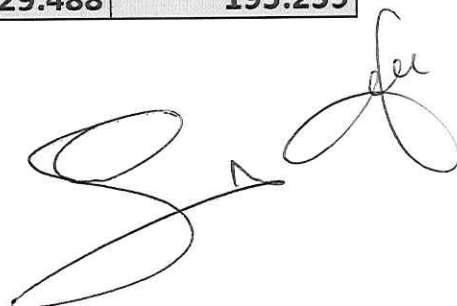
CONTO ECONOMICO

	31/12/2016	31/12/2015
COSTI		
10. Interessi passivi e oneri assimilati	39.167	10.329
20. Commissioni passive	4.355.665	6.045.913
40. Spese amministrative:	2.144.539	2.481.914
a) spese per il personale	899.010	977.475
- di cui salari e stipendi	647.924	684.679
- di cui oneri sociali	157.892	186.846
- di cui trattamento di fine rapporto	42.947	43.950
- di cui trattamento di quiescenza e simili	43.172	62.000
b) altre spese amministrative	1.245.529	1.504.439
50. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	149.764	270.008
60. Altri oneri di gestione	169.317	18.263
70. Accantonamenti per rischi ed oneri	244.374	340.550
80. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	27.452	16.311
130. Imposte sul reddito dell'esercizio	306.820	-205.754
TOTALE	7.437.098	8.977.534
RICAVI		
10. Interessi attivi e proventi assimilati	8.668	35
30. Commissioni attive	5.870.208	8.334.594
70. Altri proventi di gestione	5.552	395
TOTALE	5.884.428	8.335.024
Utile / (Perdita) d'esercizio	-1.552.670	-642.510



RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Fonti di finanziamento	31/12/16	31/12/15
1. Fonti generate dalla gestione reddituale		
Utile/ (perdita) dell'esercizio	-1.552.670	-642.510
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	149.764	270.008
Rettifiche/ (Riprese) di valore su crediti e imm.ni finanziarie	-	-
Acc.to a fondi TFR e di quiescenza	86.119	105.950
Acc.to a fondi rischi e oneri	244.374	340.550
Acc.to a fondi rischi su crediti	27.452	16.311
Totale 1. Fonti generate dalla gestione reddituale	-1.044.961	90.309
2. Incremento di passività		
Debiti vs. enti creditizi, finanziari e clientela	1.474.217	-
Debiti rappresentati da titoli	-	-
Altre passività	1.051.551	111.404
Totale 2. Incremento di passività	2.525.768	111.404
3. Aumento di capitale proprio	7.490	120.000
4. Decremento di attività		
Crediti vs. enti creditizi, finanziari e clientela	1.331.212	243.292
Titoli e partecipazioni	10.000	-
Immobilizzazioni tecniche	211.108	-
Altre attività	369.092	-
Totale 4. Decremento di attività	1.921.412	243.292
Totale fonti di finanziamento	3.409.709	565.005
B) Impieghi di liquidità		
1. Incremento di attività		
Crediti vs. enti creditizi, finanziari e clientela	2.716.017	-
Titoli e partecipazioni		10.000
Immobilizzazioni tecniche	1.855	394.788
Altre attività	-	588.005
Totale 1. incremento di attività	2.717.872	992.793
2. Decremento di passività		
Debiti vs. enti creditizi, finanziari e clientela	-	4.020
Debiti rappresentati da titoli	-	-
Altre passività	107.608	196.087
Totale 2.	107.608	200.107
3. Riduzioni di capitale proprio	650.000	-
Totale impieghi di liquidità	3.475.480	1.192.900
FLUSSO MONETARIO (A-B)	-65.771	-627.895
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	195.259	823.154
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-65.771	-627.895
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	129.488	195.259



ATLANTIDE S.P.A.

Sede legale in Torino, corso Vittorio Emanuele II n. 76
Sede operativa e amministrativa in Bologna, via De' Carracci n. 93
Capitale sociale deliberato Euro 3.500.000
Capitale sociale sottoscritto Euro 3.075.000
Capitale sociale versato Euro 2.512.500
Codice fiscale, Partita iva e iscrizione al Registro delle Imprese di Torino n. 10193000014
Società iscritta al n. 41939 nell'Elenco Generale degli Intermediari Finanziari
di cui all'art. 106 del D. Lgs. 385/1993

Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2016**Premessa**

Il presente Bilancio chiuso al 31/12/2016 è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 ad al Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 31 luglio 1992 e successive modificazioni ed integrazioni. Per quanto non disciplinato dalla normativa speciale si è fatto riferimento alle norme del Codice Civile, tenendo inoltre conto delle disposizioni dei Principi Contabili Nazionali.

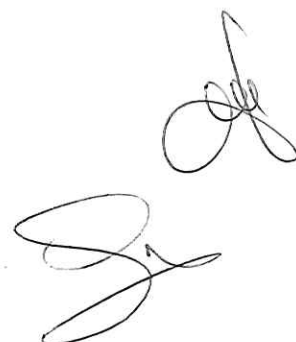
È costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

Conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia, nello stato patrimoniale e nel conto economico non sono indicate le voci che presentano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Gli schemi contabili e le tabelle di Nota Integrativa sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali.

La presente nota integrativa è costituita da:

- Parte A - Criteri di valutazione;
- Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;
- Parte C - Informazioni sul conto economico;
- Parte D - Altre informazioni.



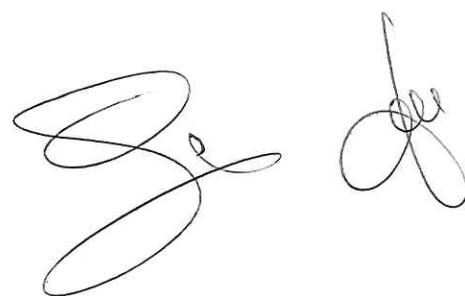
Parte A - Criteri di valutazione**Illustrazione dei criteri di valutazione e di redazione del bilancio**

I criteri di valutazione applicati sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge, interpretati ed integrati, ove il caso, dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, specifici commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC. L'applicazione dei nuovi principi di redazione non ha comportato effetti rilevanti sulle voci di stato patrimoniale, di conto economico e del rendiconto finanziario dell'esercizio in corso e di quello precedente. Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori all'esercizio precedente.



Continuità aziendale

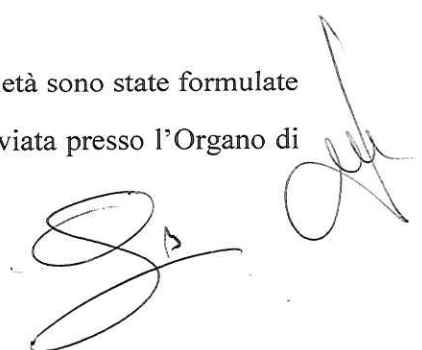
Con riferimento alle valutazioni svolte dagli Amministratori circa la capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento (continuità aziendale), gli Amministratori della società precisano di aver identificato una significativa incertezza che può far sorgere rilevanti dubbi sulla capacità della società di continuare la propria operatività in un prevedibile futuro di almeno 12 mesi: tale incertezza si identifica con il mantenimento di adeguati livelli di patrimonializzazione necessari per lo svolgimento dell'attività nonostante i recenti risultati economici negativi registrati negli ultimi esercizi.

Tuttavia, gli Amministratori, pur in presenza della significativa incertezza sopra indicata, in considerazione:

- i) della manifestata disponibilità dei soci di garantire un supporto patrimoniale/finanziario (già testimoniato nel corso degli eventi descritti al paragrafo "Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio") che ha consentito di ripristinare (alla data di approvazione del bilancio) un patrimonio tale da consentire di fronteggiare, nella peggiore delle ipotesi, anche tramite richiamo da parte del Consiglio di Amministrazione della quota mancante (pari al 75% di Euro 750 mila) dell'aumento di capitale deliberato in data 21 marzo 2017, almeno un ulteriore esercizio di perdita come quella registrata nel 2016;
- ii) dell'approvazione, in data 29 marzo 2017, di un nuovo piano 2017 da cui si evince che per l'esercizio 2017 è previsto un sostanziale pareggio economico soprattutto in considerazione delle azioni ipotizzate dal management (graduale incremento dei volumi sul canale diretto anche in conseguenza del reclutamento di nuovi agenti) che troveranno manifestazione economica a partire dal secondo semestre dell'esercizio 2017;

ritengono sussista la ragionevole aspettativa che la società continuerà la sua esistenza operativa (con l'attuale modello di business, seppur perfezionato nelle dinamiche operative, ed anche in assenza di autorizzazione all'iscrizione all'Albo Unico) in un futuro prevedibile e che, di conseguenza, il bilancio dell'esercizio 2016 è stato predisposto in questa prospettiva di continuità.

Le valutazioni sopra indicate con riferimento alla continuità aziendale della società sono state formulate dagli Amministratori senza considerare il positivo accoglimento dell'istanza avviata presso l'Organo di



Vigilanza per l'iscrizione all'Albo Unico (di cui si è dato conto al paragrafo "Istanza per l'iscrizione all'Albo Unico" della relazione sulla gestione) su cui gli Amministratori sono in ogni caso confidenti avendo gli stessi posto in essere significativi sforzi organizzativi ed economici in tal senso. Tale prospettiva, se confermata dall'ottenimento dell'autorizzazione all'iscrizione all'Albo Unico, consentirebbe infatti di ipotizzare nuovi scenari competitivi per la Società, che avrebbe la possibilità di accedere a mercati con maggiore marginalità, e soprattutto di poter più facilmente completare partnership commerciali e/o societarie con primari istituti di credito.

Principi generali di redazione del bilancio

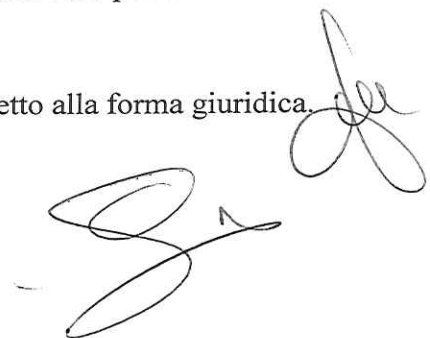
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale (si veda il paragrafo "Continuità aziendale"); la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio non divergono da quelli utilizzati per la redazione del bilancio del precedente esercizio.

Si è privilegiata, ove possibile, la sostanza economica delle operazioni rispetto alla forma giuridica.



La redazione del presente bilancio ha richiesto il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali in esso riportate. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate sulle aspettative future e sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte degli organi aziendali sono:

- la quantificazione del valore di recupero del portafoglio crediti;
- la quantificazione dei "Fondi per rischi e oneri".

Di seguito vengono dettagliati i principi ed i criteri adottati relativamente alle voci di bilancio più significative.

Criteri di valutazione

Crediti

I crediti sono valutati secondo il loro valore di presumibile realizzo determinato tenendo conto sia della situazione di solvibilità dei debitori che della eventuale situazione di difficoltà nel servizio di debito dei Paesi di residenza dei debitori. Le stime di perdita, basate su valutazioni analitiche dei crediti che presentano rischi manifesti di inesigibilità, sono portate a diretta riduzione del valore dell'attivo.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengono meno i motivi che ne hanno determinato la svalutazione.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Titoli

Ove presenti sono suddivisi in:

- titoli immobilizzati da mantenere nel patrimonio aziendale come stabile investimento;
- titoli non immobilizzati per attività di negoziazione e per esigenze di tesoreria.

I titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono valutati al costo di acquisto, rettificato per le perdite di valore di carattere permanente.

Sono svalutati solo nel caso di deterioramento duraturo della solvibilità dell'emittente nonché della capacità di rimborso del debito.

Le svalutazioni operate nel presente esercizio in applicazione dei criteri di valutazione sopra descritti potranno essere eliminate nei futuri esercizi fino al ripristino dei valori originari di costo, ed a condizione che le loro cause siano venute nel frattempo a cessare.

I titoli immobilizzati possono formare oggetto di trasferimento al portafoglio titoli non immobilizzati od essere venduti qualora vengano meno le ragioni che hanno indotto al loro immobilizzo o in casi del tutto particolari.

I titoli non immobilizzati sono valutati al minore tra il costo, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato di acquisto ed il valore di mercato.

Partecipazioni

Per partecipazioni si intendono i diritti, rappresentati o meno da titoli, nel capitale di società con le quali si realizza una situazione di legame.

Le partecipazioni, ove presenti, sono valutate al costo di acquisto o di costituzione, salvo eventuali rettifiche in diminuzione per perdite di valore ritenute durevoli.

Il portafoglio partecipazioni, ove presente, si suddivide in:

- Partecipazioni immobilizzate da mantenere nel patrimonio aziendale come stabile investimento;
- Partecipazioni non immobilizzate in quanto finalizzate ad attività di negoziazione e

ricomprese nella voce 60 dell'attivo dello stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- Le spese di costituzione, impianto ed ampliamento, sono ammortizzate in cinque esercizi;
- Le licenze software sono ammortizzate in cinque anni o al 16,66% in relazione ai servizi accessori connessi alla licenza d'uso CREDITO LAB e licenza d'uso RDS.

Non sono state effettuate modifiche dei criteri di ammortamento e dei coefficienti applicati.

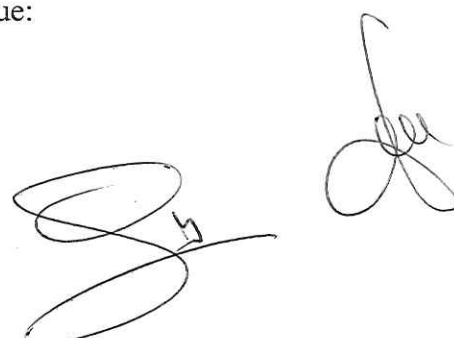
Immobilizzazioni materiali

I mobili, gli arredi, gli impianti e le macchine sono contabilizzati al costo di acquisto, comprensivo degli oneri di diretta attribuzione e degli eventuali costi di manutenzione aventi natura incrementativa.

L'ammontare iscritto in bilancio per le immobilizzazioni materiali è ottenuto deducendo dal valore contabile come sopra definito gli ammortamenti effettuati. I beni sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono state determinate come segue:

- impianti: 15%
- mobili e arredi: 15%
- macchine ordinarie: 12%



- macchine e apparecchiature elettroniche d'ufficio: 20%
- impianto telefonico: 20%
- autovetture: 25%.

Non sono state effettuate modifiche dei criteri di ammortamento e dei coefficienti applicati.

Va peraltro rilevato che:

- i beni di nuova acquisizione sono stati ammortizzati a partire dall'esercizio in cui risultano immessi nel processo produttivo;
- per i beni la cui utilizzazione è iniziata nell'esercizio, le aliquote di ammortamento sono state ridotte alla metà.

Il valore delle immobilizzazioni materiali viene ridotto qualora risultino perdite durevoli di valore ed eventualmente ripristinato nel caso in cui vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Le spese di manutenzione ordinaria, cioè quelle che non comportano un aumento del valore dei beni, sono state imputate al conto economico.

Altre attività ed altre passività

Le "Altre Attività" sono iscritte al loro valore nominale e valutate al loro presunto valore di realizzo.

Le "Altre Passività" sono esposte al valore nominale.

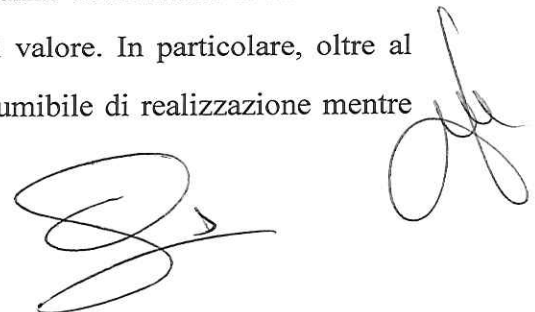
Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre



per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Nei casi consentiti dal regolamento Banca d'Italia, si è optato per imputare le quote di costo e ricavo maturate alle specifiche voci di attività e passività interessate.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di loro manifestazione.

Il Fondo rischi ed oneri comprende:

- Il fondo di quiescenza che accoglie impegni maturati alla fine del periodo verso gli aventi diritto al trattamento pensionistico;
- Altri fondi costituiti dagli stanziamenti per rischi potenziali sui crediti provvigionali legati alla vita dei prestiti collocati per conto di altri intermediari finanziari.

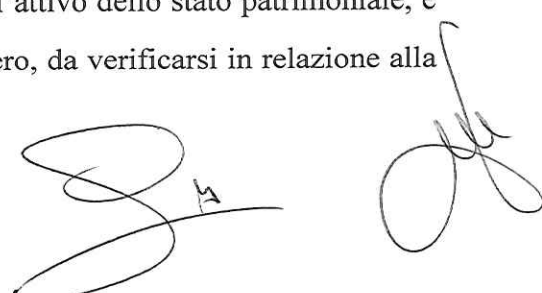
Fiscalità anticipata e differita

Le imposte anticipate e differite originano dalle differenze temporanee tra il valore di bilancio di un'attività o passività e il valore riconosciuto.

Le aliquote utilizzate, distintamente per tipologia di imposta, sono quelle in vigore per i periodi di riversamento delle differenze temporanee.

Le passività per imposte differite, ove presenti, sono iscritte nella voce 80b) del passivo dello stato patrimoniale.

Le attività per imposte anticipate, sono iscritte nella voce 130 dell'attivo dello stato patrimoniale, e sono rilevate solo se esiste la ragionevole certezza del loro recupero, da verificarsi in relazione alla capienza dei redditi imponibili futuri previsti.



Fondo rischi su crediti

Il fondo rischi su crediti accoglie gli accantonamenti destinati a fronteggiare eventuali generici rischi di inesigibilità sui crediti e pertanto non ha funzione rettificativa di poste specifiche delle attività.

Fondo per rischi finanziari generali

Ove presente, il fondo è destinato a fronteggiare rischi propri dell'attività generale d'impresa.

La variazione netta registrata nel corso dell'esercizio è iscritta a conto economico,

Garanzie e impegni

Ove presenti, sono iscritti al loro valore contrattuale.

Proventi e oneri

Sono iscritti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

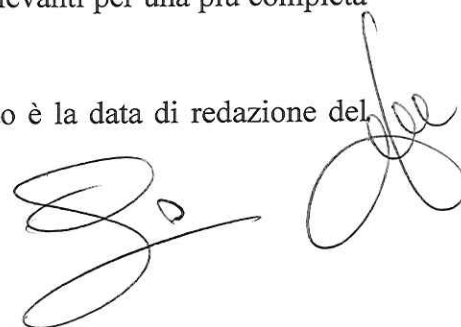
L'IVA sugli acquisti, in quanto totalmente indetraibile, è stata imputata a costo o ad incremento delle rispettive immobilizzazioni.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori e delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazioni dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del



progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Cassa e disponibilità

La voce è pari ad €9.407 (€191 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Periodo corrente	Periodo precedente
Cassa e valori assimilati	9.407	191
Totale	9.407	191

Crediti verso enti creditizi

La voce è pari ad €2.535.250 (€277.427 nel precedente esercizio).

Essa è composta da:

- crediti verso enti creditizi a vista per euro 120.081: sono costituiti da saldi attivi di conto corrente ed hanno vita residua inferiore a tre mesi;
- altri crediti per euro 2.415.169: trattasi di esposizioni creditizie comprendenti il versamento del capitale sociale sottoposto a vincolo dell'autorizzazione di Banca d'Italia per euro 1.400.000, per il quale si è provveduto allo svincolo parziale per €975 mila come meglio indicato nella sezione "Altre Passività" il conto corrente pegno verso banche cessionarie su pratiche cedute pro soluto per euro 54.001 e crediti per pratiche cedute da incassare per euro 961.168.

Crediti verso enti finanziari

La voce è pari ad € 105.879 (€ 1.437.091 nel precedente esercizio).

Si precisa che la voce è rappresentata interamente da crediti verso altri intermediari vigilati a fronte di fatture emesse per commissioni di intermediazione dei finanziamenti.



Crediti verso clientela

La voce è pari ad € 583.510 (€ 200.303 nel precedente esercizio) e comprende esposizioni relative a pratiche perfezionate o in corso di perfezionamento, destinate ad essere cedute pro soluto, nonché a finanziamenti intermediati non ceduti a banche terze ed in corso di recupero al cliente.

Distribuzione temporale dei crediti

La tabella seguente contiene la suddivisione dei crediti in funzione delle fasce di vita residua.

	Durata determinata - fino a 3 mesi	Durata determinata - oltre 3 mesi fino a 1 anno	Durata determinata - oltre 1 anno fino a 5 anni	Durata determinata - oltre 5 anni	Durata indeterminata	Totale
Crediti verso enti creditizi	961.168	1.400.000	54.001	0	0	2.415.169
Crediti verso enti finanziari	4.000	0	0	0	0	4.000
Crediti verso clientela	377.764	158.152	47.594	0	0	583.510
Totale	1.342.932	1.558.152	101.595	0	0	3.002.679

Partecipazioni

	Periodo corrente - quotate	Periodo corrente - non quotate	Periodo corrente - totale	Periodo precedente - quotate	Periodo precedente - non quotate	Periodo precedente - totale
a) valutate al patrimonio netto						
b) altre						
partecipazioni altre	0	0	0	0	10.000	10.000
Totale	0	0	0	0	10.000	10.000
Totale	0	0	0	0	10.000	10.000

La società ha ceduto nel 2016 la partecipazione nella società controllata Quintime S.r.l. a socio unico (già Atlantide Retail S.r.l. a socio unico) essendo venuto meno il progetto di internalizzazione di parte della rete distributiva. A seguito della cessione è stata registrata una minusvalenza su partecipazioni pari ad euro 4.000.



Immobilizzazioni immateriali

La voce è pari ad € 482.703 (€ 625.076 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Valori in Euro	Spese costituzione società	Licenze d'uso software	Altri costi pluriennali	Totale Immobilizzazioni Immateriali
Esistenze iniziali lorde	12.199	201.789	626.380	840.368
Fondo iniziale	(10.318)	(35.859)	(169.115)	(215.292)
Ammortamenti dell'esercizio	(470)	(34.150)	(107.752)	(142.372)
Rimanenze finali nette	1.411	131.780	349.514	482.704

Immobilizzazioni materiali

La voce è pari ad € 13.527 (€ 20.098 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

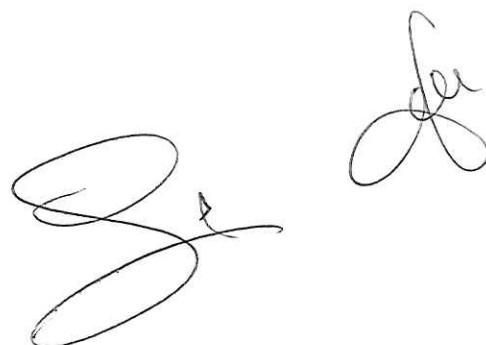
	Altri beni
Esistenze iniziali (netto fondi)	20.098
Acquisizioni	1.855
Cessioni	1.463
Ammortamenti dell'esercizio	6.963
Rimanenze finali	13.527

Altre attività

La voce è pari ad € 372.675 (€ 635.241 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Periodo corrente	Periodo precedente
Depositi cauzionali	0	7.261
Credito verso Erario	180.568	0
Attività per imposte anticipate	0	306.820
Anticipi a fornitori	110.136	94.052
Altre attività	81.971	227.108
Totale	372.675	635.241



Attività per imposte anticipate

I movimenti dell'esercizio sono così rappresentati:

	Periodo corrente	Periodo precedente
1. Importo iniziale	306.820	87.656
2. Aumenti	0	270.404
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	0	98.136
d) altre	0	98.136
2.3 Altri aumenti	0	172.268
3. Diminuzioni	306.820	51.240
3.3 Altre diminuzioni	306.820	51.240
4. Importo finale	0	306.820

Si evidenzia che, pur sussistendo un piano previsionale di budget effettuato su un arco temporale di tre anni, considerato l'effetto dei risultati negativi degli ultimi due esercizi, si è proceduto a cancellare le attività per imposte anticipate relative ai precedenti periodi d'imposta ed inoltre non si è proceduto ad iscrivere nessuna attività per imposte anticipate per l'esercizio 2016, in osservanza del principio di prudenza.

La valutazione eseguita nel presente bilancio, non esclude tuttavia che negli esercizi futuri possano venire in essere tutti i presupposti per l'iscrizione delle imposte anticipate, in particolar modo quelle connesse alle perdite fiscali. L'azzeramento delle imposte anticipate ha generato un componente negativo di reddito contabilizzato negli oneri straordinari.

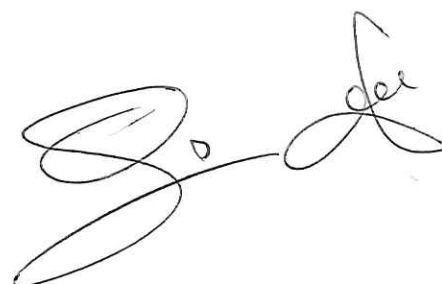
Le perdite fiscali maturate dalla società al 31 dicembre 2016 ammontano a €2.011.456,00: a fronte di tali perdite non sono state rilevate imposte differite attive.

Ratei e risconti attivi

La voce è pari ad € 86.442 (€ 192.968 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Periodo corrente	Periodo precedente
Risconti attivi	86.442	192.968
Totale	86.442	192.968



Si dettaglia di seguito la voce:

Risconti attivi	Importo
Anticipi vetture a noleggio	7.017
Application management facility	23.439
Disaster recovery	10.980
Rappel su premi	26.000
Dpo e privacy	5.227
Cerved contratto ad utilizzo visure	9.425
Altri di minore importo	4.355
TOTALE	86.442

Debiti verso enti creditizi

La voce è pari ad € 1.474.217 (€ 0 nel precedente esercizio).

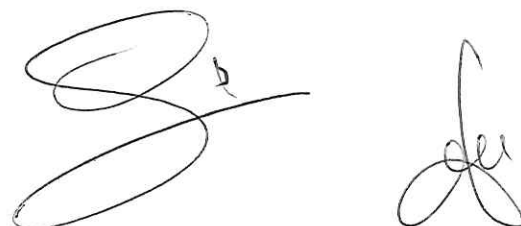
Nella voce figura l'esposizione per debiti verso banche.

Tale voce comprende:

- debiti per conto corrente per euro 30.867,11;
- conto anticipi per euro 1.205.915,42;
- debiti vs. Banche Cessionarie per € 237.434,37.

Si segnala che la società risulta essere stata affidata dal sistema bancario come segue:

- 100.000 euro fido di conto corrente ordinario presso UBI Banca
- 500.000 euro fido di conto corrente ordinario presso Banca Popolare dell'Emilia Romagna
- 600.000 euro c/anticipazione su finanziamenti presso UBI Banca
- 1.400.000 euro c/anticipazione su finanziamenti presso Banca Popolare dell'Emilia Romagna
- Linea di anticipazione su finanziamento con limite a 1.250.000 euro concessa da Futuro S.p.a. per anticipi di finanziamenti pro soluto da cedere alla stessa.



Distribuzione temporale dei debiti

La tabella seguente contiene la suddivisione dei debiti in funzione delle fasce di vita residua.

	Durata determinata - fino a 3 mesi	Durata determinata - oltre 3 mesi fino a 1 anno	Durata determinata - oltre 1 anno fino a 5 anni	Durata determinata - oltre 5 anni	Durata indeterminata	Totale
Debiti verso enti creditizi	0	1.474.217	0	0	0	1.474.217
Totale	0	1.474.217	0	0	0	1.474.217

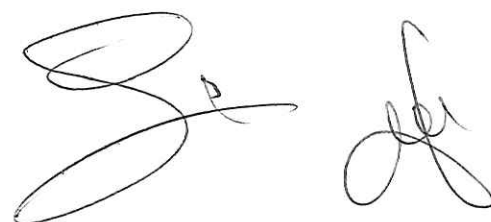
Altre passività

La voce è pari ad € 2.185.443 (€ 1.208.204 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati.

	Periodo corrente	Periodo precedente
Debiti verso fornitori	253.185	826.234
Debiti per fatture da ricevere	347.268	176.214
Debiti verso Erario	37.115	99.779
Debiti verso enti previdenziali	73.078	85.589
Altre passività	1.474.797	20.388
Totale	2.185.443	1.208.204

Si segnala che nelle “altre passività” sono ricompresi i debiti verso nuovi azionisti per il capitale già versato per € 1.400.000; come indicato al paragrafo “Fatti di rilievo dopo la chiusura dell’esercizio”, tale importo è stato svincolato (e quindi trasformato in capitale sociale) per €975 mila nel corso dell’Assemblea del 21 marzo 2017 e resta quindi condizionato (per la trasformazione in capitale sociale) all’ottenimento (entro il 31 dicembre 2017) dell’iscrizione all’Albo Unico solo per il rimanente importo di € 425 mila.



Ratei e risconti passivi

La voce è pari ad € 134.392 (€ 60.079 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata.

	Periodo corrente	Periodo precedente
Ratei passivi	63.393	57.870
Altri	70.999	2.209
Totale	134.392	60.079

Si dettaglia di seguito la voce:

Ratei e risconti passivi	Importo
Ratei passivi ferie e permessi dipendenti	48.617
Ratei passivi costi di conto corrente	14.776
Risconti passivi pratiche perfezionate	70.999
Totale	134.392

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce è pari ad € 125.383 (€ 122.186 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati.

	Periodo corrente	Periodo precedente
Esistenze iniziali	122.186	86.483
Accantonamenti dell'esercizio	45.721	43.950
Liquidazioni effettuate	39.730	8.039
Utilizzi dell'esercizio	2.794	208
D. Esistenze finali	125.383	122.186

Fondi per rischi ed oneri

La voce è pari ad € 369.897 (€ 582.645 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati.



Periodo corrente	F.do quiescenza e obb.simili - Periodo corrente	Altri fondi - Periodo corrente	Totale Periodo corrente
Esistenze iniziali	124.675	457.970	582.645
Accantonamenti dell'esercizio	43.172	244.374	287.546
Diminuzioni	45.113	455.181	500.294
Esistenze finali	122.734	247.163	369.897

Periodo precedente	F.do quiescenza e obb.simili - Periodo precedente	Altri fondi - Periodo precedente	Totale Periodo precedente
Esistenze iniziali	64.186	303.748	367.934
Accantonamenti dell'esercizio	62.000	340.550	402.550
Diminuzioni	1.511	186.328	187.839
Esistenze finali	124.675	457.970	582.645

La voce comprende:

- il fondo indennità di risoluzione del rapporto di agenzia per euro 122.734;
- fondo rischi estinzione anticipata euro 247.163, costituito per coprire, in caso di Estinzione Anticipata, la differenza di importo tra il debito residuo del mutuatario ed il debito residuo della cedente.

Riepilogando, i fondi rischi sono stati così utilizzati:

- fondo rischi contrattuali tassato: è stato azzerato, essendo lo stesso interamente utilizzato per l'importo di euro 448.986, a seguito della definizione dei rapporti pendenti con la controparte, concordata nel corso del mese di marzo 2017;
- fondo rischi estinzione anticipata tassato: è stato utilizzato durante l'esercizio per euro 6.195 ed alimentato mediante nuovi accantonamenti per euro 244.374.

Fondo rischi su crediti

I movimenti dell'esercizio sono così rappresentati:

	Periodo corrente	Periodo precedente
Esistenze iniziali	31.311	15.000
Accantonamenti dell'esercizio	27.451	16.311
Esistenze finali	58.762	31.311



Il fondo è destinato alla copertura di eventuali rischi di perdite su crediti e rappresenta il rischio tuttora ritenuto esistente.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

La movimentazione del periodo delle voci componenti il patrimonio netto contabile è stata la seguente.

	Esistenza al 31.12.2014	Modifica dall'apertura	Esistenza al 01.01.2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddibilità complessiva esercizio 31.12.2015	Patrimonio netto al 31.12.2015
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	1.880.000	-	1.880.000	-	-	120.000	-	-	-	-	-	2.000.000	
Sovraprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Riserve:	14.837	-	14.837	21.643	-	-	-	-	-	-	-	36.480	
a) di utili	14.837	-	14.837	21.643	-	-	-	-	-	-	-	36.480	
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (Perdite) di esercizio	21.643	-	21.643	(21.643)	-	-	-	-	-	-	(642.510)	(642.510)	
Patrimonio netto	1.916.480	-	1.916.480	-	-	120.000	-	-	-	-	(642.510)	1.393.970	

	Esistenze al 31.12.2015	Modifica dall'apertura	Esistenze al 01.01.2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Residività complessivo esercizio 31.12.2016	Patrimonio netto al 31.12.2016
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	2.000.000	-	2.000.000	(650.000)	-	-	-	-	-	-	-	1.350.000	
Sovraprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Riserve:	36.480	-	36.480	7.490	-	-	-	-	-	-	-	43.970	
a) di utili	36.480	-	36.480	7.490	-	-	-	-	-	-	-	43.970	
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (Perdita) di esercizio	(642.510)	-	(642.510)	642.510	-	-	-	-	-	-	(1.552.670)	(1.552.670)	
Patrimonio netto	1.393.970	-	1.393.970	-	-	-	-	-	-	-	(1.552.670)	(158.700)	

Nel corso del 2016 si è dato corso alle seguenti operazioni sul capitale sociale.

Con assemblea straordinaria del 22 marzo 2016, gli Azionisti hanno deliberato di coprire la perdita emergente dal bilancio al 31 dicembre 2015, pari ad euro 642.510,00 mediante la riduzione del capitale sociale per il corrispondente ammontare di euro 642.510,00 e quindi da euro 2.000.000,00 ad euro 1.350.000,00 accantonando la differenza di euro 7.490,00 a riserva legale indisponibile.

La deliberata riduzione del capitale sociale è stata eseguita mediante l'annullamento proporzionale tra i soci, di complessive n. 650.000 azioni ordinarie.

A seguito di quanto sopra, è stata interamente coperta la perdita di euro 642.510,00 ed il capitale sociale, ridotto ad euro 1.350.000,00 risulta essere stato integralmente sottoscritto e versato.

Inoltre gli Azionisti hanno deliberato di aumentare il capitale sociale da euro 1.350.000,00 a massimi euro 3.500.000,00, suddiviso in due tranches da sottoscrivere nei seguenti termini:

- la prima tranche di massimi euro 1.400.000,00 da sottoscrivere entro e non oltre il termine del 30 settembre 2016. Tale tranche è stata sottoscritta, ma sotto condizione di cui si dirà poco oltre, e sono stati eseguiti i versamenti su apposito conto corrente vincolato.

- la seconda tranche di massimi Euro 750.000,00 da sottoscrivere entro e non oltre il termine del 31 dicembre 2018.


L'intero aumento era stato condizionato sospensivamente all'ottenimento, entro il termine del 31 marzo 2017, salvo proroga unanime, dei soci e degli eventuali sottoscrittori, dell'iscrizione della Società nel nuovo Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB.

In data 21/03/2017 l'Assemblea straordinaria dei Soci ha deliberato, in relazione all'aumento di capitale sociale già deliberato nel marzo 2016, l'eliminazione della condizione sospensiva dell'ottenimento dell'autorizzazione della Banca d'Italia all'iscrizione all'Albo Unico. I nuovi azionisti hanno di conseguenza svincolato parte della tranche di €1,4 Mln già sottoscritti e versati in conto vincolato presso c/c della Società, limitatamente all'importo di euro 975 mila, accettando contestualmente la proroga del termine della condizione sospensiva per la restante parte di €425 mila fino alla data di avvenuta iscrizione all'Albo Unico e comunque entro e non oltre il 31/12/2017.

Nella stessa Assemblea si è eliminato il sopra citato vincolo anche in relazione alla seconda tranche di aumento per euro 750 mila, che è stato altresì sottoscritto per pari importo e versato per €187,5 mila, pari al 25%.

Il Capitale Sociale della Società, al momento dell'approvazione del bilancio di esercizio in C.d.A è sottoscritto e versato per €2.512.500, mentre rimane deliberato per €3.500.000

Valori in Euro	Sottoscritto	Versato	Deliberato
Capitale Sociale 31 dicembre 2016	(158.700)	(158.700)	3.500.000
Aumento di capitale Assemblea 21 marzo 2017	1.725.000	1.162.500	
Capitale Sociale 29 Marzo 2017	1.566.300	1.003.800	3.500.000




Capitale sociale

Il numero e il valore nominale di ciascuna categoria di azioni e il numero e il valore nominale delle nuove azioni sottoscritte durante l'esercizio sono riportate di seguito.

	Azioni/quote ordinarie emesse e interamente versate - Numero	Altre azioni/quote emesse e interamente versate - Numero
Azioni/quote esistenti all'inizio dell'esercizio	2.000.000,00	0
Variazioni dell'esercizio		
(Azioni cancellate o ridotte)	650.000,00	0
Totale variazioni dell'esercizio	-650.000,00	0
Azioni/quote esistenti alla fine dell'esercizio	1.350.000,00	0

Si dà atto che, con la deliberazione assembleare del 22 marzo 2016, i Soci hanno deliberato l'eliminazione, in Statuto e nei relativi certificati azionari, del riferimento al valore nominale delle azioni, cosicché queste ultime sono divenute a valore nominale cosiddetto inespresso.

Patrimonio netto: origine, utilizzazione e distribuibilità

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto seguente.



	Saldo finale	Possibilità di utilizzazione (A=aumento di capitale B=copertura perdite C=distribuzione ai soci)	Quota disponibile	Utilizzi tre esercizi preced. - copertura perdite	Utilizzi tre esercizi preced. - altro
Riserve di capitale					
Riserve di utili					
Riserva Legale	43.970	B		0	0
Totale	43.970		0		

La riserva legale, formata dalla destinazione di utili d'esercizio, è utilizzabile soltanto per la copertura di perdite.

Non sono presenti altre riserve o altri fondi cosiddetti in sospensione d'imposta.

Strumenti finanziari derivati

Con riferimento al D.Lgs. n. 394/2003, la società non detiene strumenti finanziari derivati.

Garanzie e impegni

Alla data di chiusura dell'esercizio, non sussistono attività costituite in garanzia.

Parte C - Informazioni sul Conto Economico: costi

Interessi passivi e oneri assimilati

La voce è pari ad € 39.167 (€ 10.329 nel precedente esercizio).

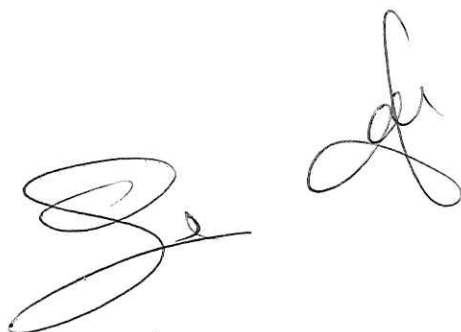
La composizione delle singole voci, suddivise per natura e controparte, è così costituita.

	Periodo corrente	Periodo precedente
Su debiti verso enti creditizi	39.167	10.329
Totale	39.167	10.329

Commissioni passive

La voce è pari ad € 4.355.665 (€ 6.045.913 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita.



	Periodo corrente	Periodo precedente
Commissioni passive	4.355.665	6.045.913
Totale	4.355.665	6.045.913

Spese amministrative

La voce è pari ad € 2.144.539 (€ 2.481.914 nel precedente esercizio).

Le spese per il personale dipendente ammontano a complessivi €899.010 (€977.475 nel precedente esercizio), la cui composizione viene fornita nel conto economico.

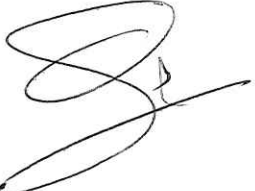
Le altre spese amministrative presentano un saldo di € 1.245.529 (€ 1.504.439 nel precedente esercizio) e sono così composte.

	Periodo corrente	Periodo precedente
Affitti	79.933	81.678
Energia	9.300	9.346
Manutenzioni e riparazioni	6.989	5.842
Prestazioni e consulenze	355.650	119.637
Noleggi	36.247	32.016
Carburanti	1.646	5.209
Cancelleria e stampati	5.820	8.254
Compenso collegio sindacale e società di revisione	42.740	51.897
Compenso ODV	16.562	10.500
Compensi amministratori	47.167	287.994
Spese legali e notarili	26.608	23.574
Spese telefoniche	31.395	34.989
Spese di rappresentanza	6.558	17.761
Imposte indirette e tasse	126.035	116.535
Altre spese amministrative	452.879	699.207
Totale	1.245.529	1.504.439

Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali

La voce è pari ad € 149.764 (€ 270.008 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita.




	Periodo corrente - Totale	Periodo corrente - di cui dati/in attesa di locaz.finanziaria	Periodo precedente - Totale	Periodo precedente - di cui dati/in attesa di locaz.finanziaria
Costi di impianto e di ampliamento	0	0	1.232	0
Altri costi pluriennali	142.372	0	254.848	0
Totale immobilizzazioni immateriali	142.372	0	256.080	0
Impianti tecnici	0	0	2.155	0
Altri beni	7.392	0	11.773	0
Totale immobilizzazioni materiali	7.392	0	13.928	0
Totale	149.764	0	270.008	0

Altri Oneri

La voce è pari ad €169.293

La composizione è la seguente

- Altre sopravvenienze passive €21.354
- Minusvalenza cessione partecipazione Quintime Srl (già Atlantide Retail srl) €4.340
- Perdite da stralcio commissioni Santander per €143.599

Accantonamenti per rischi ed oneri

La voce è pari ad € 244.374 (€ 340.550 nel precedente esercizio) e concerne gli accantonamenti relativi ai fondi ricompresi nella voce "Fondi per rischi ed oneri", già evidenziati nella tabella relativa alla movimentazione dei medesimi.

	Periodo corrente	Periodo precedente
Acc.ti a fondo rischi estinzione anticipata tassato	244.374	340.550
Totale	244.374	340.550

Imposte sul reddito dell'esercizio

La voce è pari ad € -306.820 (€ -205.754 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:



	Periodo corrente	Periodo precedente
1. Imposte correnti	0	13.410
Imposte anticipate Ires esercizio corrente	0	-270.404
Rigiro imposte anticipate Ires es. precedente	-306.820	51.240
Imposte di competenza dell'esercizio	-306.820	-205.754

Non vi sono imposte di competenza dell'esercizio. Non sono state rilevate attività o passività fiscali differite/anticipate.

Parte C - Informazioni sul Conto Economico: ricavi

Interessi attivi e proventi assimilati

La voce è pari ad € 8.668 (€ 35 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci, suddivise per natura e controparte, è così costituita:

	Periodo corrente	Periodo precedente
Su crediti verso enti creditizi	8.668	35
Totale	8.668	35

Commissioni attive

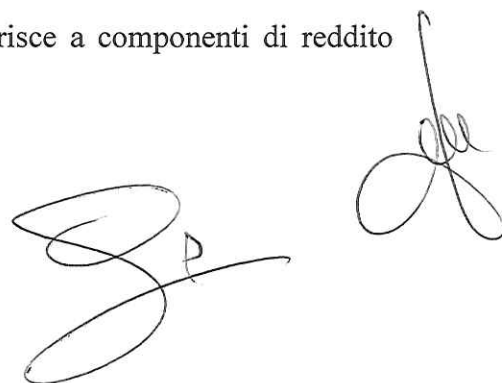
La voce è pari ad € 5.870.208 (€ 8.334.594 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita.

	Periodo corrente	Periodo precedente
Altre	5.870.208	8.334.594
Totale	5.870.208	8.334.594

Altri Proventi di Gestione

La voce è pari ad €5.552 (€395 nel precedente esercizio) e si riferisce a componenti di reddito precedentemente riconducibili a partite straordinarie.



Parte D - Altre Informazioni**Numero medio di dipendenti per categoria**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale dipendente:

	Numero dipendenti iniziali	Assunzioni nell'esercizio	Dimissioni/Licenziamenti nell'esercizio	Passaggi di categoria + / (-)	Numero dipendenti finali	Dipendenti medi
Quadri	3	0	2	0	1	2
Impiegati	19	4	4	0	19	19
Totale	22	4	6	0	20	21

Compensi agli organi societari

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli Amministratori ed i Sindaci:

	Compensi	Crediti erogati	Garanzie prestate
Organo amministrativo - gettoni presenza	47.167	0	0
Collegio sindacale	27.920	0	0

Compensi alla società di revisione

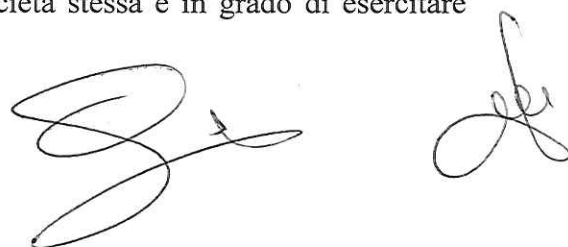
Il presente bilancio d'esercizio è stato sottoposto a revisione legale dei conti da parte della società di revisione KPMG S.P.A alla quale è stato conferito l'incarico dall'assemblea dei soci per il triennio 2016 – 2018.

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis del Codice Civile con riferimento all'esercizio 2016.

	Periodo corrente
Revisione legale del bilancio d'esercizio 2016	15.000

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Si evidenzia che si è proceduto ad una riconsiderazione delle parti correlate, intendendosi come tali tutti i soggetti (persone fisiche e giuridiche) in grado di esercitare direttamente o indirettamente controllo o un'influenza notevole sulla Società o su cui la Società stessa è in grado di esercitare controllo o influenza notevole.



Si precisa che le tutte transazioni, sia commerciali ovvero finanziarie, effettuate con tali entità sono state concluse alle normali condizioni di mercato.

La tabella seguente fornisce le informazioni concernenti le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

COMMISSIONI PASSIVE	TOTALE	%
QUINTIME Srl	42.564	0,98%
STIMATA Spa	1.580.789	36,29%
HELPPFIN	236.440	5,43%
NEW BLITZ	55.433	1,27%
TOTALE COMMISSIONI PARTI CORRELATE	1.915.227	43,97%
TOTALE COMMISSIONI PASSIVE	4.355.665	

Il valore di €1.915.227 è interamente riferito a operazioni passive, intrattenute per €1.623.353 con entità collegate (QUINTIME Srl e STIMATA Spa), i restanti €291.874 con azionisti riconducibili al capitale versato in conto vincolato (HELPPFIN e NEW BLITZ).

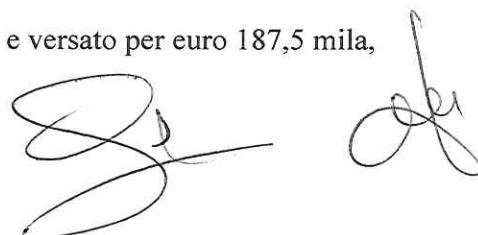
Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Come già indicato, in data 21/03/2017 l'Assemblea straordinaria dei Soci ha deliberato, in relazione all'aumento di capitale sociale già deliberato nel marzo 2016, l'eliminazione della condizione sospensiva dell'ottenimento dell'autorizzazione della Banca d'Italia all'iscrizione all'Albo Unico. I nuovi azionisti hanno di conseguenza svincolato parte della tranche di euro 1,4 Mln già sottoscritti e versati in conto vincolato presso c/c della Società, limitatamente all'importo di euro 975 mila, accettando contestualmente la proroga del termine della condizione sospensiva per la restante parte di euro 425 mila fino alla data di avvenuta iscrizione all'Albo Unico e comunque entro e non oltre il 31/12/2017.

Nella stessa Assemblea si è eliminato il sopra citato vincolo anche in relazione alla seconda tranche di aumento per euro 750 mila, che è stato altresì sottoscritto per pari importo e versato per euro 187,5 mila,



pari al 25%.

Il Capitale Sociale della Società, al momento dell'approvazione del bilancio di esercizio in C.d.A è sottoscritto e versato per euro 2.512.500,00, mentre rimane deliberato per euro 3.500.000,00.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile


Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Bologna, 29 marzo 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Domenico Guidi

Domenico Guidi


ATLANTIDE S.P.A.

Sede legale in Torino, corso Vittorio Emanuele II n. 76
Sede operativa e amministrativa in Bologna, via De' Carracci n. 93
Capitale sociale deliberato Euro 3.500.000
Capitale sociale sottoscritto Euro 3.075.000
Capitale sociale versato Euro 2.512.500
Codice fiscale, Partita iva e iscrizione al Registro delle Imprese di Torino n. 10193000014
Società iscritta al n. 41939 nell'Elenco Generale degli Intermediari Finanziari
di cui all'art. 106 del D. Lgs. 385/1993

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI ai sensi dell'articolo 2429, secondo comma, del Codice civile

All'Assemblea degli Azionisti della Società Atlantide S.p.A..

Signori Azionisti,

preliminarmente rammentiamo che la revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 39/2010 è demandata alla società di revisione KPMG S.p.A., alla quale è stato conferito l'incarico dall'assemblea dei soci del 26 gennaio 2016 in relazione a ciascuno degli esercizi compresi nel periodo 2016-2018.

Nell'anno 2016 il Collegio sindacale ha quindi esercitato le sole attività di vigilanza previste dall'articolo 2403 del Codice civile.

Nell'ambito delle competenze attribuite al Collegio sindacale, si fa presente che la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare nel rispetto delle norme previste dal codice civile e dalla norma vigente in materia di Collegio sindacale:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato, acquisendo la relativa documentazione, alle riunioni assembleari e consiliari, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente

imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- abbiamo avuto incontri e validi scambi di informazioni con la società KPMG S.p.A. incaricata revisione legale dei conti di Atlantide S.p.A., nell'ambito del quadro di riferimento previsto dall'articolo 2409 septies del Codice civile; non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, tenuto conto delle sue mutazioni conseguenti all'adeguamento al nuovo dettato normativo di settore;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione contabile e l'esame dei documenti aziendali. In base alle risultanze acquisite, il Collegio sindacale ritiene che il sistema amministrativo e contabile è qualitativamente affidabile per la corretta rappresentazione degli accadimenti di gestione.

Si evidenzia che non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

L'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01.

IL Collegio sindacale ha proceduto con lo scambio di informazioni con l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/01, il quale ha confermato l'assenza di fatti rilevanti, censurabili o violazioni del Modello organizzativo adottato dalla società, nonché di atti o comportamenti che rilevano come violazioni al D. Lgs. 231/01 di cui sia venuto a conoscenza.

La società incaricata della revisione legale dei conti.

Nel corso dell'esercizio la società incaricata della revisione legale dei conti:

- ha illustrato e consegnato al Collegio sindacale il programma di revisione del bilancio per l'esercizio 2016;
- ha esercitato in via esclusiva il controllo sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;

- ha esercitato in via esclusiva il controllo sulla corrispondenza del bilancio alle risultanze delle scritture contabili e sulla conformità alle norme che lo disciplinano.

Abbiamo tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della società di revisione e non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016.

Riguardo al progetto di bilancio al 31/12/2016, abbiamo constatato:

- che il progetto di bilancio chiuso al 31/12/2016 è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 ad al Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 31 luglio 1992 e successive modificazioni ed integrazioni tenendo conto dei Principi Contabili Nazionali;
- che, ai fini della comparazione, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente;
- che il progetto di bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale fondata sul budget approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2017. Detto documento espone l'andamento del conto economico e della situazione patrimoniale della Società fino a tutto il 31/12/2017 con i risultati che potranno essere conseguiti in esito sia delle operazioni sul capitale sociale del 21 marzo 2017 mirate al rafforzamento patrimoniale della Società, sia delle operazioni societarie menzionate nella Relazione sulla Gestione, recentemente strutturate e trattate nel corso della riunione consiliare del 29 marzo 2017 e che avranno corso nel corso dell'assemblea straordinaria convocata per il 28 aprile 2017: in tale contesto, saranno deliberati la copertura della perdita evidenziata nel bilancio in esame, pari ad euro 1.552.670 mediante utilizzo delle riserve di patrimonio esistenti, pari ad € 43.970 e riduzione del capitale sociale da € 3.075.000 ad € 1.566.300, oltre ad un ulteriore aumento di capitale sociale fino ad euro 5.000.000;
- che il progetto di bilancio corrisponde ai fatti, eventi ed informazioni di cui il Collegio sindacale è venuto a conoscenza per aver partecipato alle riunioni degli organi sociali ed esercitato l'attività prevista per legge;
- che la nota integrativa alle voci di bilancio e la relazione sulla gestione contengono le informazioni prescritte dagli articoli 2427 e 2428 del Codice civile.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno

derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro del Codice Civile.

Abbiamo espresso il nostro consenso in merito all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi immateriali aventi utilità pluriennale.

Valutazione conclusiva

Sulla base di quanto precede, il Collegio sindacale, considerato e tenuto conto:

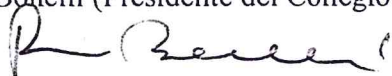
- che dall'attività esercitata in adempimento della funzione di vigilanza demandatagli, non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità che debbano essere evidenziati in questa relazione;
- delle risultanze dell'attività svolta dalla società incaricata della revisione legale dei conti, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo,

esprime il proprio assenso all'approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016, così come redatto dagli Amministratori, nonché alla proposta di copertura della perdita d'esercizio formulata dal Consiglio di amministrazione.

Bologna, lì 12 aprile 2017

Il Collegio sindacale

Paola Bonelli (Presidente del Collegio sindacale)



Carlo Catalano (Sindaco effettivo)



Luca Maria Tesio (Sindaco effettivo)





ATLANTIDE S.p.A.

Sede in Roma, Via di Porta Pinciana 6

Capitale Sociale euro 3.391.300 i.v.

Codice Fiscale e Partita Iva 10193000014

Bilancio al 31 dicembre 2017

SOMMARIO

Informazioni di carattere generale	3
Organi sociali e società di revisione	3
Premessa	4
Storia ed azionariato.....	5
Relazione sull' andamento della gestione.....	6
Avviso di convocazione dell' assemblea degli azionisti	18
Proposte all' Assemblea degli Azionisti	19
Relazione del collegio sindacale all' Assemblea degli Azionisti.....	20
Relazione della società di revisione all' Assemblea degli Azionisti.....	25
PROSPETTI CONTABILI	29
• Stato Patrimoniale	29
• Conto Economico	30
• Prospetto della Redditività Complessiva	31
• Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto	32
• Rendiconto Finanziario (metodo indiretto).....	33
NOTA INTEGRATIVA.....	34
• Parte A – Politiche contabili	34
• Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	63
• Parte C – Informazioni sul conto economico.....	79
• Parte D – Altre informazioni	95
APPENDICE – PRIMA ADOZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI	
IFRS	128

Informazioni di carattere generale

COMPAGINE AZIONARIA	CQ Finance S.r.l.	78,16%
	Giacomo Mallo	16,16%
	Marcello Cavazzuti	5,68%

Organi sociali e società di revisione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Vito Di Battista
Consigliere e Vice Presidente	Stefano Giardini
Consigliere e Amministratore Delegato	Marcello Cavazzuti
Consiglieri	Fulvio Conti Giacomo Mallo

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Paola Bonelli
Sindaci Effettivi	Carlo Catalano Luca Maria Tesio
Sindaci Supplenti	Gian Piero Pagella Alex Davide Maria Tessiore

SOCIETÀ DI REVISIONE	KPMG S.p.A.
-----------------------------	-------------

Premessa

Il bilancio individuale al 31 dicembre 2017 della Società è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) ed adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all' art. 6 del Regolamento CE n° 1606/2002 del 19 luglio 2002.

Gli schemi di stato patrimoniale e conto economico, il prospetto della redditività complessiva, il prospetto delle variazioni di patrimonio netto ed il rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro.

Le tabelle di nota integrativa sono redatte in migliaia di euro.

Il presente bilancio è redatto per la prima volta secondo i principi internazionali per cui, come previsto dalla normativa, i due precedenti esercizi contabili sono stati riclassificati e valutati adattandoli ai principi espressi nel presente bilancio per conformità di rappresentazione.

E' stata costituita la riserva di Fta (First Time Adoption) sull' esercizio chiuso al 31/12/2015 (dati al 01/01/2016) e l' apposita riserva per l' adozione dei principi internazionali anche sull' esercizio 2016.

Si rimanda all' appendice “ Prima adozione dei principi contabili internazionali IFRS” per informazioni sugli effetti della conversione delle poste del bilancio consolidato dai principi contabili emanati dall' Organismo Italiano di Contabilità (OIC) adottati fino all' esercizio 2016, a quelli IFRS.

Come ormai noto, il nuovo standard contabile IFRS 9, emanato dallo IASB a luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 2067/2016, sostituisce, a partire dal 1° gennaio 2018, lo IAS 39, che fino al 31 dicembre 2017 ha disciplinato la classificazione e valutazione degli strumenti finanziari.

L' IFRS 9 è articolato nelle tre diverse aree della classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, dell' impairment e dell' hedge accounting.

Stanti gli impatti pervasivi delle novità introdotte dall' IFRS 9, sia sul business sia di tipo organizzativo e di reporting, la Società ha intrapreso, un apposito progetto volto ad approfondire le diverse aree di influenza del principio, a definire i suoi impatti qualitativi e quantitativi, nonché ad individuare ed implementare gli interventi applicativi ed organizzativi necessari per un' adozione coerente, organica ed efficace all' interno della Società.

Per maggiori dettagli anche in merito agli effetti derivanti dall' applicazione del nuovo principio, si rimanda a quanto riportato in Nota Integrativa.

Storia ed azionariato

Atlantide S.p.A. nasce nel dicembre del 2009 con sede a Torino come operatore nel comparto del mercato della Cessione del Quinto dello Stipendio in qualità di distributore dei prodotti di terze banche e finanziarie, nel corso del 2016 ha iniziato ad erogare finanziamenti in proprio, nel corso del 2017 tale attività è diventata prevalente. La sede operativa fin dalla nascita della Società è a Bologna in Via de' Carracci n. 93.

L' azionariato della Società è fin dall' origine costituito da soggetti privati o Società non bancarie e finanziarie, alla fine dell' esercizio 2017 la Società detiene un Capitale Sociale pari ad euro 3.391.300 interamente versato.

Nel corso del 2017 la sede legale della Società è stata trasferita a Roma.

Relazione sull' andamento della gestione

1. L' andamento del settore del credito al consumo e della cessione del quinto

Secondo l' ultimo osservatorio pubblicato (Assofin-Prometeia-Crif), le erogazioni del credito al consumo hanno registrato una crescita complessiva del 9,4 %, relativa alla maggiore spesa sui beni durevoli e un clima di fiducia in progressivo aumento.

Nel dettaglio:

I prestiti personali hanno registrato una crescita del 14,6 %, relativa alla forte concorrenza fra gli operatori di mercato, i bassi tassi offerti e una grossa fetta di rifinanziamenti.

Anche nel settore di acquisto auto e moto si è osservata una crescita del 13% relativa ad un aumento delle immatricolazioni e dei passaggi di proprietà.

Il finanziamento per altri beni e servizi ha invece riportato una flessione del 8,6% dovuta ad una frenata degli acquisti di elettrodomestici e prodotti elettronici.

Le carte con opzione rateale registrano una crescita del 7,6%, in frenata rispetto alla crescita dell'anno precedente quando si era registrato un incremento del 24%

Molto limitata la crescita del comparto della cessione del quinto dello stipendio, dove il mercato registra una crescita del 3,5 %, dovuto ad un rallentamento delle erogazioni ai pensionati. Questo rallentamento è dovuto anche alla revoca unilaterale da parte dell' Inps della convenzione in essere fino alla data del 31/03/2017, a seguito dell' emanazione del decreto del Ministero dell' Economia e delle finanze n. DT241226 del 27/03/2017 che ha modificato le classi di importo per la rilevazione dei tassi soglia fino a quella data vigenti.

La Società Atlantide ha rinnovato la convenzione con l' Inps in data 12.05.2017

Nel biennio 2018/2019 si prevede che il trend di crescita sia confermato grazie principalmente al miglioramento previsto nell'economia, i cui primi segnali sono stati rilevati su tutti i Paesi Europei Italia compresa.

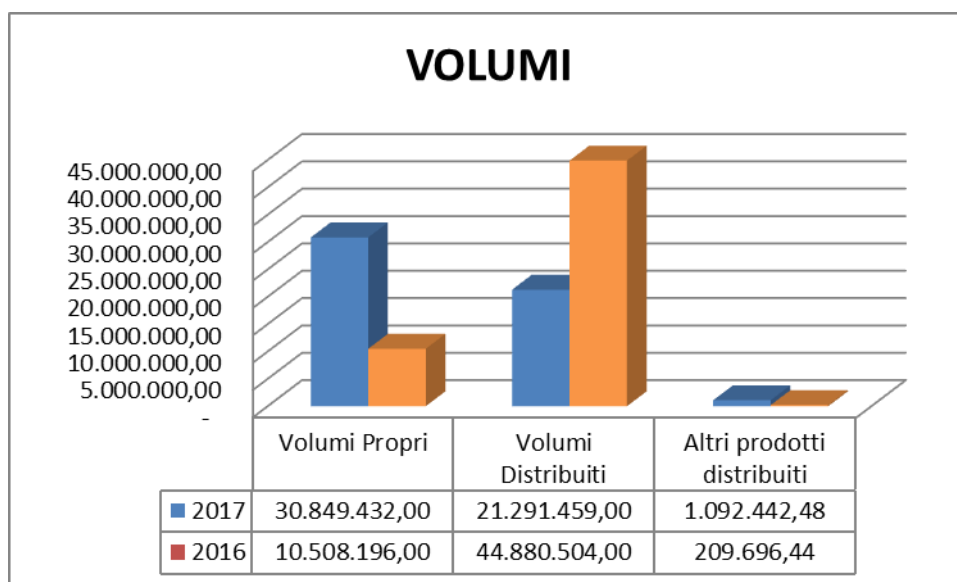
Attenzione verrà posta all'evoluzione del contesto operativo con l'esigenza di cambiare i modelli di servizio grazie alle nuove tecnologie e gli impatti della regolamentazione dettata dalle autorità di vigilanza.

In questo contesto di mercato ancora sotto tensione, la Società ha operato alla ricerca di un ragionevole equilibrio tra margini reddituali e volumi, focalizzandosi principalmente sul prodotto diretto. Si ricorda che la Società ha cominciato ad erogare volumi mediante canale diretto solo a partire dalla seconda metà del 2015.

Il processo di miglioramento della produzione in termini qualitativi, è proseguito nel corso del 2017, attraverso l' erogazione di finanziamenti a pensionati per il 40,15% dei volumi complessivi (44,14% nel 2016), per quanto riguarda i finanziamenti erogati ai dipendenti del settore pubblico e parapubblico si sono erogati volumi pari al 45,44% (38,68% nel 2016), i finanziamenti erogati al settore privato rappresentano invece il 14,42% della produzione totale (17,18% nel 2016)

Riguardo ai volumi, la società ha erogato, con riferimento al montante, nel corso del 2017 euro 30,8 Mln di finanziamenti propri (euro 10,5 Mln 2016), euro 21,3 Mln di finanziamenti per conto di Banche terze (euro 44,9 Mln nel 2016) ed euro 1,1 Mln di altri prodotti (euro 0,2 Mln nel 2016).

Qui di seguito il grafico dei volumi erogati nel 2017 a confronto di quanto erogato nel 2016



2. Attività svolta

Atlantide Spa opera nel settore dei finanziamenti di cessione del quinto dello stipendio e della pensione, settore che ha visto anche nel 2017 la crescita delle erogazioni di prodotti propri da parte della Società come già riferito nel paragrafo precedente. La Società inoltre sebbene stia ancora erogando finanziamenti di banche terze, ritiene che questi ultimi siano destinati già nel corso dell' esercizio 2018 a rappresentare volumi non più significativi rispetto a quanto erogato in modo diretto. La distribuzione di prodotti di terzi diversi dalla Cessione del quinto e pensione non rappresenta volumi significativi (rif. grafico tabella precedente).

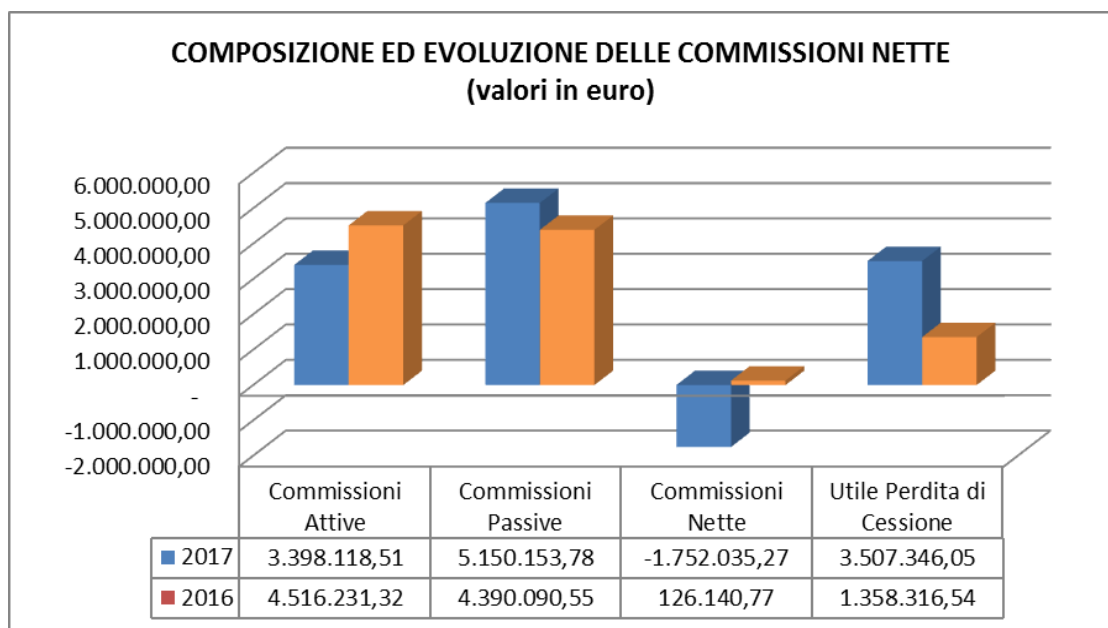
3. Risultati economici

Con riferimento ai risultati economici, il margine di intermediazione si incrementa passando da euro 1.445 mila del 2016 ad euro 1.739 mila nell' esercizio 2017 (+20,3%). Questo risultato è ottenuto dal' incremento del risultato di cessione, direttamente imputabile al significativo incremento delle erogazioni di volumi mediante canale diretto (come già riferito al punto 1 della presente relazione). La Società infatti cede i finanziamenti erogati a soggetti cessionarie per poter trovare le fonti di funding necessarie per erogare nuovi volumi. La cessione dei crediti comporta per la Società un profitto su conto economico nell' esercizio in cui è avvenuta la cessione nettato da una perdita dovuta al delta tasso in rapporto al quale vengono ceduti i finanziamenti.

La tabella sottostante evidenzia l' andamento delle commissioni.

Si evidenzia che il risultato negativo delle commissioni nette anno 2017 è frutto dei maggiori volumi erogati come prodotto diretto, nelle commissioni passive infatti vengono iscritti i costi delle polizze assicurative (obbligatorie per il prodotto Cqs e Cqp) che riducono di fatto l' effetto netto delle commissioni.

L' utile di cessione relativo alle pratiche di prodotto diretto è maggiore nel 2017 per lo stesso effetto dovuto alla maggiore erogazione di prodotto diretto.



Le svalutazioni su crediti registrano un impatto positivo pari ad euro 12 mila in quanto il portafoglio presente alla chiusura dell' esercizio 2016 è stato quasi totalmente ceduto. Inoltre con l' adozione della Policy di classificazione e valutazione dei crediti la Società ha adottato la classificazione dei crediti per la varie categorie previste dalla circolare 262 di Banca d' Italia e successivi aggiornamenti riportando la stessa classificazione anche alle posizioni di credito presenti alla fine del 2016 per una corretta rappresentazione.

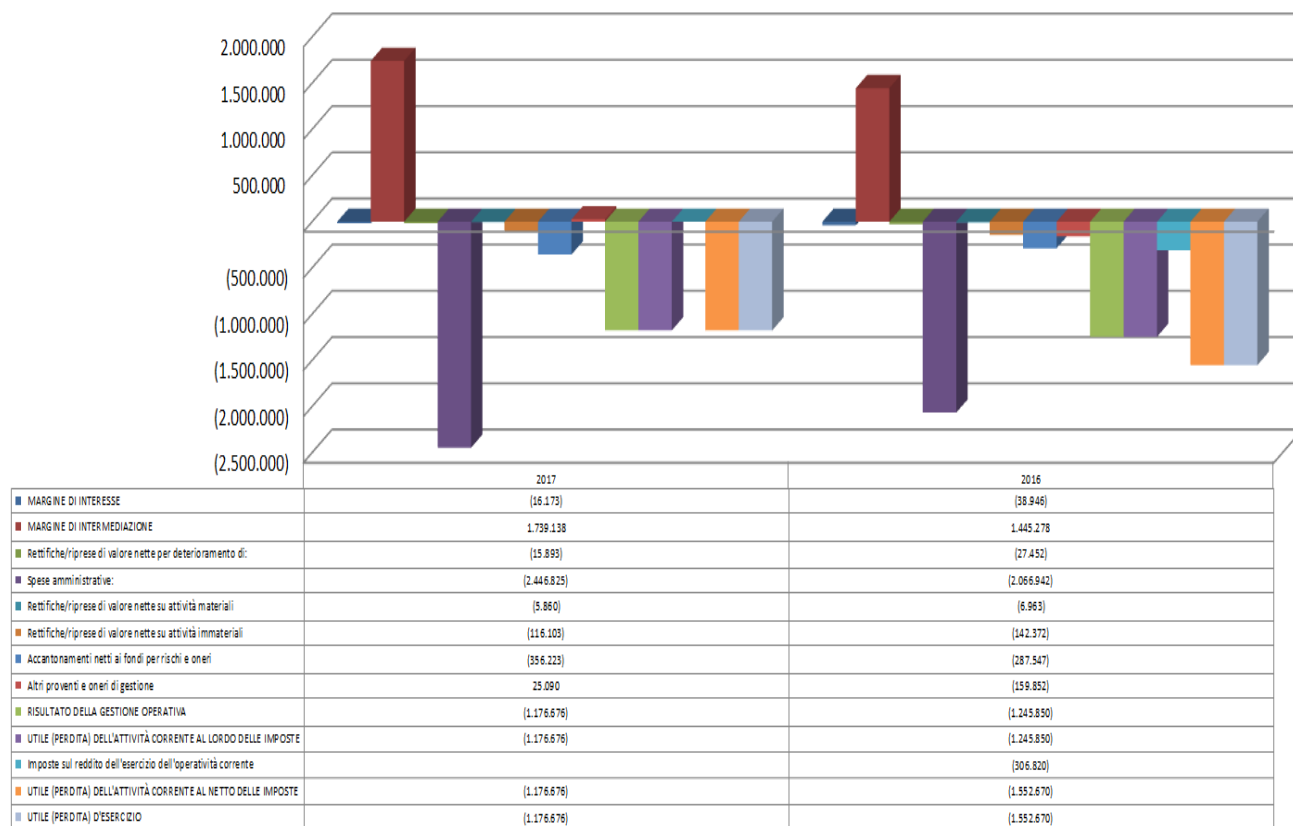
Le spese amministrative sono passate da euro 2.067 mila del 2016 ad euro 2.447 mila nel 2017 (+18,3% rispetto all' esercizio precedente). Tale incremento è dovuto principalmente all' aumento dei costi che la Società ha sostenuto per adeguare la propria struttura ai requisiti di controllo, monitoraggio e prevenzione dei rischi così come indicato dalla circolare 288 del 2015 di Banca d' Italia.

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri si incrementano da euro 288 mila del 2016 ad euro 356 mila del 2017, incremento dovuto in particolare ai nuovi accantonamenti in caso di estinzioni anticipate future per le pratiche cedute nel corso dell' anno.

Il risultato ante imposte si attesta ad un risultato negativo pari ad euro 1.176 mila, frutto in particolare, delle situazioni sopra riportate.

Il risultato dell' esercizio 2017 registra una perdita di euro 1.176 mila

STRUTTURA ECONOMICA
(valori in euro)



4. Crediti e debiti

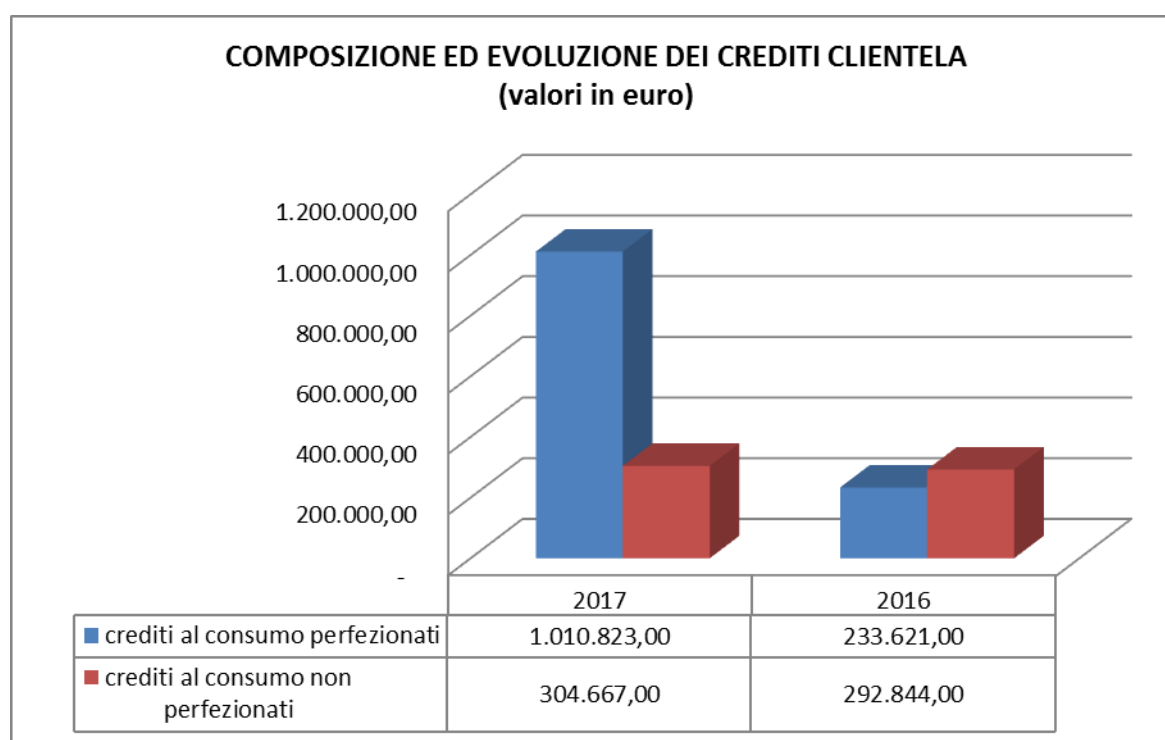
DEBITI

Alla data di chiusura dell' esercizio la Società non ha in essere debiti verso banche in quanto con l' autorizzazione di Banca d' Italia al nuovo albo 106 avvenuta in data 12/09/2017 la Società ha potuto registrare sui propri conti correnti la liquidità riveniente dall' ingresso nel Capitale Sociale da parte dei nuovi azionisti per ad euro 1.425 mila, ed un ulteriore aumento di euro 400 mila avvenuto in data 10/11/2017 deliberato dal Cda del 08/08/2017.

Alla chiusura del precedente esercizio la Società aveva debiti v/banche per euro 1.474 mila dovuti ad utilizzo delle linee di affidamento di c/c concessi da due Istituti di Credito.

CREDITI

Tra i Crediti, il cui valore a fine esercizio risulta pari ad euro 3.900 mila (euro 3.147 mila a fine 2016), sono ricompresi i crediti verso Banche per euro 894 mila (euro 1.574 mila a fine 2016). La variazione delle disponibilità liquide su c/c è principalmente ascrivibile agli aumenti di capitale sottoscritti e versati nel corso dell' esercizio 2017. Tra i crediti verso la clientela, rappresentati da euro 1.315 mila nel 2017 contro euro 527 mila nel 2016 sono inclusi i finanziamenti concessi e non ancora perfezionati per euro 305 mila (euro 293 mila del 2016). I crediti sono espressi al netto delle relative rettifiche di valore.



5. Fatti di rilievo avvenuti nel corso del 2017

Nel corso dell' esercizio 2017 e nei primi mesi dell' esercizio 2018 sono state poste in essere numerose e significative azioni volte a far fronte alla situazione di difficoltà economica e patrimoniale della Società. In particolare:

1. Banca d' Italia ha trasmesso in data 12/09/2017 il provvedimento di autorizzazione per l' iscrizione all' Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB (iscrizione

divenuta efficace in data 13/11/2017, con matricola n. 207) formulando anche talune richieste alle quali la Società ha dato seguito con le seguenti delibere del Consiglio di Amministrazione:

- Delibera del 23/01/2018: approvazione della policy di remunerazione, con particolare riferimento alla remunerazione del management ed ai meccanismi di incentivazione.
- Delibera del 23/01/2018: approvazione della policy in materia di esternalizzazione della rete distributiva conformemente alle disposizioni contenute nella circolare 288/2015.
- Delibera del 23/01/2018: nomina del responsabile della funzione di Internal Audit, approvazione del contratto di esternalizzazione della funzione così come previsto dalla circolare 288/2015.
- Delibera del 23/01/2018: nomina del responsabile della funzione di Compliance.

2. Con riferimento all' assetto societario, sono state portate a termine nel corso dell' esercizio:

- Operazioni di svincolo delle azioni e del capitale sociale sottoscritto e vincolato all' autorizzazione da parte dell' Autorità di Vigilanza all' Albo Unico degli Intermediari Finanziari;
- Operazioni di ripartizione delle azioni e del capitale sociale;
- Operazioni di cessione delle azioni e del capitale sociale in favore dei soci facenti parte dell' attuale compagine azionaria;
- Operazioni di aumento di capitale sociale mediante l' emissione di nuove azioni,

secondo la movimentazione riepilogata nella tabella di seguito riportata, che riepiloga tutti i movimenti, gli incrementi ed i decrementi che hanno riguardato le azioni della Società a partire dalla delibera assembleare del 23 maggio 2017 relativa al ripianamento della perdita conseguita nell' esercizio 2016:

n. azioni	Assemblea 23 Maggio 2017	12-lug-17	13-lug-17	18-lug-17	25-lug-17	09-ago-17	13-set-17	14-set-17	26-set-17	04-ott-17	04-ott-17	09-nov-17	Totale 31-dic-17	%
Cavazzuti Marcello	366.400	85.500	81.000	105.300	27.000	98.690		34.650	(465.090)			44.604	378.054	5,68%
Cecchetti Cinzia	121.500		(121.500)											
CO.RE.FI.	311.850	(311.850)												
CQ Finance S.r.l.									1.792.500	834.370	1.963.225	613.783	5.203.878	78,16%
Dama 2012	133.650							(133.650)						
Ferrara Davide	199.260								(199.260)					
Giuliano Pennetti							441.726			(441.726)				
Guidi Domenico	405.000			(405.000)										
Mallo Giacomo	846.840	226.350	324.000	299.700		281.310		99.000	(1.128.150)			126.903	1.075.953	16,16%
Marco Pennetti							196.322			(196.322)				
Neppi Franco	27.000				(27.000)									
Unnei Miceli Gabriele	162.000		(162.000)											
Unnei Miceli Gaia	40.500		(40.500)											
Unnei Miceli Samuele	81.000		(81.000)											
Veronica Pennetti	-						196.322			(196.322)				
Viotto Mauro	380.000					(380.000)								
Totale	3.075.000						834.370				1.963.225	785.290	6.657.885	100%

Ai movimenti sopra indicati è seguito, nel corso del 2018, il versamento di cui al paragrafo 7 “ Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’ esercizio” .

Nel corso del 2017 la Società ha inoltre provveduto ad effettuare gli investimenti necessari a rendere idonee le proprie piattaforme gestionali migrando il proprio prodotto diretto su una nuova piattaforma informatica fornita dalla Società Ocs. A seguito dell’ entrata a regime del nuovo sistema informatico, sono state programmate le attività finalizzate ad adeguare il sistema alle disposizioni di Vigilanza unitamente alle attività da svolgere in materia di trasparenza e di antiriciclaggio, atteso che anche tali attività potranno essere supportate dalle procedure previste nel nuovo sistema informatico. Inoltre la Società ha sottoscritto nel corso dello stesso esercizio contratti di fornitura con lo scopo di avere una corretta gestione di Disaster Recovery, Business Continuity e ha rivisto nella sua totalità i rapporti con i fornitori ed in particolare quelli relativi alle attività esternalizzate, in modo da coniugare l’ aspetto qualitativo del servizio con un’ ottica di efficientamento dei costi.

6. Cariche sociali

In data 09 Novembre 2017 l’ Assemblea dei soci ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, la carica di Presidente è stata assegnata al Dott. Di Battista Vito, la carica di Vice Presidente all’ Ing. Giardini Stefano. Sono stati nominati Consiglieri il Dott. Conti Fulvio l’ Ing. Cavazzuti Marcello ed il Dott. Mallo Giacomo.

Il Consiglio di Amministrazione svoltosi in pari data ha deliberato la nomina dell' Ing. Cavazzuti Marcello quale Amministratore Delegato e quale “ datore di lavoro” ai sensi dell' art. 2 del D.lgs. n.81/2008.

7. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell' esercizio

Alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, non si rilevano fatti gestionali, ovvero accadimenti successivi alla chiusura dell' esercizio tali da riflettersi sui risultati aziendali innanzi descritti. Pertanto, il progetto di bilancio riflette puntualmente gli eventi che hanno interessato l' operatività della Società nell' esercizio 2017.

Si evidenzia tuttavia che, nel corso dei primi mesi del 2018, si sono registrati i seguenti accadimenti:

1. Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 13/03/2018, ha richiesto agli azionisti di Atlantide di effettuare, proporzionalmente alla rispettiva partecipazione detenuta nella Società, un versamento in conto capitale computabile nel capitale primario di classe 1 dell' importo complessivo di euro 1.000 mila. Tale versamento in conto capitale si è perfezionato in data 26/03/2018.
2. È stato predisposto ed approvato il Budget 2018, fondato su una analisi completa ed accurata degli elementi della gestione del prodotto Cqs/Cqp (Volumi previsti e mensilizzati, acquisizione nuovi agenti, Tan prodotto, spread cessione, mix dei volumi sui prodotti, etc..) ed è stato presentato il Business Plan per gli anni 2018-2019-2020, ipotizzando per gli esercizi successivi al 2017 una coerenza in termini di incrementi di volumi, basata sulla capacità della Società di essere attrattiva per la crescita della propria rete agenziale. Il risultato del Budget 2018 esprime un sostanziale pareggio, mentre il business plan esprime ipotesi di utile in crescita per gli esercizi successivi.

8. Evoluzione prevedibile della gestione

La ripresa dell' attività economica dovrebbe trasmettersi gradualmente al mercato del lavoro, con un tasso di disoccupazione che nell' ultimo biennio sta finalmente decrescendo

L' aspettativa di miglioramento della situazione economica darà più fiducia alle famiglie italiane che torneranno a ricorrere in misura più decisiva al credito al consumo.

In base a queste previsioni, la nostra Società si attende un aumento significativo dei volumi annui erogati che insieme ad un calendario di attività commerciali già iniziato nei primi mesi del 2018 porteranno un miglioramento del risultato d' esercizio. -

9. Parti correlate

La Società non detiene attività o passività con parti correlate.

10. Azioni proprie

La Società non ha acquisito/alienato nel corso dell' esercizio, né detiene in portafoglio, alla data di riferimento del presente bilancio, azioni proprie.

11. Principali rischi e incertezze cui la Società è esposta e informazioni sull' uso di strumenti finanziari, sulla gestione dei rischi e sulle relative politiche di copertura

In merito ai principali rischi e incertezze cui la Società è esposta, in conformità a quanto previsto dall' art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società è influenzata dai vari fattori che determinano il quadro macro-economico generale e l' andamento dei mercati finanziari.

Relativamente all' informativa richiesta dal Codice Civile in merito agli obiettivi e politiche della Società in materia di gestione dei rischi finanziari, di cui al comma 6-bis dell' art. 2428 del Codice Civile, nonché in relazione all'uso da parte della società di strumenti finanziari si rimanda per un' analisi approfondita a quanto riportato nella parte D della Nota integrativa.

12. Risorse Umane

L' organico della Società alla data di chiusura del presente bilancio è composto da 21 dipendenti (di cui 2 quadri direttivi e 19 impiegati).

L' età media è inferiore ai 37 anni, mentre la percentuale di lavoratrici è pari al 76,2% sul totale dei dipendenti.

Nei primi mesi del 2018, sono entrati in organico due quadri direttivi, la figura del Responsabile Compliance, Antiriciclaggio e Risk e la Responsabile Back Office.

Per quanto concerne il rispetto della normativa anti-riciclaggio, come già avvenuto negli anni precedenti, tutti i dipendenti sono stati destinatari di adeguata formazione in aula nonché della consegna di apposito manuale, opportunamente aggiornato.

13. Altre informazioni

Informazioni attinenti all' ambiente

In considerazione della natura dell' attività svolta non vi sono stati danni all' ambiente né si ravvisa la possibilità che l' attività aziendale possa arrecare danni ambientali.

Conclusioni

Signori Azionisti,

Il 2017 chiude con un risultato negativo dopo due precedenti esercizi chiusi con risultato negativo. Occorre distinguere che mentre il risultato negativo del 2016 (euro 1.556 mila) è stato caratterizzato dalla ripresa delle imposte anticipate iscritte l'anno precedente (euro 307 mila) il 2017 riporta un risultato negativo di euro 1.176 mila, in linea con il risultato precedente al netto della ripresa delle imposte sopra citate. Tale risultato è frutto di quelle operatività descritte al punto 5 che hanno inciso in modo particolare sull'esercizio.

Gli organi aziendali hanno concretamente svolto il ruolo agli stessi assegnato, soprattutto sulla base dei dati e delle informazioni fornite dai responsabili delle aree funzionali.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e l'alta Direzione riconoscono il significativo contributo fornito dall'Organo di Vigilanza nel costante confronto dialettico con lo stesso.

Roma, 16 aprile 2018

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL' ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

L'Assemblea degli Azionisti di Atlantide S.p.A. è convocata per il giorno **30 Aprile 2018 alle ore 16** in Roma presso gli uffici della **FAS Partners S.r.l., Via Nibby, 11, int. 7**, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

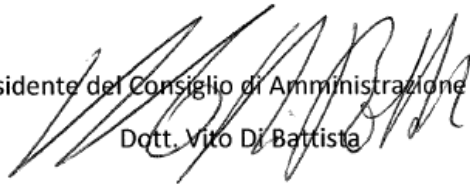
1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione: deliberazioni inerenti e conseguenti.

La riunione potrà tenersi con le modalità previste dall'art. 17 dello statuto sociale.

Cordiali saluti.

Roma, 20 aprile 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Vito Di Battista



Proposte all' Assemblea degli Azionisti**Progetto di destinazione del risultato**

Signori Soci,

come abbiamo già riferito, l' esercizio chiude con una perdita netta di euro 1.176.676 della quale Vi proponiamo il ripianamento tramite l' utilizzo di riserve in conto capitale per euro 1.000.000 ed il riporto a nuovo per la differenza pari ad euro 176.676

Relazione del collegio sindacale all' Assemblea degli Azionisti

Relazione del collegio sindacale

ATLANTIDE S.P.A.

ATLANTIDE S.P.A.

Sede legale in Roma, via di Porta Pinciana n. 6
Sede operativa e amministrativa in Bologna, via De' Carracci n. 93
Capitale sociale Euro 3.391.300 i.v.
Codice fiscale, Partita iva e iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 10193000014
Società iscritta al n. 207 dell'Albo ex art. 106 del TUB

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
ai sensi dell'articolo 2429, secondo comma, del Codice civile

All'Assemblea degli Azionisti della Società Atlantide S.p.A..

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2017, ha svolto le sole funzioni di vigilanza previste dall'articolo 2403 del Codice civile, essendo attribuita la revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 39/2010 alla Società di Revisione KPMG S.p.A..

Si rammenta che a seguito dell'intervenuta autorizzazione della Società all'iscrizione all'Albo Unico ex art. 106 del D.Lgs. 385/1993 (TUB), si è reso necessario uniformare i parametri della revisione legale a quanto previsto dal D.Lgs 27 gennaio 2010 n. 39, appartenendo la Società alla categoria degli Enti sottoposti a Regime Intermedio come definiti dall'art. 19 *bis*, comma 1, del Decreto. Pertanto l'Assemblea, in data 9 novembre 2017, ha conferito alla KPMG S.p.A. l'attività di revisione legale dei conti per la durata di nove esercizi con riferimento ai bilanci con chiusura dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Atlantide S.p.A. è stata iscritta nell'Albo ex art. 106 del TUB (c.d. "Albo Unico") al n. 207 con decorrenza 13 novembre 2017.

Nell'ambito delle competenze attribuite al Collegio sindacale, si fa presente che l'attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e s.s. del Codice civile

Per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la struttura organizzativa, tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, anche in ordine alle importanti modifiche

Relazione del collegio sindacale

ATLANTIDE S.P.A.

normative quali la cancellazione del vecchio Albo ex articolo 106 TUB ante legge 141/2010, viene qui ribadito che la fase di pianificazione dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e la partecipazione ai Consigli di Amministrazione, oltre che mediante il dialogo continuo con l'Organo Amministrativo.

Preme evidenziare che nel corso del 2017 si è dato seguito ad una riorganizzazione della struttura per adeguarsi a quanto richiesto da Banca d'Italia unitamente al provvedimento di autorizzazione all'iscrizione al nuovo Albo Unico, fra cui l'esternalizzazione di talune funzioni operative la cui completa integrazione è tuttora in corso di completamento.

L'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'articolo 2404 del codice civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione societaria ed ha valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa tenuto conto della riorganizzazione aziendale originata dall'iscrizione all'Albo Unico ex articolo 106 TUB.

I rapporti con le persone operanti nella struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Pertanto, nel rispetto delle norme previste dal Codice civile e dalla norma vigente in materia di Collegio Sindacale, possiamo affermare che:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato, acquisendo la relativa documentazione, alle riunioni assembleari e consiliari, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

Relazione del collegio sindacale

ATLANTIDE S.p.A.

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione;
- abbiamo avuto incontri e validi scambi di informazioni con la società KPMG S.p.A. incaricata revisione legale dei conti di Atlantide S.p.A., nell'ambito del quadro di riferimento previsto dall'articolo 2409 septies del Codice civile; non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, tenuto conto delle sue mutazioni conseguenti all'adeguamento al nuovo dettato normativo di settore;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione contabile e l'esame dei documenti aziendali. In base alle risultanze acquisite, il Collegio sindacale ritiene che il sistema amministrativo e contabile è qualitativamente affidabile per la corretta rappresentazione degli accadimenti di gestione.

Si evidenzia che non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato un parere motivato non vincolante sulla "Procedura in materia di conflitti di interesse con Parti collegate" ed una proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti novennale ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 39/2010.

Non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale ulteriori pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

L'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01.

Il Collegio Sindacale ha proceduto con lo scambio di informazioni con l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/01, il quale ha confermato l'assenza di fatti rilevanti, censurabili o violazioni del Modello organizzativo adottato dalla società, nonché di atti o comportamenti che rilevano come violazioni al D. Lgs. 231/01 di cui sia venuto a conoscenza.

La Società incaricata della revisione legale dei conti.

L'incarico di revisione legale del bilancio di esercizio è conferito alla Società di revisione KPMG

Relazione del collegio sindacale

ATLANTIDE S.p.A.

S.p.A. che ha verificato la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

La Società di revisione ha rilasciato in data odierna la relazione ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del decreto legislativo 27 gennaio 2010 numero 39 su bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 2017.

Tale relazione esprime il giudizio che il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Atlantide S.p.A. al 31 dicembre 2017 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data.

La Società di revisione inoltre esprime un giudizio di coerenza della Relazione degli Amministratori sulla gestione con il bilancio di esercizio in esame.

Abbiamo tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della Società di revisione e non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017.

Abbiamo esaminato per quanto di nostra competenza il Bilancio di esercizio composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota Integrativa, corredato inoltre dal Rendiconto finanziario e dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, e accompagnato dalla Relazione degli amministratori sulla gestione.

Diamo atto che il Bilancio è stato redatto in ossequio ai principi contabili internazionali IAS/IFRS secondo quanto previsto dagli obblighi in materia per gli iscritti al nuovo Albo Unico ex art. 106 TUB ed avendo la società completato le attività di *First Time Adoption*.

Riguardo al progetto di bilancio al 31/12/2017, abbiamo constatato:

- che è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura;
- che è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione;
- che gli Amministratori nella Nota integrativa hanno identificato l'esistenza di una rilevante incertezza che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale; tale incertezza si identifica nella capacità della società di mantenere adeguati livelli di patrimonializzazione necessari per lo svolgimento dell'attività in applicazione della normativa vigente;
- che gli Amministratori tuttavia, pur in presenza dell'incertezza sopra indicata, sono

Relazione del collegio sindacale

ATLANTIDE S.P.A.

confidenti circa le loro capacità di porre in essere adeguate azioni di riequilibrio nonché nella capacità dei soci di garantire un supporto patrimoniale finanziario in caso ciò si rendesse necessario per ripristinare tempestivamente i livelli di patrimonializzazione richiesti dalla normativa vigente;

- che la Relazione della Società di revisione contiene un richiamo di informativa relativamente a quanto illustrato dagli Amministratori nella Nota integrativa al paragrafo “continuità aziendale”, chiarendo che il giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto;
- che il progetto di bilancio corrisponde ai fatti, eventi ed informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza per aver partecipato alle riunioni degli organi sociali ed esercitato l'attività prevista per legge;
- che per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro del Codice Civile.

Non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Valutazione conclusiva

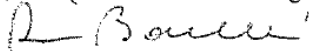
Richiamate tutte le considerazioni formulate nella presente Relazione, questo Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 e pertanto esprime il proprio assenso all'approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017, così come redatto dagli Amministratori, nonché alla proposta di copertura della perdita d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Bologna, lì 26 aprile 2017

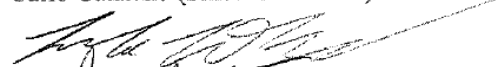
Firmato in originale

Il Collegio sindacale

Paola Bonelli (Presidente del Collegio sindacale)



Carlo Catalano (Sindaco effettivo)



Luca Maria Tesio (Sindaco effettivo)



Relazione della società di revisione all' Assemblea degli Azionisti



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4392511
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Atlantide S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Atlantide S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Atlantide S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Atlantide S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione a quanto illustrato dagli Amministratori nella nota integrativa al paragrafo "Continuità aziendale" in merito all'esistenza di una rilevante incertezza che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale. Nel medesimo

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano a fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.150.950,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Atlantide S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

paragrafo sono illustrate le ragioni in base alle quali gli Amministratori hanno ritenuto di continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 della Atlantide S.p.A.. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Atlantide S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di



Atlantide S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Atlantide S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Atlantide S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Atlantide S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Atlantide S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Atlantide S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 26 aprile 2018

KPMG S.p.A.



Davide Stabellini
Socio

PROSPETTI CONTABILI

Stato Patrimoniale

	Voci dell'attivo	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni	
				assolute	%
10.	Cassa e disponibilità liquide	330	9.407	(9.077)	-96%
60.	Crediti	3.900.239	3.147.108	753.131	23,9%
100.	Attività materiali	11.831	13.527	(1.696)	-12,5%
110.	Attività immateriali	262.968	379.071	(116.103)	-30,6%
120.	Attività fiscali		6.213	(6.213)	-100,0%
	a) correnti		6.213	(6.213)	-100,0%
140.	Altre attività	361.504	456.854	(95.350)	-20,9%
	TOTALE ATTIVO	4.536.872	4.012.180	524.692	13,1%

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni	
				assolute	%
10.	Debiti		1.474.217	(1.474.217)	-100%
90.	Altre passività	1.698.261	2.319.834	(621.572)	-26,8%
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	178.559	140.379	38.180	27,2%
110.	Fondi per rischi e oneri:	578.123	367.079	211.044	57,5%
	b) altri fondi	578.123	367.079	211.044	57,5%
120.	Capitale	3.391.300	1.350.000	2.041.300	151,2%
160.	Riserve	(126.604)	(82.635)	(43.970)	53,2%
170.	Riserve da valutazione	(6.091)	(4.024)	(2.067)	51,4%
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	(1.176.676)	(1.552.670)	375.995	-24,2%
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	4.536.872	4.012.180	524.692	13,1%

Conto Economico

	Voci	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni	
				assolute	%
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	20.327	221	20.106	9093,5%
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(36.500)	(39.167)	2.667	-6,8%
	MARGINE DI INTERESSE	(16.173)	(38.946)	22.773	-58,5%
30.	Commissioni attive	3.398.119	4.516.231	(1.118.113)	-24,8%
40.	Commissioni passive	(5.150.154)	(4.390.091)	(760.063)	17,3%
	COMMISSIONI NETTE	(1.752.035)	126.141	(1.878.176)	-1489,0%
90.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	3.507.346	1.358.083	2.149.263	158,3%
	a) attività finanziarie	3.507.346	1.358.083	2.149.263	158,3%
	b) passività finanziarie				
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.739.138	1.445.278	293.859	20,3%
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(15.893)	(27.452)	11.559	-42,1%
	a) attività finanziarie	(15.893)	(27.452)	11.559	-42,1%
	b) altre operazioni finanziarie				
110.	Spese amministrative:	(2.446.825)	(2.066.942)	(379.883)	18,4%
	a) spese per il personale	(1.010.920)	(982.480)	(28.439)	2,9%
	b) altre spese amministrative	(1.435.905)	(1.084.462)	(351.443)	32,4%
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(5.860)	(6.963)	1.103	-15,8%
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(116.103)	(142.372)	26.269	-18,5%
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(356.223)	(287.547)	(68.676)	23,9%
160.	Altri proventi e oneri di gestione	25.090	(159.852)	184.943	-115,7%
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	(1.176.676)	(1.245.850)	69.175	-5,6%
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(1.176.676)	(1.245.850)	69.175	-5,6%
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		(306.820)	306.820	-100,0%
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(1.176.676)	(1.552.670)	375.995	-24,2%
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(1.176.676)	(1.552.670)	375.995	-24,2%

Prospetto della Redditività Complessiva

	Voci	31/12/2017	31/12/2016
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(1.176.676)	(1.552.670)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Attività materiali		
30.	Attività immateriali		
40.	Piani a benefici definiti	(2.067)	(4.024)
50.	Attività non correnti in via di dismissione		
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70.	Copertura di investimenti esteri		
80.	Differenze di cambio		
90.	Copertura dei flussi finanziari		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
110.	Attività non correnti in via di dismissione		
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(2.067)	(4.024)
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	(1.178.743)	(1.556.694)

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto

Esercizio 2017

	Esistenze al 31.12.2016	Modifica saldi apertura	Esistenza al 1.1.2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2017	Patrimonio netto al 31.12.2017
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	1.350.000		1.350.000			3.550.000					(1.508.700)		3.391.300
Sovraprezzo emissioni	-												-
Riserve:													
a) di utili	43.970		43.970								(43.970)		-
b) altre	(126.604)		(126.604)										(126.604)
Riserve da valutazione	(4.024)		(4.024)									(2.067)	(6.091)
Strumenti di capitale	-												
Azioni proprie	-												
Utile (perdita) di esercizio	(1.552.670)		(1.552.670)	-							1.552.670	(1.176.676)	(1.176.676)
Patrimonio netto	(260.047)		(289.328)			3.550.000						(1.178.743)	2.081.929

Esercizio 2016

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2016

	Esistenze al 31.12.2015	Modifica saldi apertura	Esistenza al 1.1.2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2016	Patrimonio netto al 31.12.2016
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	2.000.000		2.000.000							(650.000)		1.350.000	
Sovapprezzo emissioni			-									-	
Riserve:													
a) di utili	36.480		36.480							7.490		43.970	
b) altre	(152.166)		(152.166)							25.562		(126.604)	
Riserve da valutazione			-								(4.024)	(4.024)	
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (perdita) di esercizio	(642.510)		(642.510)	-						642.510	(1.552.670)	(1.552.670)	
Patrimonio netto	1.241.804		1.241.804			-				25.562	(1.556.694)	(289.328)	

Rendiconto Finanziario (metodo indiretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31/12/2017	31/12/2016
1. Gestione	(827.800)	(1.569.684)
- risultato d'esercizio (+/-)	(1.176.676)	(1.552.670)
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)		
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	15.893	27.452
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	121.964	149.336
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	211.044	(194.229)
- imposte, tasse e crediti di imposta non liquidati (+/-)		
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)	(24)	428
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(667.461)	(866.053)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche	680.305	(1.305.884)
- crediti verso enti finanziari	(623.186)	453.947
- crediti verso clientela	(826.143)	(369.180)
- altre attività	101.563	355.064
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(2.059.677)	2.447.078
- debiti verso banche	(1.474.217)	1.402.029
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	(585.460)	1.045.049
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	(3.554.938)	11.341
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	24	5.232
- vendite di partecipazioni		5.660
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali	24	(428)
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(4.164)	(7.357)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	(4.164)	(7.357)
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	(4.140)	(2.125)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	3.550.000	
- distribuzione dividendi e altre finalità		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	3.550.000	
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(9.077)	9.216
RICONCILIAZIONE		
	Importo	
	31/12/2017	31/12/2016
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	9.407	191
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(9.077)	9.216
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	330	9.407

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Politiche contabili

A.1 – Parte Generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio di Atlantide S.p.A., in applicazione del D.lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, come modificato dal Decreto legislativo 29 Dicembre 2011 n. 230 è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall' International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell' International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Nella predisposizione del bilancio, sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2017 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC) così come omologati dalla Commissione Europea.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio d' esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è redatto in conformità alle disposizioni delle Istruzioni emanate dalla Banca d' Italia con provvedimento del 09 dicembre 2016 (" Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari").

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli amministratori sull' andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

In conformità a quanto disposto dall' art. 5 del D.lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l' euro quale moneta di conto.

Gli importi dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, del Prospetto della Redditività Complessiva e del Rendiconto Finanziario sono espressi in unità di euro, mentre i dati riportati nella Nota integrativa e nella relazione sulla gestione sono espressi, qualora non diversamente specificato, in migliaia di euro. I prospetti contabili e la Nota Integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2016.

In particolare il presente bilancio è stato redatto nella prospettiva di continuità aziendale (IAS 1 par. 25 e par. 26), nel rispetto del principio della competenza economica (IAS 1 par. 27 e par. 28) e nel rispetto della coerenza di presentazione e classificazione delle voci di bilancio (IAS 1 par. 29).

Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono stati soggetti a compensazione se non richiesto o consentito da un principio o da un' interpretazione (IAS 1 par. 32).

Non sono state effettuate deroghe all' applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle leggi, dalla Banca d' Italia, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Modifica dei principi contabili omologati dalla Commissione Europea

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, entrati in vigore nell' esercizio 2017.

Principi contabili internazionali omologati al 31/12/2017 ed in vigore dal 2017:

Regolamento omologazione	Titolo	Data di entrata in vigore
1989/2017	Modifiche allo IAS 12 Imposte	01/01/2017 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2017 o successiva
1990/2017	Modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario	01/01/2017 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2017 o successiva

La normativa contabile applicabile, obbligatoriamente e per la prima volta, a partire dal 2017, è costituita da talune limitate modifiche apportate a principi contabili già in vigore, omologate dalla Commissione Europea nel corso del 2017. Tali modifiche, comunque, non rivestono carattere di particolare significatività per Atlantide.

Nella tabella che segue sono, invece, riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2018 – nel caso di bilanci coincidenti con l' anno solare – o da data successiva.

Principi contabili internazionali omologati al 31/12/2017 e con applicazione successiva al 31/12/2017

In proposito, si segnala che i nuovi principi contabili omologati dalla Commissione Europea nel corso del 2016 e del 2017 assumono particolare rilevanza, per cui a seguire si forniscono ulteriori informazioni.

Con specifico riferimento all' IFRS 9, è stata predisposta un' apposita sezione a cui si rimanda.

Regolamento omologazione	Titolo	Data di entrata in vigore
1905/2016	IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti	01/01/2018 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2018 o successiva
2067/2016	IFRS 9 Strumenti finanziari	01/01/2018 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2018 o successiva
1986/2017	IFRS 16 Leasing	01/01/2019 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2019 o successiva
1987/2017	Modifiche all'IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti	01/01/2018 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2018 o successiva
1988/2017	Modifiche all'IFRS 4 Contratti assicurativi	01/01/2018 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2018 o successiva

Nuovo principio contabile IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti

Con la pubblicazione del Regolamento n.1905/2016 è stato omologato il principio contabile IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti, in vigore a partire dal gennaio 2018. L'adozione dell'IFRS 15 comporta, a far data dall'entrata in vigore del principio, il superamento degli IAS 18 Ricavi e IAS 11 Lavori su ordinazione, oltre che delle connesse Interpretazioni.

Gli elementi di novità rispetto alla disciplina preesistente possono così riassumersi:

- l'introduzione – in un unico standard contabile – di una “ cornice comune” per il riconoscimento dei ricavi riguardanti sia la vendita di beni sia le prestazioni di servizi;
- l'adozione di un approccio per “ step” nel riconoscimento dei ricavi (cfr. in seguito);
- un meccanismo, che può essere definito di “ unbundling” , nell'attribuzione del prezzo complessivo della transazione a ciascuno degli impegni (vendita di beni e/o prestazione di servizi) oggetto di un contratto di cessione.

In linea generale, l'IFRS 15 prevede che l'entità, nel riconoscere i ricavi, adotti un approccio basato su cinque “ step” :

- identificazione del contratto (o dei contratti) con il cliente: le prescrizioni dell'IFRS 15 si applicano ad ogni contratto che sia stato perfezionato con un cliente e rispetti criteri specifici. In alcuni casi specifici, l'IFRS 15 richiede ad un'entità di combinare/aggregare più contratti e contabilizzarli come un contratto unico;

- individuazione delle obbligazioni di fare (o “ performance obligations”): un contratto rappresenta gli impegni a trasferire beni o servizi ad un cliente. Se questi beni o servizi sono “ distinti” , tali promesse si qualificano come “ performance obligations” e sono contabilizzate separatamente;
- determinazione del prezzo della transazione: il prezzo della transazione è l’ importo del corrispettivo a cui l’ entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi. Il prezzo previsto nella transazione può essere un importo fisso, ma talvolta può includere componenti variabili o componenti non cash;
- ripartizione del prezzo dell’ operazione tra le “ performance obligations” del contratto: un’ entità ripartisce il prezzo della transazione tra le diverse “ performance obligations” sulla base dei prezzi di vendita stand-alone di ogni distinto bene o servizio previsto contrattualmente. Se un prezzo di vendita su base stand-alone non è osservabile, un’ entità deve stimarlo. Il principio identifica quando un’ entità deve allocare uno sconto o una componente variabile ad una o più, ma non a tutte, le “ performance obligations” (o ai distinti beni o servizi) previste nel contratto;
- riconoscimento del ricavo nel momento del soddisfacimento della “ performance obligation” : un’ entità riconosce il ricavo quando soddisfa una “ performance obligation” mediante il trasferimento di un bene o la prestazione di un servizio, previsto contrattualmente, a favore di un cliente (ossia quando il cliente ottiene il controllo di quel bene o servizio). L’ ammontare del ricavo da rilevare è quello che era stato allocato sulla “ performance obligation” che è stata soddisfatta. Una “ performance obligation” può essere soddisfatta in un certo momento temporale (tipicamente nel caso di trasferimento di beni) o durante un arco temporale (tipicamente nel caso di fornitura di servizi). Nel caso di “ performance obligations” soddisfatte durante un arco temporale, un’ entità riconosce i ricavi durante l’ arco temporale di riferimento, selezionando un metodo appropriato per misurare i progressi compiuti rispetto al completo soddisfacimento della “ performance obligation” .

Si evidenzia inoltre, per completezza, che nel corso del 2017 è stato omologato il Regolamento 1987/2017 – anch' esso applicabile a partire dal 1° gennaio 2018 - che modifica l' IFRS 15, le cui modifiche sono volte essenzialmente a chiarire alcuni aspetti del nuovo principio e a fornire alcune semplificazioni operative utili in fase di transizione.

Gli impatti dell' IFRS 15 dipenderanno, nel concreto, dalle tipologie di transazioni misurate (il principio introduce, infatti, dei potenziali elementi di stima nella determinazione del prezzo della transazione, con riferimento alla componente variabile) e dal settore in cui l' impresa opera (i settori maggiormente interessati sembrerebbero essere quello delle telecomunicazioni e dell' immobiliare residenziale).

In proposito, nell' ambito di Atlantide è stata effettuata un' analisi delle principali fattispecie di ricavi rivenienti da contratti con clienti al fine di individuare gli eventuali impatti derivanti dall' introduzione del nuovo standard contabile.

Dalle analisi effettuate è emerso che il trattamento contabile di tali fattispecie è già in linea con le previsioni del nuovo principio e, di conseguenza, non emergeranno impatti a livello contabile.

Gli effetti derivanti dall' introduzione del nuovo principio saranno quindi rappresentati dalla maggior richiesta di informativa - il principio infatti prescrive un ampio set informativo sulla natura, l' ammontare, la tempistica ed il grado di incertezza dei ricavi – che la Società provvederà a fornire nel bilancio 2018 tenendo conto delle declinazioni che sono previste dalla Banca d' Italia nell' aggiornamento delle disposizioni.

Nuovo principio contabile IFRS 16 Leasing

Il nuovo principio contabile IFRS 16, omologato nel corso del 2017 con il Regolamento comunitario n. 1986 e applicabile dal 1° gennaio 2019, introduce significative modifiche alla contabilizzazione delle operazioni di leasing nel bilancio del locatario/utilizzatore. In particolare, la principale modifica consiste nell' abolizione della distinzione, prevista dal vigente IAS 17 (che sarà, per l' appunto, sostituito dall' IFRS 16), tra leasing operativo e finanziario: tutti i contratti di leasing devono essere contabilizzati alla stregua dei leasing finanziari. Ciò tendenzialmente comporta per le imprese locatarie/utilizzatrici – a parità di redditività e di cash flow finali – un incremento delle attività registrate in bilancio (gli asset

in locazione), un incremento delle passività (il debito a fronte degli asset locati), una riduzione dei costi operativi (i canoni di locazione) e un incremento dei costi finanziari (per il rimborso e la remunerazione del debito iscritto).

A livello di disclosure, l' informativa minima richiesta alle imprese locatarie ricomprende tra l' altro:

- la suddivisione tra le diverse “ classi” di beni in leasing;
- un' analisi per scadenze delle passività correlate ai contratti di leasing;
- tutte le informazioni che sono potenzialmente utili per comprendere meglio l' attività dell' impresa con riferimento ai contratti di leasing (ad esempio le opzioni di rimborso anticipato o di estensione).
- Non vi sono, invece particolari cambiamenti, al di fuori di alcune maggiori richieste di informativa, per le imprese locatrici, per le quali è comunque mantenuta l' attuale distinzione tra leasing operativi e leasing finanziari.

Principi contabili internazionali non ancora omologati al 31/12/2017

Principio/ Interpretazione	Titolo	Data di pubblicazione
IFRIC 22	Foreign Currency Transactions and Advance Consideration	08/12/2016
IFRS 17	Insurance Contracts	18/05/2017
IFRIC 23	Uncertainty over Income Tax Treatments	07/06/2017
Principio/ Interpretazione	Modifiche	Data di pubblicazione
IFRS 2	Classification and Measurement of Share-based payment Transactions	20/06/2016
IFRS 1	First-time Adoption of International Financial Reporting Standards	08/12/2016
IFRS 12	Disclosure of Interests in Other Entities	08/12/2016
IAS 28	Investments in Associates and Joint Ventures	08/12/2016
IAS 40	Transfers of Investment Property	08/12/2016
IFRS 9	Prepayment Features with Negative Compensation	18/10/2017
IAS 28	Long-term Interest in Associates and Joint Ventures	18/10/2017
IFRS 3	Business Combination	12/12/2017
IFRS 11	Joint Arrangement	12/12/2017
IAS 12	Income Taxes	12/12/2017
IAS 23	Borrowing Costs	12/12/2017

IFRS 9: Il nuovo principio contabile sugli strumenti finanziari

In relazione a quanto richiesto dallo IAS 8 par. 30 e 31, Atlantide rende in questa sezione la propria informativa in merito all' implementazione del principio IFRS 9 – Strumenti Finanziari.

Le disposizioni normative

Come ormai noto, il nuovo standard contabile IFRS 9, emanato dallo IASB a luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 2067/2016, sostituisce, a partire dal 1° gennaio 2018, lo IAS 39, che fino al 31 dicembre 2017 ha disciplinato la classificazione e valutazione degli strumenti finanziari.

L' IFRS 9 è articolato nelle tre diverse aree della classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, dell' impairment e dell' hedge accounting.

In merito alla prima area, l' IFRS 9 prevede che la classificazione delle attività finanziarie sia guidata, da un lato, dalle caratteristiche dei relativi flussi di cassa contrattuali e, dall' altro, dall' intento gestionale (business model) per il quale tali attività sono detenute. In luogo delle attuali quattro categorie contabili, le attività finanziarie secondo l' IFRS 9 possono essere classificate – secondo i due drivers sopra indicati – in tre categorie: Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (per gli strumenti di debito la riserva è trasferita a conto economico in caso di cessione dello strumento) e, infine, Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico. Le attività finanziarie possono essere iscritte nelle prime due categorie ed essere, quindi, valutate al costo ammortizzato o al fair value con imputazione a patrimonio netto solo se è dimostrato che le stesse danno origine a flussi finanziari che sono esclusivamente pagamenti di capitale ed interessi (cd. “ solely payment of principal and interest” – “ SPPI test”). I titoli di capitale sono sempre iscritti nella terza categoria e misurati al fair value con imputazione a conto economico, salvo che l' entità scelga (irrevocabilmente, in sede di iscrizione iniziale), per le azioni non detenute con finalità di trading, di presentare le variazioni di valore in una riserva di patrimonio netto, che non verrà mai trasferita a conto economico,

nemmeno in caso di cessione dello strumento finanziario (Attività finanziarie valutate al fair value con impatti sulla redditività complessiva senza “ recycling”).

Per quanto riguarda le passività finanziarie, non vengono introdotte sostanziali variazioni rispetto all’ attuale principio in merito alla loro classificazione e valutazione. L’ unica novità è rappresentata dal trattamento contabile dell’ own credit risk: per le passività finanziarie designate al fair value (c.d. passività in fair value option) lo standard prevede che le variazioni di fair value attribuibili alla variazione del proprio rischio di credito siano rilevate a patrimonio netto, a meno che tale trattamento non crei o amplifichi un’ asimmetria contabile nell’ utile d’ esercizio, mentre l’ ammontare residuo delle variazioni di fair value delle passività deve essere rilevato a conto economico.

Con riferimento all’ impairment, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato e al fair value con contropartita il patrimonio netto (diversi dagli strumenti di capitale), viene introdotto un modello basato sul concetto di “ expected loss” (perdita attesa), in luogo dell’ attuale “ incurred loss” , in modo da riconoscere con maggiore tempestività le perdite. L’ IFRS 9 richiede alle imprese di contabilizzare le perdite attese nei 12 mesi successivi (stage 1) sin dall’ iscrizione iniziale dello strumento finanziario. L’ orizzonte temporale di calcolo della perdita attesa diventa, invece, l’ intera vita residua dell’ asset oggetto di valutazione, ove la qualità creditizia dello strumento finanziario abbia subito un deterioramento “ significativo” rispetto alla misurazione iniziale (stage 2) o nel caso risulti “ impaired” (stage 3). Più nel dettaglio, l’ introduzione delle nuove regole d’ impairment comporta:

- l’ allocazione delle attività finanziarie performing in differenti stadi di rischio creditizio («staging»), cui corrispondono rettifiche di valore basate sulle perdite attese nei 12 mesi successivi (cosiddetto “ Primo stadio” – “ Stage 1”), ovvero «lifetime» per tutta la durata residua dello strumento (cosiddetto “ Secondo stadio” – “ Stage 2”), in presenza di un significativo incremento del rischio di credito («SICR») determinato tramite il confronto tra le Probabilità di Default alla data di prima iscrizione ed alla data di bilancio;
- l’ allocazione delle attività finanziarie deteriorate nel cosiddetto “ Terzo stadio” – “ Stage 3” , sempre con rettifiche di valore basate sulle perdite attese «lifetime»;

- l' inclusione nel calcolo delle perdite attese (“ Expected Credit Losses” – “ ECL”), di informazioni prospettiche («forward looking») legate, tra l' altro, all' evoluzione dello scenario macroeconomico.

Il progetto di implementazione

Stanti gli impatti pervasivi delle novità introdotte dall' IFRS 9, sia sul business sia di tipo organizzativo e di reporting, la Società ha intrapreso un apposito progetto volto ad approfondire le diverse aree di influenza del principio, a definire i suoi impatti qualitativi e quantitativi, nonché ad individuare ed implementare gli interventi applicativi ed organizzativi necessari per un' adozione coerente, organica ed efficace all' interno della Società.

Nell' ambito delle Aree Amministrativa ed Risk Management e sotto la responsabilità dell' Amministratore Delegato con la partecipazione attiva di molteplici funzioni della Società, sono stati costituiti dei gruppi di lavoro tematici, sulla base delle direttrici in cui si articola il principio.

Al fine di assicurare una implementazione operativa del principio allineata alle indicazioni del nuovo standard e con le best practices internazionali, è stato creato un apposito tavolo di lavoro, volto a coadiuvare i gruppi tematici nelle analisi e ad indirizzare le scelte sulla base delle quali impostare le attività di implementazione.

Il progetto in argomento, che si approssima alle sue fasi conclusive, in questa fase è volto al supporto ed al monitoraggio delle attività connesse alla First Time Adoption (FTA) del nuovo standard ed all' implementazione degli ultimi interventi applicativi ed organizzativi, atti a garantire una coerente applicazione “ a regime” delle nuove regole.

Prima di procedere nell' analisi delle principali attività svolte dal progetto e dalla Società con specifico riferimento alle richiamate aree di impatto dell' IFRS 9 applicabili ad Atlantide, si ritiene opportuno ricordare le scelte di carattere “ generale” effettuate dalla Società in tema di rappresentazione degli impatti derivanti dall' applicazione delle nuove regole di impairment sui fondi propri, secondo le recenti modifiche introdotte alla

normativa prudenziale, e di rappresentazione dei saldi comparativi nell' esercizio di prima applicazione del principio. In particolare:

- in data 12 dicembre 2017 il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno emanato il Regolamento (UE) 2017/2395 “ Disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui fondi propri” che aggiorna il Regolamento 575/2013 CRR, inserendo il nuovo articolo 473 bis «Introduzione dell' IFRS 9», che offre la possibilità di mitigare gli impatti sui fondi propri derivanti dall' introduzione del principio contabile IFRS 9 in un periodo transitorio di 5 anni (da marzo 2018 a dicembre 2022) sterilizzando nel CET1 l' impatto con l' applicazione di percentuali decrescenti nel tempo. Atlantide, a tal proposito, ha scelto di adottare il cosiddetto “ approccio statico” , da applicare all' impatto risultante dal confronto tra le rettifiche di valore IAS 39 esistenti al 31/12/2017 e quelle IFRS 9 risultanti all' 1/1/2018. Le banche che optano per il trattamento transitorio, dal 2018 dovranno in ogni caso fornire al mercato le informazioni relative a Capitale disponibile, RWA, Ratio patrimoniale e Leverage ratio “ fully loaded” , secondo quanto previsto dalle Linee Guida emanate il 12 gennaio 2018 e, quindi, anche Atlantide fornirà le informazioni necessarie per adempiere a tale disposizione normativa; con riferimento alle modalità di rappresentazione degli effetti di prima applicazione del principio, la Società, adotterà la facoltà prevista al paragrafo 7.2.15 dell' IFRS 9 ed ai paragrafi E1 e E2 dell' IFRS 1 “ First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards” , secondo cui – ferma restando l' applicazione retrospettiva delle nuove regole di misurazione e rappresentazione richiesta dallo standard – non è prevista la riesposizione obbligatoria su basi omogenee dei dati di confronto nel bilancio di prima applicazione del nuovo principio. Secondo le indicazioni contenute nell' atto di emanazione del 22 dicembre 2017 avente ad oggetto le disposizioni relative al “ Bilancio degli intermediari IFRS diversi dalle banche” , gli intermediari finanziari, che faranno ricorso all' esenzione dall' obbligo di rideterminazione dei valori comparativi dovranno, comunque, includere, nel primo bilancio redatto in base alle nuove disposizioni precedentemente citate, un prospetto che evidenzi il raccordo tra i dati dell' ultimo bilancio approvato ed il primo bilancio redatto in base alle nuove disposizioni. Sono

peraltro rimessi all' autonomia dei competenti organi aziendali la forma ed il contenuto di tale informativa.

- Passando ad analizzare l' evoluzione del progetto IFRS 9, di seguito viene fornita una breve disamina delle attività effettuate ed in fase di finalizzazione in relazione alle principali aree di impatto così come precedentemente definite.

Classificazione e Misurazione

Per poter rispettare il dettato dell' IFRS 9 - che introduce un modello per cui la classificazione delle attività finanziarie è guidata, da un lato, dalle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa degli strumenti e, dall' altro, dall' intento gestionale con il quale sono detenuti, la Società ha proceduto alla declinazione delle modalità di effettuazione del test sulle caratteristiche contrattuali dei cash flow (cosiddetto SPPI Test).

Impairment

Per quanto riguarda l' area dell' Impairment, con riferimento, alle esposizioni impaired, l' allineamento delle definizioni di default contabile e regolamentare – già ad oggi presente – consente di considerare identiche le correnti logiche di classificazione delle esposizioni nel novero di quelle “ deteriorate” /” impaired” rispetto alle logiche di classificazione delle esposizioni all' interno dello stage 3.

Per la porzione di portafoglio della Società, rientrante nel cosiddetto “ Terzo stadio” - “ Stage 3” con rettifiche di valore basate sulle perdite attese “ lifetime” ; nel calcolo delle perdite attese (“ Expected Credit Losses” – “ ECL” ”), è prevista anche l' inclusione di informazioni prospettiche (“ forward looking”) legate, tra l' altro, all' evoluzione dello scenario macroeconomico.

Da un punto di vista metodologico, sono stati analizzati diversi possibili approcci alternativi al fine di prendere in considerazione tali elementi. Rispetto alle diverse alternative considerate, l' approccio che la Società ha deciso di adottare, è rappresentato dal c.d. “ Most likely scenario+Add-on” , che prevede, ai fini del calcolo della perdita attesa (ECL) totale, di considerare la perdita su crediti determinata per lo scenario base (attuale

quantificazione della perdita attesa in base a principio contabile IAS 39), ritenuto maggiormente probabile a cui deve essere sommata una rettifica (add-on di scenario) volta a riflettere gli effetti derivanti dalla non linearità, in relazione al condizionamento dei parametri macro-economici, delle variabili utilizzate.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione dell' informativa finanziaria

La predisposizione dell' informativa finanziaria richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché sull' informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L' elaborazione di tali stime implica l' utilizzo delle informazioni disponibili e l' adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull' esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi i valori iscritti in bilancio possono variare anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l' impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle rettifiche di valore dei crediti, delle garanzie rilasciate e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la valutazione della congruità del valore delle attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;

Contenuto dei prospetti contabili

Stato Patrimoniale e Conto Economico

Gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi. Nel Conto Economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi. Le voci il cui saldo è pari a zero sono state omesse.

Prospetto della Redditività Complessiva

Il Prospetto della Redditività Complessiva è presentato nelle modalità previste dalle istruzioni della Banca d' Italia con riferimento alle informazioni di dettaglio previste dallo IAS 1.

Nella voce “ utile (perdita) d' esercizio” figura il medesimo importo indicato nella medesima voce del conto economico.

Nelle voci relative alle “ altre componenti reddituali al netto delle imposte” figurano le variazioni di valore delle attività registrate nell' esercizio in contropartita delle riserve da valutazione (al netto delle imposte).

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto

Il Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto è redatto secondo quanto previsto dalle istruzioni della Banca d' Italia. Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell' esercizio di riferimento del bilancio, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale ed il risultato economico.

Rendiconto Finanziario

Il prospetto delle variazioni dei flussi finanziari intervenute nell' esercizio di riferimento del bilancio, è stato predisposto seguendo il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato d' esercizio viene nettato delle manifestazioni non monetarie e sommato alle manifestazioni monetarie che non sono transitate da conto economico.

Contenuto della Nota Integrativa

La Nota Integrativa comprende le informazioni previste dalle relative istruzioni della Banca d' Italia e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali. Per completezza rispetto agli schemi definiti dalla Banca d' Italia sono riportati anche i titoli delle sezioni relative a voci di bilancio che non presentano importi né per l' esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell' esercizio 2017 e la data di approvazione del presente bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull' operatività e sui risultati economici della Società.

Si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione con delibera del 13/03/2018 ha richiesto agli azionisti di Atlantide di effettuare, proporzionalmente alla rispettiva partecipazione detenuta nella Società un versamento in conto capitale computabile nel capitale primario di classe 1 dell' importo complessivo di euro 1.000 mila.

In data 26/03/2018 si è perfezionato interamente il versamento sopra citato.

Sezione 4 – Altri aspetti

Il bilancio d' esercizio di Atlantide S.p.A. è sottoposto alla revisione legale dei conti da parte della società di revisione Kpmg S.p.A. L' incarico della Società di revisione scadrà con l' approvazione del bilancio dell' esercizio 2025.

Informazioni sulla continuità aziendale

Con riferimento alle indicazioni da fornire in relazione al Documento Banca d' Italia/Consob/ISVAP n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", nonché al successivo Documento Banca d' Italia/Consob/ISVAP n. 4 del 4 marzo 2010 " Esercizi 2009 e 2010 - Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (impairment test), sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla " Gerarchia del fair value" , viene richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza

del presupposto della continuità aziendale e nella predisposizione della relativa informativa da fornire in bilancio.

In proposito, i paragrafi 25-26 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che: "Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò".

Gli eventi di rilievo intervenuti nel corso dell' esercizio 2017 sono stati dettagliatamente riepilogati nel paragrafo " 5. Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell' esercizio 2017" della relazione sull' andamento della gestione e si intendono qui integralmente richiamati. In particolare, la consuntivazione da parte della Società di risultati economici negativi negli ultimi tre esercizi, per una perdita cumulata pari ad euro 3,372 milioni, ha richiesto agli Amministratori l' approfondimento degli elementi relativi all' adeguatezza dell' utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.

In tale contesto, nel corso dell' esercizio 2017 e nei primi mesi dell' esercizio 2018 sono state poste in essere numerose e significative azioni volte a far fronte alla situazione di difficoltà economica e patrimoniale della Società, come puntualmente dettagliato nel già citato paragrafo " 5. Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell' esercizio 2017" della relazione sull' andamento della gestione e nel paragrafo " 7. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell' esercizio" che si intendono qui interamente richiamati. In particolare:

1. Banca d' Italia ha trasmesso in data 12/09/2017 il provvedimento di autorizzazione per l' iscrizione all' Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB (iscrizione divenuta efficace in data 13/11/2017, con matricola n. 207) formulando anche talune richieste alle quali la Società ha dato seguito con le seguenti delibere del Consiglio di Amministrazione:

- Delibera del 23/01/2018: approvazione della policy di remunerazione, con particolare riferimento alla remunerazione del management ed ai meccanismi di incentivazione.
- Delibera del 23/01/2018: approvazione della policy in materia di esternalizzazione della rete distributiva conformemente alle disposizioni contenute nella circolare 288/2015.
- Delibera del 23/01/2018: nomina del responsabile della funzione di Internal Audit, approvazione del contratto di esternalizzazione della funzione così come previsto dalla circolare 288/2015.
- Delibera del 23/01/2018: nomina del responsabile della funzione di Compliance.

2. Con riferimento all' assetto societario, sono state portate a termine nel corso dell' esercizio:

- Operazioni di svincolo delle azioni e del capitale sociale sottoscritto e vincolato all' autorizzazione da parte dell' Autorità di Vigilanza all' Albo Unico degli Intermediari Finanziari;
- Operazioni di ripartizione delle azioni e del capitale sociale;
- Operazioni di cessione delle azioni e del capitale sociale in favore dei soci facenti parte dell' attuale compagine azionaria;
- Operazioni di aumento di capitale sociale mediante l' emissione di nuove azioni,

secondo la movimentazione riepilogata nella tabella di seguito riportata, che riepiloga tutti i movimenti, gli incrementi ed i decrementi che hanno riguardato le azioni della Società a partire dalla delibera assembleare del 23 maggio 2017 relativa al ripianamento della perdita conseguita nell' esercizio 2016:

n. azioni	Assemblea 23 Maggio 2017	12-lug-17	13-lug-17	18-lug-17	25-lug-17	09-ago-17	13-set-17	14-set-17	26-set-17	04-ott-17	04-ott-17	09-nov-17	Totale 31-dic-17	%
Cavazzuti Marcello	366.400	85.500	81.000	105.300	27.000	98.690		34.650	(465.090)			44.604	378.054	5,68%
Cecchetti Cinzia	121.500		(121.500)											
CO.RE.FI.	311.850	(311.850)												
CQ Finance S.r.l.									1.792.500	834.370	1.963.225	613.783	5.203.878	78,16%
Dama 2012	133.650							(133.650)						
Ferrara Davide	199.260								(199.260)					
Giuliano Pennetti							441.726			(441.726)				
Guidi Domenico	405.000			(405.000)										
Mallo Giacomo	846.840	226.350	324.000	299.700		281.310		99.000	(1.128.150)			126.903	1.075.953	16,16%
Marco Pennetti							196.322			(196.322)				
Neppi Franco	27.000				(27.000)									
Unnei Miceli Gabriele	162.000		(162.000)											
Unnei Miceli Gaia	40.500		(40.500)											
Unnei Miceli Samuele	81.000		(81.000)											
Veronica Pennetti	-						196.322			(196.322)				
Viotto Mauro	380.000					(380.000)								
Totale	3.075.000						834.370				1.963.225	785.290	6.657.885	100%

- Oltre a quanto sopra dettagliato, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 13/03/2018, ha richiesto agli azionisti di Atlantide di effettuare, proporzionalmente alla rispettiva partecipazione detenuta nella Società, un versamento in conto capitale computabile nel capitale primario di classe 1 dell' importo complessivo di euro 1.000 mila. Tale versamento in conto capitale si è perfezionato in data 26/03/2018.
- È stato predisposto ed approvato il Budget 2018, fondato su una analisi completa ed accurata degli elementi della gestione del prodotto Cqs/Cqp (Volumi previsti e mensilizzati, acquisizione nuovi agenti, Tan prodotto, spread cessione, mix dei volumi sui prodotti, etc..) ed è stato presentato il Business Plan per gli anni 2018-2019-2020, ipotizzando per gli esercizi successivi al 2017 una coerenza in termini di incrementi di volumi, basata sulla capacità della Società di essere attrattiva per la crescita della propria rete agenziale. Il risultato del Budget 2018 esprime un sostanziale pareggio, mentre il business plan esprime ipotesi di utile in crescita per gli esercizi successivi.

Pertanto, l' analisi svolta dagli Amministratori ha preso in considerazione il complesso degli elementi conoscitivi ad oggi noti; in tale contesto, gli Amministratori, pur confidando nel positivo esito delle azioni intraprese e in corso, hanno identificato l' esistenza di una rilevante incertezza che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di

continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale; tale incertezza si identifica nella capacità della Società di mantenere adeguati livelli di patrimonializzazione necessari per lo svolgimento dell'attività in applicazione della normativa vigente.

Tuttavia, gli Amministratori, pur in presenza della incertezza sopra indicata, sono confidenti circa le loro capacità di porre in essere con successo le azioni previste nel Piano e di conseguire i risultati ivi attesi consentendo, tra l'altro, un riequilibrio della situazione economica della Società; inoltre, in ogni caso, gli Amministratori sono confidenti nella capacità dei soci di garantire un supporto patrimoniale/finanziario (già recentemente testimoniato nel corso degli eventi descritti al paragrafo " Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio") in caso ciò si rendesse necessario per ripristinare tempestivamente i livelli di patrimonializzazione richiesti dalla normativa vigente. Conseguentemente, gli Amministratori ritengono sussista la ragionevole aspettativa che la Società continuerà la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, di conseguenza, hanno redatto il bilancio dell'esercizio 2017 in applicazione di tale presupposto.

Operazioni di securitisation

La Società non ha posto in essere operazioni di securitisation.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

In questo capitolo sono indicati i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio 2017. L' esposizione dei principi contabili adottati dalla Società è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell' attivo e del passivo, come da schema di bilancio Banca d' Italia.

1. Cassa e disponibilità liquide

La cassa e disponibilità liquide comprendono il denaro contante presente in cassa e assegni bancari o circolari. La valutazione è effettuata al valore corrente dell' unica valuta presente, l' Euro. I valori vengono iscritti quando il denaro o gli assegni sono materialmente presenti in cassa e cancellati quando fuoriescono a fronte di pagamenti o versamenti presso conti correnti bancari.

2. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

La Società non detiene attività classificate come detenute per la negoziazione.

3. Attività finanziarie valutate al fair value

La Società non ha designato alcuna attività finanziaria nell' ambito di tale categoria.

4. Attività finanziarie disponibili per la vendita

La Società non detiene attività classificate come disponibili per la vendita.

5. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

La Società non ha designato alcuna attività finanziaria nell' ambito di tale categoria.

6. Crediti

6.1 Crediti per cassa

Criteri di iscrizione

I crediti sono iscritti al momento dell' erogazione o dell' acquisto e non possono formare oggetto di trasferimento in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti.

Alla data di prima iscrizione, i crediti sono iscritti nello stato patrimoniale al loro fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo erogato o pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi e ricavi di transazione, se materiali e determinabili, direttamente attribuibili all' erogazione degli stessi.

Criteri di classificazione

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate, inclusi gli eventuali titoli di debito, con pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotate in un mercato attivo e che non sono classificate sin dall' acquisizione tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Includono pertanto gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi. In particolare i crediti includono gli anticipi erogati a fronte di finanziamenti ancora da perfezionare, le rate maturate da incassare, i prestiti diretti e le esposizioni deteriorate.

Criteri di valutazione

I crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell' ammortamento – calcolato con il criterio dell' interesse effettivo - della differenza tra l' ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti non a scadenza (crediti a vista o a revoca), in quanto la loro breve durata fa ritenere trascurabile l' effetto

dell' applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati perciò al costo storico.

In particolare i crediti valutati al costo ammortizzato sono rappresentati dai prestiti diretti. Le altre tipologie di crediti (anticipi erogati a fronte di finanziamenti ancora da perfezionare, le rate maturate da incassare, altre partite non a scadenza), data la loro breve durata, sono valutate al costo storico.

Ad ogni chiusura di bilancio (o situazione infrannuale), viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Le rettifiche di valore sono imputate nel Conto Economico.

Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. La cancellazione si determina inoltre a seguito della scadenza dei diritti contrattuali o quando il credito venga considerato definitivamente irrecuperabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi sono registrati nella voce del conto economico “ interessi attivi e proventi assimilati” .

Per i crediti valutati al costo ammortizzato (nello specifico, i finanziamenti diretti con delegazione di pagamento), gli interessi attivi sono determinati con il metodo del tasso interno di rendimento.

Eventuali utili e perdite da cessione vengono riportati nella voce del conto economico “ utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie” .

La voce del conto economico “ rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie” riporta le perdite da impairment al netto di eventuali riprese di valore.

7. Operazioni di copertura

Atteso il tipo di attività esercitata, la Società non mette in atto operazioni di copertura.

8. Partecipazioni

La Società non detiene partecipazioni.

9. Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all' acquisto e alla messa in funzione del bene.

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono le attrezzature, le macchine di ufficio, i server e centraline telefoniche, i mobili ed arredi, gli autoveicoli e gli impianti di proprietà. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nell' erogazione dei servizi che sono oggetto dell' attività della Società o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, in considerazione della data di entrata in funzione del cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o della cessione, ovvero quando il bene è permanentemente ritirato dall' uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

10. Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali vengono contabilizzate in base al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, solo se rispettano i requisiti previsti dallo Ias 38 (identificabilità, controllo, benefici economici futuri); in caso contrario il costo dell' attività immateriale è rilevato a conto economico nell' esercizio in cui è stato sostenuto. Il costo di acquisto è aumentato delle spese successivamente sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economiche.

Criteri di classificazione

Nel portafoglio delle attività immateriali sono allocati i fattori intangibili ed identificabili di produzione, ad utilità pluriennale, rappresentati in particolare da software.

Criteri di valutazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali (classificate come immobilizzazioni a durata definita) è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all' ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell' adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell' esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive riprese di valore non possono eccedere l' ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o della cessione, ovvero quando il bene è permanentemente ritirato dall' uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

11. Attività e passività fiscali

La Società non ha rilevato attività o passività fiscali.

12. Altre attività

Nelle altre attività vengono allocati crediti operativi o attività residuali non classificabili nelle altre voci dello schema di bilancio. Sono valutate al valore corrente, iscritte nel momento della loro manifestazione finanziaria e cancellate quando incassate o realizzate.

13. Debiti

Attualmente la Società non ha debiti bancari

14. Titoli in circolazione

Attualmente la Società non ha titoli di propria emissione in circolazione

15. Altre passività

Nelle Altre passività vengono allocati debiti operativi o passività residuali non classificabili nelle altre voci dello schema di bilancio. Sono valutate al valore corrente, iscritte nel momento della loro manifestazione finanziaria e cancellate quando pagate o realizzate.

16. Trattamento di Fine Rapporto del Personale

Il trattamento di fine rapporto viene iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell' attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica, e l' attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell' obbligazione finale.

Le modalità di contabilizzazione delle componenti sono le seguenti: iscrizione tra i costi del personale dei service costs (che corrispondono al maggior costo conseguente, per lo più, all' incremento dei salari e alla crescita dell' organico) e degli interest costs (che corrispondono agli interessi su quanto accantonato all' inizio del periodo e su corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo osservato) e rilevazione esclusivamente tra le riserve da valutazione dello Stato Patrimoniale – Passivo degli utili e perdite attuariali.

17. Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti che sono rilevate in bilancio quando: sussiste un' obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato; è probabile l' esborso di risorse finanziarie per l' adempimento dell' obbligazione; è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

Laddove l' effetto del differimento temporale nel sostenimento dell' onere stimato assuma un aspetto rilevante, la Società calcola l' importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere le obbligazioni.

Nelle ipotesi in cui gli stanziamenti formino oggetto di attualizzazione, l' ammontare dei fondi iscritti in bilancio aumenta in ciascun esercizio per riflettere il passare del tempo.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente.

Le componenti reddituali riferite agli accantonamenti/recuperi per fondi rischi e oneri vengono allocate nella voce di conto economico “ accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri” .

18. Riserve di valutazione

Tale voce comprende le riserve da valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti in applicazione allo Ias 19.

19. Altre informazioni

Riconoscimento dei ricavi

Le commissioni attive e gli altri proventi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati in bilancio nei periodi in cui i servizi sono prestati. Le commissioni periodicamente riscontate sono riportate per competenza nella voce del conto economico “ commissioni attive” , secondo quanto previsto dallo IAS 18.

Gli altri proventi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica. In particolare:

- gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento effettivo; in relazione all’ operatività in strumenti finanziari, la differenza tra il fair value degli strumenti rispetto al corrispettivo pagato o incassato è iscritta a conto economico nelle sole ipotesi in cui il fair value possa essere determinato ed attendibile.
- I ricavi derivanti da una prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell’ operazione alla data di riferimento del bilancio. Conseguentemente, qualora il servizio non sia interamente completato alla data di bilancio, i ricavi sono iscritti su più periodi con procedure razionali su base sistematica, tenendo conto del previsto periodo di sostenimento dei costi ad essi correlati.

A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

La Società non ha riclassificato attività finanziarie.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

La Società non ha riclassificato attività finanziarie.

A.3.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

La Società non detiene attività classificate come detenute per la negoziazione.

A.3.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

La Società non ha riclassificato attività.

A.4 – Informativa sul fair value

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Con riferimento alle attività finanziarie ed alle passività finanziarie iscritte dalla Società, non ve ne sono di valutate ai livelli di fair value pari a 2 o a 3.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

La società non detiene attività e passività valutate al fair value su base ricorrente

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

La società non detiene attività e passività valutate al fair value su base ricorrente.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

La società non detiene attività e passività valutate al fair value su base ricorrente.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Non vengono rilevate attività e passività finanziarie.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale**ATTIVO****Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – voce 10****1.1 Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”**

Cassa e diponibilità liquide	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
cassa	-	-
altre disponibilità		9
Totale	-	9

Il saldo delle disponibilità liquide al 31.12.2017 non è rilevante.

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – voce 20

La Società non possiede attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value - voce 30

La Società non detiene attività finanziarie valutate al fair value.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – voce 40

La Società non detiene attività finanziarie disponibili per la vendita.

Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – voce 50

La Società non detiene attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

Sezione 6 – Crediti – voce 60

6.1 Crediti verso banche

Tabella A.3.18

Composizione	Totale 31/12/2017				Totale 31/12/2016			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	894			894	1.574			1.574
2. Finanziamenti								
2.1 Pronti contro termine		X	X	X		X	X	X
2.2 Leasing finanziario		X	X	X		X	X	X
2.3 Factoring		X	X	X		X	X	X
- pro-solvendo		X	X	X		X	X	X
- pro-soluto		X	X	X		X	X	X
2.4 Altri finanziamenti		X	X	X		X	X	X
3. Titoli di debito								
- titoli strutturati		X	X	X		X	X	X
- altri titoli di debito		X	X	X		X	X	X
4. Altre attività		X	X	X		X	X	X
Totale	894			894	1.574			1.574

I crediti verso banche sono rappresentati dal saldo dei conti correnti utilizzati per le attività operative di incasso e di pagamento nonché per la gestione della liquidità. Sono presenti inoltre due conti correnti dedicati al pegno prestato alle banche cessionarie alle quali la Società ha ceduto finanziamenti propri, l'importo di tali conti è pari ad euro 162 mila a fine 2017 (54 mila a fine 2016). Alla fine dell'esercizio precedente era esposto anche il conto corrente vincolato (con riferimento alla circolare 288) al futuro aumento di capitale per euro 1.400 mila.

6.2 Crediti verso enti finanziari

Tabella A.3.19

Composizione	Totale 31/12/2017						Totale 31/12/2016					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
1. Finanziamenti	1.690					1.690	1.067					1.067
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Leasing finanziario												
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	1.690					1.690	1.067					1.067

La voce esposta è costituita da un credito ancora da incassare dalla società ING per un lotto ceduto, pari ad euro 1.617 mila (961 mila nel 2016) e per fatture emesse a fronte dell'attività di intermediazione per euro 73 mila (106 mila nel 2016).

6.3 Crediti verso clientela

Tabella A.3.20

Composizione	Totale 31/12/2017						Totale 31/12/2016					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
1. Finanziamenti	1.287		28			1.315	506					506
1.1 Leasing finanziario				X	X	X				X	X	X
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>				X	X	X				X	X	X
1.2 Factoring				X	X	X				X	X	X
- pro-solvendo				X	X	X				X	X	X
- pro-soluto				X	X	X				X	X	X
1.3 Credito al consumo	1.287		28	X	X	1.315	506			X	X	506
1.4 Carte di credito				X	X	X				X	X	X
1.5 Prestiti su pegno				X	X	X				X	X	X
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati				X	X	X				X	X	X
1.7 Altri Finanziamenti				X	X	X				X	X	X
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>				X	X	X				X	X	X
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati				X	X	X				X	X	X
2.2 altri titoli di debito				X	X	X				X	X	X
3. Altre attività												
Totale	1.287		28			1.315	506					506

Nella voce “ Credito al consumo” figurano iscritti gli anticipi erogati a fronte di finanziamenti ancora da perfezionare e il residuo dei finanziamenti in essere alla data del 31/12/2017 e non ancora ceduti.

Le colonne “ Attività deteriorate” includono le posizioni tecnicamente definite “ Inadempienze Probabili, in base alle modalità di classificazione deliberate dal Consiglio d’ Amministrazione sulla base delle vigenti normative di Vigilanza. Si precisa che la mancanza di altre tipologie di classificazione è dovuta ad un portafoglio da considerarsi molto “ giovane” .

6.4 Crediti: attività garantite

La Società non detiene attività garantite da terzi.

Sezione 7 – Derivati di copertura – voce 70

La Società non ha sottoscritto derivati di copertura nel corso dell' anno.

Sezione 8 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – voce 80

La Società non detiene passività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 9 – Partecipazioni – voce 90

La società non detiene partecipazioni.

Sezione 10 – Attività materiali – voce 100

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Tabella A.3.27

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Attività di proprietà	12	14
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	5	6
d) impianti elettronici	7	7
e) altre		
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	12	14

Le attività ad uso funzionale comprendono beni strumentali e arredi utilizzati dalla Società per lo svolgimento della propria attività; sono iscritte al valore di costo per euro 12 mila al netto degli ammortamenti calcolati secondo i principi IAS/IFRS, e comprendono nel

dettaglio: macchine da ufficio e macchine per elaborazione dati per euro 7 mila, mobili e arredi per euro 5 mila.

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Tabella A.3.29

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			26	60		
A.1 Riduzioni di valore totali nette			19	53		
A.2 Esistenze iniziali nette			6	7		
B. Aumenti:				4		
B.1 Acquisti				4		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:			2	11		
C.1 Vendite				7		
C.2 Ammortamenti			2	4		
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette			4	7		
D.1 Riduzioni di valore totali nette			21	50		
D.2 Rimanenze finali lorde			26	57		
E. Valutazioni al costo			4	7		

Sezione 11 - Attività immateriali – voce 110

11.1 Composizione della voce 110 “ Attività immateriali”

Le attività immateriali della Società iscritte a bilancio ammontano ad euro 263 mila e sono costituite dal valore dei diversi software gestionali utilizzati.

La vita utile, sulla base della quale sono calcolati gli ammortamenti da imputare a conto economico, è stata stimata in 5 anni.

Tabella A.3.31

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci/Valutazione	31/12/2017		31/12/2016	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:				
2.1 di proprietà	263		379	
- generate internamente				
- altre				
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	263		379	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
e) altre				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	263		379	
Totale	263		379	

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

Tabella A.3.32

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	379
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	116
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	116
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	263

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

La Società non detiene attività o passività fiscali correnti e anticipate. Non si riscontrano inoltre variazioni di attività per imposte anticipate o di passività per imposte differite rispetto al precedente esercizio.

Sezione 13 – Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

La Società non detiene attività in via di dismissione di cui all' IFRS 5.

Sezione 14 - Altre attività – voce 140

14.1 Composizione della voce 140 “ Altre attività”

Tabella A.3.37

14.1 Composizione della voce 140 " Altre attività"

Voci	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
Altri Crediti verso Erario	83	174
Altre partite	278	282
Totale	362	457

La voce “ Altri crediti verso Erario” accoglie le ritenute fiscali subite (euro 48 mila), i crediti per imposta di bollo (euro 35 mila).

La voce “ Altre partite” accoglie, principalmente, risconti di competenza futura (euro 167 mila), crediti verso intermediari (euro 22 mila) che rappresentano quanto anticipato ad agenti e intermediari della cessione del quinto dei quali la società si avvale, anticipi a fornitori (euro 51 mila).

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti - voce 10

1.1 Debiti

Tabella A.3.38

1.1 Debiti

Voci	Totale 31/12/2017			Totale 31/12/2016		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2. altri finanziamenti						
2. Altri debiti				1.474		
Totale				1.474		
<i>Fair value - livello 1</i>						
<i>Fair value - livello 2</i>						
<i>Fair value - livello 3</i>						
Totale Fair value						

La Società non ha debiti alla data di bilancio, la voce esposta nel corso del precedente esercizio rappresenta gli utilizzi degli affidamenti concessi alla Società da parte degli Istituti di Credito, funzionali all' anticipazione delle erogazioni alla clientela.

Sezione 2 – Titoli in circolazione – voce 20

La società non ha sottoscritto titoli in circolazione.

Sezione 3 – Passività finanziarie di negoziazione - voce 30

La Società non ha iscritto passività finanziarie di negoziazione.

Sezione 4 – Passività finanziarie valutate al fair value – voce 40

La Società non ha iscritto passività finanziarie al fair value.

Sezione 5 – Derivati di copertura – voce 50

La Società nel corso dell' anno non ha sottoscritto derivati di copertura.

Sezione 6 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – voce 60

La Società non detiene passività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 7 – Passività fiscali – voce 70

Come già espresso alla sezione 12 dell'attivo di stato patrimoniale la Società non detiene attività o passività fiscali.

Sezione 8 - Passività associate ad attività in via di dismissione – voce 80

La Società non detiene passività associate ad attività in via di dismissione.

Sezione 9 - Altre passività - voce 90

9.1 Composizione della voce 90 “ Altre passività”

Tabella A.3.48

9.1 Composizione della voce 90 "Altre Passività"		
Voci	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
Debiti verso Fornitori	1.011	676
Debiti verso Erario	18	11
Debiti verso enti e fondi previdenziali	87	81
Debiti verso banche Cessionarie	156	18
Altre Passività	427	1.534
Totale	1.698	2.320

La voce “ Debiti verso fornitori” passa da euro 676 mila del 31 dicembre 2016 ad euro 1.011 mila del 31 dicembre 2017, ed include principalmente debiti ed accertamenti relativi alle attività legate alla gestione caratteristica (debiti verso fornitori, agenti, assicurazioni, ecc...).

La voce “ Debiti verso Erario” rappresenta la situazione debitoria alla data di riferimento. Il saldo si mantiene in linea con quanto rilevato in chiusura del precedente esercizio.

La voce “ Debiti verso enti e Fondi previdenziali” rappresenta i debiti contributivi e previdenziali, e si incrementa per circa euro 6 mila rispetto al saldo rappresentato al 31 dicembre 2016.

La voce “ Debiti verso banche cessionarie” rappresenta il debiti per incassi che transitano nella Società su pratiche cedute a banche terze

La voce “ Altre passività” è rappresentata principalmente da ratei e risconti di competenza futura inerenti alle rettifiche di conto economico delle componenti attive dei finanziamenti (303 mila) e dei costi dell’ attività ricorrenti (68 mila). In quest’ ultima voce alla fine del precedente esercizio era classificato il debito per la sottoscrizione del futuro aumento di capitale, vincolato all’ autorizzazione all’ iscrizione al nuovo albo 106, come previsto dalla circolare 288 di Banca d’ Italia, per l’ ingresso dei potenziali nuovi soci, per euro 1.400 mila.

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - voce 100

10.1 “ Trattamento di fine rapporto del personale” : variazioni annue

Tabella A.3.49

	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
A. Esistenze iniziali	140	128
B. Aumenti	51	51
B1. Accantonamenti dell'esercizio	43	38
B2. Altre variazioni in aumento	8	13
C. Diminuzioni	12	40
C1. Liquidazioni effettuate	12	40
C2. Altre variazioni in diminuzione		
D. Esistenze finali	179	140

Il debito per il trattamento di fine rapporto, pari ad euro 179 mila al 31 dicembre 2017, è stato valutato (in quanto considerato, secondo la prevalente interpretazione, un fondo a benefici definiti) coerentemente con le disposizioni contenute nello IAS 19, secondo il “ metodo dell’ unità di credito proiettata” (Projected Unit Credit Method).

Inoltre, coerentemente a quanto disposto dallo IAS 19, relativamente alla rilevazione degli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio, sono stati rilevati gli stessi con il cosiddetto metodo OCI (Other Comprehensive Income). Gli effetti del 2017 sono riportati tra gli aumenti per service cost ed interest cost nella voce “ Accantonamento dell’ esercizio. Tra le diminuzioni nelle voci “ Liquidazioni effettuate” risultano le fuoriuscite del personale avvenute nel corso dell’ esercizio.

10.2 “ Altre informazioni”

L' attuario indipendente per la determinazione delle passività alla data di riferimento di bilancio ha ipotizzato:

BASI TECNICHE ECONOMICHE

Tasso annuo di attualizzazione 1,30% per l'anno 2017 (1,31% per il 2016).

Tasso annuo di inflazione 1,50% per l'anno 2017 (stesso tasso utilizzato per il 2016).

Tasso annuo di incremento Tfr 2,625% (stesso tasso utilizzato per il 2016).

Tasso annuo di incremento salariale 0,50% (stesso tasso utilizzato per il 2016).

Si precisa che il tasso annuo di attualizzazione utilizzato così come previsto dal par. 83 dello IAS 19 è stato desunto dall’ indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data di attualizzazione.

BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE

Per le probabilità di decesso sono state utilizzate le tabelle RG48 pubblicate dalla Ragioneria dello Stato.

Per l'inabilità sono state utilizzate le tabelle Inps distinte per età e per sesso.

Per il pensionamento si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti validi per l'AGO (Agenzia Generale Obbligatoria).

TURNOVER E ANTICIPAZIONI TFR

Per la probabilità di uscita dall' attività lavorativa sono state considerate frequenze annue pari al 5%.

Per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore annuo pari al 0,50%.

Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri - voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

Tabella A.3.50

Voci	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Fondi di Quiescenza aziendali		
2 Altri fondi per rischi e oneri	578	367
2.1 Fondo Rischi Estinzione Anticipata	510	247
2.2 Fondo indennità risoluzione rapporto agenti	34	120
2.3 Altri	34	
Totale	578	367

Con riferimento al F.I.R.R. si precisa che il versamento all' ente Enasarco viene effettuato dalla società una volta all' anno, entro il primo trimestre dell' anno successivo per la quota di pertinenza di agenti persone fisiche e società di persone; l' obbligo di accantonamento al fondo cessa alla data di scioglimento del contratto di agenzia. Il residuo esposto nella tabella soprastante pari ad euro 35 mila rappresenta l' importo riferito agli anni 2012/2015 attualizzato, per i quali la Società aveva optato per la costituzione di un proprio fondo a bilancio in accordo con l' Ente Enasarco.

Il Fondo " Rischi Estinzione Anticipata" esposto per euro 510 mila si riferisce ad accantonamenti effettuati dalla Società per mitigare l' eventuale rischio che si possa presentare, con riferimento alla pratiche cedute alle banche cessionarie, l' esborso verso queste ultime del pro-quota commissionale relativo al periodo di ammortamento non fruito dal cliente a seguito dell' estinzione anticipata rispetto alla maturity contrattuale.

11.2 Variazioni nell' esercizio della voce 110 " Fondi per rischi e oneri"

Voci	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
A. Esistenze iniziali	367	115
B. Aumenti	322	264
B1. Accantonamenti dell'esercizio	319	264
B2. Altre variazioni in aumento	3	
C. Diminuzioni	111	12
C1. Utilizzi	111	9
C2. Altre variazioni in diminuzione		3
D. Esistenze finali	578	367

Le altre variazioni in aumento e/o in diminuzione riportati nella tabella sopra stante, si riferiscono all' effetto dell' attualizzazione del fondo Firr già commentato al punto 11.1.

Sezione 12 – Patrimonio – voci 120, 130, 140 e 150

12.1 Composizione della voce 120 " Capitale"

Tabella A.3.51

Tipologie	Importo
1. Capitale	3.391
1.1 Azioni ordinarie	3.391
1.2 Altre azioni (da specificare)	

Il capitale sociale è pari ad euro 3.391 mila e risulta interamente sottoscritto per il tramite di azioni ordinarie.

12.2 Composizione della voce 130 " Azioni proprie"

La Società non possiede azioni proprie.

12.3 Composizione della voce 140 “ Strumenti di capitale”

La Società non ha emesso strumenti rappresentativi di patrimonio netto.

12.4 Composizione della voce 150 “ Sovrapprezzi di emissione”

La Società non ha emesso sovrapprezzi di emissioni per le azioni ordinarie.

12.5 Altre informazioni

Nella tabella seguente, come richiesto dall'articolo 2427 c.c., comma 7-bis, sono illustrate in modo analitico le voci di patrimonio netto con l' indicazione della relativa origine, grado di disponibilità e distribuibilità, nonché del loro avvenuto utilizzo nei precedenti esercizi.

Natura	Importo	possibilità di utilizzo
Capitale	3.391	B
Riserva Fta	(152)	-
Altre riserve	26	-
Riserve di valutazione	(6)	-

Legenda (possibilità di utilizzo)

A: per aumento di Capitale Sociale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione soci

Parte C – Informazioni sul conto economico

Sezione 1 – Interessi - voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 “ Interessi attivi e proventi assimilati”

Tabella A.3.55

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti		20		20	
5.1 Crediti verso banche					
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela		20		20	
6. Altre attività					
7. Derivati di copertura					
Totale		20		20	

La voce Crediti verso la clientela raccoglie la componente di competenza dell' esercizio degli interessi in maturazione sulle pratiche erogate direttamente dalla Società e non ancora cedute. Nel 2016 il portafoglio alla data di bilancio ha rilevato una componente di competenza di esercizio non significativa (euro 0,3 mila circa).

1.3 Composizione della voce 20 “ Interessi passivi e oneri assimilati”

Tabella A.3.56

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Debiti verso banche	21	X	15	36	39
2. Debiti verso enti finanziari		X			
3. Debiti verso clientela		X			
4. Titoli in circolazione	X				
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
7. Altre passività	X	X			
Derivati di copertura	X	X			
Totale	21		15	36	39

Gli interessi passivi sono rappresentati principalmente dagli interessi per i fidi concessi dagli istituti di credito e dalle competenze maturate sugli utilizzi degli stessi nel corso dell' esercizio 2017.

Sezione 2 – Commissioni - voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 “ Commissioni attive”

Tabella A.3.57

Dettaglio	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo	3.398	4.516
4. garanzie rilasciate		
5. servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
6. servizi di incasso e pagamento		
7. <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione		
8. altre comissioni (da specificare)		
Totale	3.398	4.516

2.2 Composizione della voce 40 “ Commissioni passive”

Tabella A.3.57b

Dettaglio/Settori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. garanzie ricevute		
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		
4. altre comissioni (da specificare)	5.150	4.390
Totale	5.150	4.390

Le “ altre commissioni” passive comprendono, oltre che le provvigioni riconosciute alla rete distributiva su ciascuna pratica perfezionata i rappel riconosciuti sulla base degli obiettivi stabiliti ad inizio anno, oltre che il costo della polizza assicurativa su ciascun contratto perfezionato.

Sezione 3 – Dividendi e Proventi simili - voce 50

La Società non ha realizzato proventi da dividendi.

Sezione 4 – Risultato netto dell’ attività di negoziazione - voce 60

La Società non ha iscritto attività o passività di negoziazione.

Sezione 5 – Risultato netto dell’ attività di copertura - voce 70

La Società non ha sottoscritto contratti su derivati di copertura.

Sezione 6 – Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value - voce 80

La Società non ha iscritto attività o passività finanziarie valutate al fair value.

Sezione 7 – Utili (Perdita) da cessione o riacquisto - voce 90

Tabella A.3.62

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2017			Totale 31/12/2016		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie	8.033	4.526	3.507	2.933	1.575	1.358
1.1 Crediti	8.033	4.526	3.507	2.933	1.575	1.358
1.2 Attività disponibili per la vendita						
1.3 Attività detenute sino a scadenza						
Totale (1)	8.033	4.526	3.507	2.933	1.575	1.358
2. Passività finanziarie						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
Totale (2)						
Totale (1+2)	8.033	4.526	3.507	2.933	1.575	1.358

Le voci esposte rappresentano quanto la Società realizza dalla cessione del proprio portafoglio diretto. Lo scostamento rispetto alla performance del precedente esercizio è dovuta alla maggiore proporzione di volumi erogati mediante il canale diretto rispetto al canale indiretto, strategia che ha consentito la disponibilità di maggiori volumi di lotti per la cessione.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - voce 100

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti

Tabella A.3.63

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
	Specifiche	di portafoglio	Specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari						
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
3. Crediti verso clientela	39	28	41	3	24	27
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo	39	28	41	3	24	27
- altri crediti						
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti						
Totale	39	28	41	3	24	27

La voce rappresenta l' ammontare delle svalutazioni operate sul portafoglio crediti al termine dell' esercizio. Si precisa che la Società alla data di bilancio non ha esposizioni deteriorate in sofferenza.

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita

La Società non detiene attività finanziarie classificate come disponibili per la vendita.

8.3 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza

La Società non detiene attività finanziarie classificate come detenute sino alla scadenza.

8.4 Composizione della sottovoce 100.b “ Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie”

La Società non detiene altre operazioni finanziarie

Sezione 9 - Spese amministrative - voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a “ Spese per il personale”

Tabella A.3.65

Voci/Settori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Personale dipendente	882	882
a) salari e stipendi	656	662
b) oneri sociali	172	169
c) indennità di fine rapporto		
d) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	46	43
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	1	
- a contribuzione definita	1	
- a benefici definiti		
h) altre spese	7	7
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	129	101
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	1.011	982

La voce “ Amministratori e Sindaci” accoglie i compensi pagati ai membri del Collegio Sindacale relativamente all’ attività da essi prestata.

Si precisa che nel corso del 2017 gli amministratori hanno avuto un compenso riconosciuto come gettone di presenza fino all’ insediamento del nuovo CdA, avvenuto in data 09/11/2017 nel quale è stato fissato un compenso annuo per ogni componente del Consiglio con opportuna delibera.

La voce “ Altre spese” accoglie principalmente i costi relativi ad altri oneri accessori per il personale.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Tabella A.3.65b

Voci	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
Personale dipendente	21	21
a) Dirigenti		
b) Quadri direttivi	2	2
c) personale dipendente	19	19
Altro Personale		
Totale	21	21

La Società nel primo periodo in corso del 2018 ha assunto alle proprie dipendenze due figure di Quadro Direttivo, una delle quali ricopre il ruolo di responsabile Compliance, Antiriciclaggio e Risk.

9.3 Composizione della voce 110.b “ Altre spese amministrative”

Tabella A.3.65c

Voci/Settori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
spese per servizi professionali	93	132
spese notarili	19	7
consulenze legali	78	20
consulenze amministrative	14	22
consulenze attività di funding	38	11
spese di revisione	52	15
Ocs gestione	290	
Ocs uso e manutenzione	45	
Server Base	46	63
Servizio creditonet	11	3
Servizio Sicrat-Sif	22	25
Manutenzioni gestionali	30	16
Consulenza paghe	15	18
Gestione incassi esternalizzata	31	2
Facility management e Disaster recovery	64	5
Visure e certificati	32	21
Fitti passivi	72	92
Spese per Energia	12	9
Spese per gas e acqua	12	4
Spese telefoniche	27	31
Bolli Virtuali	21	1
Pubblicità	12	4
Spese di rappresentanza	15	7
Stampati e cancelleria	11	6
Costo privacy e DPO	15	14
Trasporti, spedizioni, postali	18	13
Noleggio macchine multifunzioni	11	5
Noleggio auto	24	32
Pulizie locali	9	10
Contributi associativi	9	7
Rimb Amministratori e sindaci	62	47
Iva non detraibile	199	126
Altre Spese Amministrative	26	317
Totale	1.436	1.084

L' incremento delle spese amministrative rispetto al precedente esercizio è dovuto principalmente cambio del sistema software per la gestione delle pratiche dirette, sopra rappresentato dalle due voci Ocs per un totale di euro 335 mila al netto di Iva ed al netto di alcune componenti riscontabili per competenza nei successivi esercizi. La piattaforma non risulta iscritta tra le immobilizzazioni immateriali in quanto è stata presa dalla Società con la forma di contratto " Pay per Use" con inserimento di applicativi.

Inoltre la Società ha implementato la gestione del Facility management e del Disaster Recovery dei propri sistemi.

L' affitto è diminuito per la mancanza nel 2017 dell' affitto sostenuto negli anni precedenti di locali messi a disposizione dell' Amministratore delegato.

Tra le altre spese amministrative sono comprese le voci residuali di assicurazioni uffici (3 mila), manutenzioni varie (4 mila) costi relativi al DL 81/08 per la sicurezza (4mila) carburanti (2mila), costi per trasferimento dipendenti (7mila) e altre imposte e tasse (6 mila).

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – voce 120

10.1 Composizione della voce 120 “ Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”

Tabella A.3.66

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività ad uso funzionale	6			6
1.1. di proprietà	6			6
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	2			2
d) strumentali	4			4
e) altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività detenute a scopo di investimento				
(da specificare)				
Totale	6			6

Le rettifiche di valore per l' esercizio 2017 si riferiscono unicamente agli ammortamenti relativi ai cespiti ad uso funzionale, tra cui, principalmente: mobili e arredi e macchine d' ufficio elettroniche per euro 6 mila complessive.

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – voce 130

11.1 Composizione della voce 130 “ Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”

Tabella A.3.67

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali	116			116
2.1 di proprietà	116			116
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	116			116

L'ammortamento dei software aziendali è stato calcolato sulla base di una vita utile pari a 5 anni e si riferisce alla piattaforma gestionale entrata in funzione il 1 gennaio 2015

Sezione 12 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - voce 140

La Società non ha operato valutazioni al fair value di attività materiali e immateriali.

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - voce 150

13.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri"

Tabella A.3.69

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Accantonamento	Riprese di valore	Risultato netto (a+b-c)
1. Quiescenza e obblighi simili			
2. Altri Fondi	322	111	211
2.1 Rischio Estinzione Anticipata	285	22	263
2.2 Indennità di Clientela	34		34
2.3 Altro	3	89	(86)
Totale	322	111	211

La quota accantonata per i fondi rischi e oneri ammonta a complessivi euro 322 mila, di cui euro 285 mila relativi all' adeguamento del fondo rischi per estinzioni anticipate, euro 34 mila relativi alla quota destinata a coprire l' eventuale richiesta di indennità aggiuntiva alla rete agenziale in caso di chiusura del mandato del rapporto (solo nel caso questo si manifesti per giusta causa dell' agente), mentre il residuo rappresenta l' adeguamento dell' effetto attualizzativo.

Sezione 14 – Altri proventi ed oneri di gestione - voce 160

14.1 Composizione della voce 160 “ Altri proventi ed oneri di gestione”

Tabella A.3.70

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Totale 2017	Totale 2016
1 Altri proventi di Gestione	71	5
Soprawvenienze attive generiche	52	2
Soprawvenienze attive da Cessioni	17	3
Altre	2	
2. Altri Oneri di Gestione	46	159
Soprawvenienze passive generiche	46	15
Altre		144
Altri Oneri e Proventi di Gestione	25	(153)

La sopravvenienze attive generiche così come quelle passive generiche si riferiscono a poste di bilancio riferite all' esercizio precedente che, con la migrazione dei gestionali contabili non hanno trovato la loro diretta imputazione di competenza nell' immediato. Le sopravvenienze attive di cessione sono dovute al rimborso della componente assicurativa di quei finanziamenti ceduti nello scorso esercizio e che hanno subito l' evento di estinzione anticipata.

Sezione 15 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - voce 170

La Società non detiene partecipazioni.

Sezione 16 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - voce 180

Nell' esercizio non si sono registrati utili o perdite derivanti da cessione di investimenti.

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell' esercizio dell' operatività corrente - voce 190**17.1 Composizione della voce 190 " Imposte sul reddito dell' esercizio dell' operatività corrente"**

Con riferimento alla sezione 12 dell' attivo " Attività e Passività fiscali" e con riferimento alla sezione 7 del passivo " Passività fiscali" la Società non ha iscritto a bilancio attività o passività fiscali correnti.

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Si fa riferimento al punto precedente per indicare che non vi sono differenze temporanee da rilevare.

Sezione 18 – Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - voce 200

Con riferimento a quanto stabilito dall' IFRS 5, la Società non ha iscritto attività in via di dismissione.

Sezione 19 – Conto economico: altre informazioni

19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Tabella A.3.75

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
	Banche	Enti Finanziari	Clientela	Banche	Enti Finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo			20			3.398	3.418	4.516
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto			20			3.398	3.418	4.516
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale			20			3.398	3.418	4.516

Gli interessi attivi sono rappresentati dalla componente di competenza dell' esercizio degli interessi in maturazione sulle pratiche erogate direttamente dalla Società e non ancora cedute. Le commissioni attive rappresentano quanto la Società riceve sia per l' attività di collocamento dei finanziamenti erogati da banche terze, sia per la componente up front attiva dei finanziamenti erogati mediante canale diretto.

19.2 Altre informazioni

Non si segnalano ulteriori informazioni oltre a quelle già fornite nelle precedenti sezioni.

Parte D – Altre informazioni

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull' operatività svolta

A. LEASING FINANZIARIO

La Società non svolge attività di leasing finanziario.

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

La Società non svolge attività di factoring e cessione di crediti.

C. CREDITO AL CONSUMO

C.1 Composizione per forma tecnica

Tabella A.3.88

	31/12/2017			31/12/2016		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività non deteriorate	1.316	28	1.287	529	3	527
- prestiti personali						
- prestiti finalizzati						
- cessione del quinto	1.316	28	1.287	529	3	527
2. Attività deteriorate	67	39	28	56	56	-
Prestiti personali						
- sofferenze						
- inadempienze probabili						
- esposizioni scadute deteriorate						
- scadute						
Prestiti finalizzati						
- sofferenze						
- inadempienze probabili						
- esposizioni scadute deteriorate						
Cessione del quinto						
- sofferenze						
- inadempienze probabili	67	39	28	56	56	-
- esposizioni scadute deteriorate						
Totale	1.383	67	1.315	586	59	527

Gli importi indicati nella tabella soprastante si riferiscono interamente a finanziamenti relativi alla Cessione del quinto. L' incremento dei valori esposti rispetto all' esercizio precedente sono dovuti essenzialmente ai maggiori volumi erogati nel corso del 2017.

C.2 Classificazione per vita residua e qualità

Tabella A.3.89

Fasce temporali	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
- fino a 3 mesi	326	304	6	5
- oltre 3 mesi e fino a 1 anno	87	18	18	21
- oltre 1 anno e fino a 5 anni	460	99	28	30
- oltre 5 anni	443	108	15	1
- durata indeterminata				
Totale	1.316	529	67	56

Nell' effettuare la ripartizione tra le varie fasce temporali, per i crediti viene fatto riferimento alla vita residua delle operazioni, come desumibile dai contratti con la clientela.

C.3 Dinamica delle rettifiche di valore

Tabella A.3.90

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione					Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Perdite da cessione	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Utili da cessione	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
Specifiche su attività deteriorate	56	24				41					39
Prestiti personali											
- sofferenze											
- inadempienze probabili											
- esposizioni scadute deteriorate											
- scadute											
Prestiti finalizzati											
- sofferenze											
- inadempienze probabili											
- esposizioni scadute deteriorate											
Cessione del quinto	56	24				41					39
- sofferenze											
- inadempienze probabili	56	24				41					39
- esposizioni scadute deteriorate											
Di portafoglio su altre attività	3	28				3					28
- prestiti personali											
- prestiti finalizzati											
- cessione del quinto	3	28				3					28
Totale	59	52				43					67

C.3bis – Esposizioni creditizie per cassa oggetto di concessioni deteriorate: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Tabella A.3.90bis

Causali/Valori	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
	Prestiti personali	Prestiti finalizzati	Cessione del quinto
B. Rettifiche complessive iniziali	54		
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento	9		
B.1 rettifiche di valore	9		
B.2 perdite da cessione			
B.3 altre variazioni positive			
C. Variazioni in diminuzione	39		
C.1 riprese di valore	39		
C.2 utili da cessione			
C.3 cancellazioni			
C.4 altre variazioni negative			
D. Rettifiche complessive finali	24		
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

C.4 Altre informazioni

Nella presente sezione la Società segnala le posizioni di credito al consumo finanziate con canale diretto (non provenienti dalla rete agenti)

Tabella A.3.91

credito al consumo - vendita diretta	NR PRATICHE	VALORE MEDIO
1. CESSIONE DEL QUINTO - 2017		
GENNAIO	16	31
FEBBRAIO	5	31
MARZO	2	23
APRILE		
MAGGIO		
GIUGNO		
LUGLIO		
AGOSTO		
SETTEMBRE		
OTTOBRE	1	34
NOVEMBRE	3	18
DICEMBRE		
TOTALI	27	28

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

Non vi sono esposizioni in garanzia.

E. SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA

Non applicabile.

F. OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI

Non applicabile.

G. OPERAZIONI DI PRESTITO SU PEGNO

Non applicabile.

H. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE (" COVERED BOND")

Non applicabile.

L. ALTRE ATTIVITA'

Non applicabile.

Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività.

Non applicabile.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Il sistema dei controlli interni implementato da Atlantide rappresenta l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi cui la stessa è esposta. Tale sistema si pone l'obiettivo di assicurare

- l'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- la salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali;
- l'affidabilità e la sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- la prevenzione del rischio che la Società sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite (con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio; l'usura ed il finanziamento al terrorismo);
- la conformità delle operazioni con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne definite dalla Società.

Al fine del raggiungimento di tali finalità, Atlantide ha definito chiaramente all'interno della propria struttura organizzativa specifici compiti e responsabilità, come previsti dalle disposizioni normative applicabili.

Segnatamente, il sistema dei controlli interni di Atlantide coinvolge, a vario titoli, i seguenti attori aziendali:

- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale;
- Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001;
- Funzioni di controllo (Compliance, Antiriciclaggio, Risk Management e Internal Audit – quest'ultima affidata in outsourcing ad un fornitore esterno);
- nonché tutte le strutture aziendali.

Per i cennati attori aziendali è garantita la più ampia collaborazione e scambio di informazioni, volto alla massimizzazione delle sinergie esistenti.

Nell' ambito del sistema dei controlli interni, Atlantide assicura l' articolazione di controlli, definiti su più livelli, al fine di monitorare nel continuo l' operatività posta in essere dalle strutture centrali e dalla rete distributiva. In particolare, sono previsti:

- Controlli di primo livello, finalizzati ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni (c.d. “ controlli di linea”);
- Controlli di II livello, che hanno l' obiettivo prioritario di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, di controllare la coerenza dell' operatività delle aree produttive con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati, sovrintendere alla definizione e al governo del Sistema dei Controlli Interni, in coerenza con gli indirizzi espressi in materia dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale e nel rispetto delle disposizioni emanate dall' Autorità di Vigilanza;
- Controlli di III livello, finalizzati ad accertare l' affidabilità e l' adeguatezza del complessivo Sistema dei Controlli Interni.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il core business della Società prevede:

- l' erogazione di prestiti, sotto forma di cessione del quinto dello stipendio, pensione o delegazione di pagamento, a valere su fondi di Atlantide e la successiva cessione delle posizioni a controparti con le quali sono stipulati accordi di cessione pro-soluto dei crediti erogati dalla Società stessa;
- il collocamento, in via residuale, di prodotti finanziari di terzi, quindi non a valere su fondi della Società, salvo eventuali casi di surroga del contratto della banca terza alla Società.

Salvo casi residuali, quali portafogli risalenti o situazioni di mancato perfezionamento della cessione o di problematiche su crediti intermediati, il rischio di credito, legato alla concessione di finanziamenti (cessione del quinto dello stipendio/della pensione, delegazioni di pagamento), rappresenta l' esposizione della Società a potenziali perdite in conseguenza del mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti ed è legato al transito dei crediti sui libri contabili della Società prima della cessione dei medesimi.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Sul piano organizzativo, le procedure adottate da Atlantide ai fini dell' erogazione, della gestione e del monitoraggio del credito sono definite all' interno del “ Regolamento del processo del Credito” , approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il documento descrive, in particolare:

- le diverse fasi caratterizzanti il processo del credito (offerta, istruttoria, delibera, perfezionamento, erogazione) e il conseguente processo di cessione dei crediti;
- i diversi attori coinvolti nel processo del credito;
- nonché la struttura dei poteri delegati in materia di concessione del credito, coerentemente con il sistema delle deleghe aziendali.

Nell' ambito dell' accettazione delle operazioni di Cessione del Quinto dello stipendio/della pensione, la finanziabilità dell' operazione ed il relativo livello di rischio è in ultima istanza definito sia in relazione al rischio del cliente sia in relazione a quello dell' Azienda Terza Ceduta.

Le attività caratterizzanti il processo possono essere identificate nelle fasi di seguito illustrate:

- fase di offerta e istruttoria, comprende la raccolta della documentazione fornita dal cliente nell' apposito fascicolo istruttorio, la valutazione della finanziabilità del cliente considerando i criteri assuntivi indicati dalle compagnie di assicurazione e

dalle banche cessionarie, le politiche di credito della Società e la valutazione dell' azienda terza ceduta;

- fase di delibera, riguarda l' esame della documentazione facente parte del fascicolo istruttorio del cliente, secondo le deleghe creditizie della Società;
- fase di erogazione, concerne il perfezionamento del contratto con il cliente, la predisposizione della notifica e della polizza e la liquidazione del finanziamento.
- Il rischio di credito viene analizzato e monitorato in tutte le fasi del processo descritto; in particolare le strutture aziendali coinvolte e le funzioni di controllo (di II e III livello) verificano, nell' ambito delle attività di competenza, il cennato processo del credito, le performance creditizie del portafoglio crediti, nonché l' eventuale attività di recupero relativamente alle attività finanziarie deteriorate.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

- L' intero processo di gestione e controllo del credito è disciplinato all' interno del cennato “ Regolamento del processo del Credito” . Le politiche aziendali in materia di gestione del credito sono definite e approvate dal Consiglio di Amministrazione, con l' obiettivo di assicurare un presidio del rischio di credito, in un' ottica di sana e prudente gestione.
- La concessione del credito è incentrata sul rispetto dei parametri di affidabilità stabiliti per ogni singolo prodotto e in accordo con i parametri assuntivi dettati dal DPR 180/50: natura del lavoro, età pensionabile, copertura assicurativa, trattamento di fine rapporto, e stabilità del posto di lavoro.
- La Società accerta la condizione di finanziabilità del cliente, e quindi il rispetto dei criteri di concessione del prestito previsti dalle politiche aziendali, mediante apposita autocertificazione rilasciata del cliente.
- In particolare:
- viene effettuata una valutazione dell' importo oggetto di richiesta. Tale importo è rappresentato dal risultato di attualizzazione, alle condizioni di prodotto, del totale

delle rate cedibili o delegabili. La rata è quindi costituita da un massimo del quinto della retribuzione o pensione valutata al netto delle ritenute di legge;

- viene effettuata un' analisi delle posizioni di rischio già in essere per uno stesso richiedente (CQS, Delega, Pignoramenti, Sequestri, Prestiti personali etc.), rilevando l' importo di rischio cumulato massimo che non potrà essere superiore a specifiche % dello stipendio netto;
- la misura dei redditi disponibili, al netto di eventuali impegni già in essere, deve essere superiore alla "soglia minima di reddito intangibile" (pensione minima INPS definita annualmente dall'Ente previdenziale).
- La polizza assicurativa - obbligatoria per legge - è un altro elemento essenziale del finanziamento CQS o CQP e rappresenta un elemento di garanzia accessoria che attenua in misura rilevante il rischio creditizio. La polizza è sottoscritta dalla Società ed il costo del relativo premio è ad esclusivo carico della società stessa. La selezione della Compagnia di Assicurazione avviene a cura della Società, in associazione al prodotto ed ai casi specifici, sulla base delle disponibilità di copertura manifestate negli accordi convenzionali. La Società, ricercando tra le primarie Compagnie nel mercato di riferimento, associa sempre la Compagnia di Assicurazione che, a parità di copertura, abbia il prezzo più conveniente, atteso il rispetto dei limiti assuntivi previsti.
- Elemento fondamentale nella valutazione del merito creditizio è altresì rappresentato dalla valutazione dell' assicurabilità delle Amministrazioni Terze Cedute (ATC). La puntualità, la continuità e la stabilità rappresentano per Atlantide elementi di prima garanzia delle rimesse mensili delle quote cedute stipendiali o della pensione. Per le Amministrazioni Terze Cedute Private la Società prevede, limitatamente al prodotto diretto, dei limiti di accreditamento interni che le ATC private devono rispettare al momento del censimento anagrafico nei sistemi informativi.
- Ai fini delle attività di cessione pro-soluto, la Società verifica inoltre il rispetto dei criteri assuntivi definiti dalle banche cessionarie e non considera cedibili i crediti

derivanti da contratti di finanziamento concessi a dipendenti di Amministrazioni che, successivamente ai controlli di gradimento (c.d. Black-list), dovessero risultare incapaci di provvedere con regolarità ai versamenti mensili delle rate oppure appartengono a settori “ non graditi” .

-
- Al fine del calcolo del requisito patrimoniale relativo al rischio di credito, la Società adotta la metodologia “ semplificata” , la quale prevede l’ attribuzione di una ponderazione determinata in funzione della tipologia di esposizione e della controparte e, ove disponibile, del rating assegnato dalle agenzie specializzate (ECAI). Le singole posizioni creditizie sono, quindi, classificate nella relativa categoria di appartenenza e alle stesse è applicato un coefficiente di ponderazione, in base ai parametri stabiliti dalla normativa di riferimento. Si giunge, in tal modo alla determinazione dei RWA (risk weighted asset) delle posizioni creditizie e del connesso requisito patrimoniale.

La Funzione Risk Management provvede trimestralmente a verificare l’ assorbimento patrimoniale a fronte del rischio di credito, del cui esito è regolarmente informato il Consiglio di Amministrazione, al fine di identificare tempestivamente, ove necessario, le azioni da perseguire per garantire il rispetto dei requisiti patrimoniali.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

L’ esposizione al rischio di credito è mitigata dalle garanzie che tutelano l’ insolvenza, ovvero le polizze assicurative.

Sulla base di quanto disciplinato dalla normativa di riferimento, l’ erogazione dei prestiti contro cessione del quinto può, infatti, avvenire solo previo rilascio di apposite garanzie contro rischio di perdita di impiego (a copertura del rischio derivante dal mancato rimborso del finanziamento in caso di cessazione del rapporto di lavoro) e sulla vita (a copertura del rischio derivante dal mancato rimborso del finanziamento in premorienza del cliente finanziato).

La società richiede il rilascio delle medesime polizze assicurative contro il rischio di perdita di impiego e sulla vita anche per le delegazioni di pagamento.

Per la sola casistica di prestiti contro cessione del quinto dello stipendio concessi a dipendenti privati, ulteriore garanzia è rappresentata dal trattamento di fine rapporto (art. 39 del DPR 180/1950) che, al verificarsi dell' interruzione del rapporto di lavoro, deve essere versato dall' ATC alla Società.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Le esposizioni deteriorate sono suddivise nelle categorie previste dalla normativa, secondo differenti stati gestionali, aventi un ordine crescente di probabilità di insolvenza in base all' evidenziazione di segnali di rischio che possono portare ad eventi negativi, quali il mancato rimborso parziale o totale del credito concesso o, comunque, ritardi nei pagamenti.

In conformità alle disposizioni normative vigenti, vigono le seguenti definizioni:

- Sofferenze: esposizioni nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla Società.
- Inadempienze probabili: esposizioni per le quali la Società valuti l' improbabilità, indipendentemente dalla presenza di eventuali scaduti/sconfinamenti, che, senza il ricorso ad azioni volte a preservare le proprie ragioni di credito, quali ad esempio l' escussione delle garanzie assicurative, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni creditizie
- Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: esposizioni per cassa scadute da oltre 90 (novanta) giorni e fino ad un massimo di 1 (uno) anno, diverse da quelle classificate tra le inadempienze probabili o le sofferenze.

Le suddette categorie di esposizioni non performing (così come anche quelle in bonis) posso essere “ oggetto di concessione” (“ forborne”) laddove sono oggetto di misure di tolleranza - rifinanziamento o modifica dei termini contrattuali a favore dei debitori, in conseguenza del riconoscimento di uno stato di “ difficoltà finanziaria” , attuale o futura del debitore.

Il monitoraggio del credito viene effettuato dall' Area Crediti sulla base delle classificazioni riportate nel documento " Politica di classificazione e valutazione del Credito" approvato dal Consiglio di Amministrazione di Atlantide.

Tale attività di monitoraggio ha lo scopo di garantire il presidio sulle esposizioni creditizie della Società, promuovendo le azioni gestionali ritenute necessarie per tutelare gli interessi della stessa in caso di inadempimento o di segnali di anomalie rispetto al regolare ripagamento del finanziamento erogato.

L' Area Crediti analizza, con cadenza almeno mensile, tutte le esposizioni creditizie della Società al fine di individuare situazioni anomale o con fenomeni di deterioramento tali da richiedere un intervento in termini di classificazione e/o valutazione della singola posizione. In tale sede si provvede anche a verificare la sussistenza per una riclassificazione del credito agli stati " in bonis" o " oggetto di concessione Performing" o " oggetto di concessione Non Performing" .

In aggiunta a tale controllo, in qualsiasi momento si abbia evidenza di modifica o riduzione delle garanzie a sostegno dell' affidamento e/o di eventi pregiudizievoli (sofferenze a CR, perdita del posto di lavoro, crisi dell' azienda presso cui il debitore è impiegato, ecc.) in capo al debitore e/o comunque si abbia notizia di potenziali criticità che comprometterebbero la solvibilità, l' Area Crediti valuta l' opportunità di proporre una variazione dello stato gestionale del rapporto e la relativa valutazione.

Al manifestarsi, su posizioni creditizie, di anomalie andamentali o rischi di solvibilità del debitore l' Area Crediti attiva:

- l' Area Amministrazione e Finanza – sezione Post Vendita allo scopo di valutare l' attivazione delle garanzie assicurative previste;
- l' Area Affari Societari e Legale allo scopo di valutare l' attivazione delle azioni giudiziarie a tutela del credito.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Tabella A.3.116

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
3. Crediti verso banche					894	894
4. Crediti verso clientela		28		149	1.139	1.315
5. Attività finanziarie valutate al fair value						
6. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31/12/2017		28		149	2.032	2.209
Totale 31/12/2016					2.101	2.101

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Le esposizioni verso clientela riepilogate nelle tabelle sottostanti fanno riferimento alla voce “ credito al consumo ” della tabella A.3.20.

Tabella A.3.117

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) Sofferenze						x	x	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni						x	x	
b) Inadempienze probabili	6	6	12	43	x	39	x	28
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	6	6	12	27	x	23	x	28
c) Esposizioni scadute deteriorate						x	x	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni						x	x	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	x	x	x	x	165	x	17	149
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x	x	x	x	38	x	4	34
e) Altre esposizioni non deteriorate	x	x	x	x	1.150	x	12	1.139
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x	x	x	x		x		
TOTALE A	6	6	12	43	1.316	39	28	1.315
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate						x	x	
b) Non deteriorate	x	x	x	x		x		
TOTALE B								
TOTALE A+B	6	6	12	43	1.316	39	28	1.315

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti e fasce di scaduto

La riga “ Altre esposizioni” contiene principalmente i crediti verso banche rappresentati dal saldo della liquidità depositata su conti correnti (euro 894 mila) e il credito aperto a fine esercizio verso banca cessionaria (euro 1.617 mila) nonché verso altri intermediari finanziari (euro 73 mila).

Tabella A.3.118

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
	Attività deteriorate						
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno			
A. ESPOSIZIONI PER CASSA							
a) Sofferenze					x		x
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					x		x
b) Inadempienze probabili					x		x
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					x		x
c) Esposizioni scadute deteriorate					x		x
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					x		x
d) Esposizioni scadute non deteriorate	x	x	x	x		x	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x	x	x	x		x	
e) Altre esposizioni non deteriorate	x	x	x	x	2.584	x	2.584
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	x	x	x	x		x	
TOTALE A					2.584		2.584
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO							
a) Deteriorate					x		x
b) Non deteriorate	x	x	x	x		x	
TOTALE B							
TOTALE A+B					2.584		2.584

2.3 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

2.3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Non sussiste questa tipologia di esposizione

2.3.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

La Società non utilizza rating interni nella gestione del rischio di credito.

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

I finanziamenti dietro cessione del quinto dello stipendio e della pensione e i finanziamenti dietro delegazione di pagamento, unici prodotti offerti dalla Società, sono tipicamente rivolti a persone fisiche, lavoratori dipendenti o pensionati che rientrano nella controparte “famiglie consumatrici”

Tipologia settore economico	Totale
SAE 600 Famiglie consumatrici	1.315
Totale	1.315

3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

AREE GEOGRAFICHE	Sofferenze	Inadempienze Probabili	Esposizioni Scadute deteriorate	Esposizioni non deteriorate
nord-ovest		15	86	113
nord-est		9		66
centro		4		260
sud		1	41	402
isole			22	297
Totale		28	149	1.139

3.3 Grandi esposizioni

La Società non detiene posizioni di rischio classificabili come "grandi esposizioni"

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di tasso di interesse origina da potenziali variazioni nei tassi d'interesse in attività diverse da quelle allocate nel portafoglio di negoziazione di vigilanza ed è misurato con riferimento sia alle attività sia alle passività del portafoglio immobilizzato.

Il rischio di tasso di interesse trae, infatti, origine dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività della Società. In presenza di tali differenze le oscillazioni dei tassi di interesse rendono volatile il margine di interesse atteso e possono determinare una variazione del valore delle attività e delle passività aziendali, incidendo sul valore economico del patrimonio netto aziendale.

1. Aspetti generali

Considerato l'attuale modello di business, per la Società:

- l'attivo risulta principalmente rappresentato da prestiti concessi a tasso fisso, prevalentemente oggetto di cessione pro-soluto a controparti convenzionate secondo accordi predefiniti che prevedono il riconoscimento di tassi fissi/variabili);
- il passivo è rappresentato da linee di credito accese con diversi istituti finanziari, indicizzate a tasso fisso/variabile.

Posto che il business aziendale è prevalentemente coperto da mezzi propri e il ricorso alle cennate linee di credito è residuale, l'esposizione al rischio di tasso/reddittività della Società è prevalentemente legato al differenziale esistente tra il tasso di rendimento degli impieghi oggetto di cessione e il tasso di cessione praticato dalle banche cessionarie.

Atlantide ha definito un processo di misurazione, controllo e gestione dei propri flussi finanziari con l'obiettivo di verificare, su base regolare - mediante analisi di sensitività -

gli effetti di una variazione parallela, istantanea ed uniforme della curva dei tassi di mercato sul valore del portafoglio finanziario.

In tale ambito, la Società adotta la metodologia semplificata prevista dalle disposizioni di vigilanza di Banca d' Italia.

Tabella A.3.121

Voci/durata residuo	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	968	1.949	35	70	488	458		
1.3 Altre attività								
2. Passività								
2.1 Debiti								
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

Informazioni di natura qualitativa

Per rischio di prezzo, si intende il rischio legato a possibili variazioni inattese del prezzo delle posizioni o strumenti finanziari, derivanti da mutamenti dei valori di mercato dei driver di rischio, cioè da variazioni del livello dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, dei prezzi azionari, dei prezzi delle materie prime, delle volatilità dei singoli fattori di rischio e dei credit spread.

In merito, Atlantide non detiene alcuna posizione classificata nel portafoglio di negoziazione denominata in valuta diversa dall'Euro o su merci. Pertanto non si genera alcun rischio di prezzo.

3.2.2 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

Analogamente a quanto sopra evidenziato con riguardo al rischio di prezzo, atteso che Atlantide non detiene alcuna posizione classificata nel portafoglio di negoziazione denominata in valuta diversa dall' Euro o su merci, non si manifesta alcun rischio di cambio per la Società.

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1 Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo, si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Il rischio operativo include anche il rischio legale.

Al fine di presidiare il rischio in parola, Atlantide implementa nel continuo un sistema di monitoraggio dei controlli aziendali attribuiti ai singoli responsabili di processo e/o di unità operative, attinenti ai controlli di primo livello.

In particolare le strutture aziendali preposte, diffondono a tutti i livelli della struttura adeguate indicazioni di interesse operativo, aggiornamenti normativi, modifiche delle prassi interne/del sistema informativo, tramite la diffusione di specifiche note operative interne, volte ad informare tempestivamente il personale rispetto a cambiamenti nelle procedure operative; i processi sono costantemente aggiornati e formalizzati all' interno di specifica normativa interna.

Al fine della determinazione del capitale interno a fronte del rischio operativo, Atlantide utilizza il metodo base che prevede l' applicazione di un coefficiente regolamentare (15%) ad un indicatore rilevante del volume di operatività aziendale (individuato nella media triennale del margine di intermediazione).

La Funzione Risk Management provvede trimestralmente a verificare l' assorbimento patrimoniale a fronte del rischio operativo, del cui esito è regolarmente informato il Consiglio di Amministrazione, al fine di identificare tempestivamente, ove necessario, le azioni da perseguire per garantire il rispetto dei requisiti patrimoniali.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie per reperire fondi sul mercato (funding liquidity risk) sia di smobilizzare i propri attivi (market liquidity risk).

Il rischio di liquidità è insito nell'attività finanziaria. Al fine di presidiare adeguatamente l'esposizione al rischio, Atlantide, in considerazione del modello di business della Società, pone particolare cura al processo di pianificazione strategica. In particolare valuta, per tempo, l'apertura e il ricorso alle linee di credito nonché il perfezionamento degli accordi di cessione con gli intermediari bancari (stabilendo opportune tempistiche e ammontare delle cessioni pro-soluto) al fine di assicurare, nel continuo, adeguate disponibilità di cassa, in modo da consentire l'erogazione del credito alla clientela.

Al fine della gestione del rischio di liquidità, la Società monitora i flussi finanziari attuali e prospettici, su base mensile effettuando una puntuale ricognizione dei flussi e deflussi di cassa attesi, evidenziando così le eccedenze o gli sbilanci previsti (c.d. "Maturity Ladder").

Nell'ambito della definizione del budget annuale, Atlantide definisce una previsione dell'assorbimento di liquidità da parte della Società e identifica, di conseguenza, gli eventuali interventi di carattere ordinario o straordinario da porre in essere (a titolo esemplificativo: periodicità delle cessioni, ricorso ad un aumento di capitale o a linee di finanziamento). Al fine di non incorrere in criticità in determinati periodi dell'anno, la Società provvede, altresì, a diversificare le scadenze delle varie passività così da poter normalizzare tanto i flussi in entrata, quanto i flussi in uscita. In aggiunta, la Società dispone oltre che di fondi propri, di linee di credito con diversi istituti finanziari al fine di evitare, laddove si dovesse verificare un evento imprevisto, l'impossibilità di onorare i propri impegni.

Tabella A.3.125

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	968	1.617			332	35	70	257	231	458	
A.4 Altre attività											
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche											
- Enti finanziari											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 IL PATRIMONIO DELL' IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto di Atlantide è dato dalla somma del capitale sociale, dei versamenti in conto capitale effettuati dai soci, della riserva legale, delle riserve di utili, delle riserve di valutazione e dell' utile di esercizio.

Il patrimonio netto di Atlantide differisce dai Fondi Propri unicamente per l' importo riferito alle immobilizzazioni immateriali.

Atlantide è tenuta al rispetto dei requisiti patrimoniali minimi obbligatori, ai sensi della normativa prudenziale, con riferimento al rischio di credito e al rischio operativo. Il rischio di mercato, secondo la definizione fornita dalla normativa prudenziale, non è presente nell' attività della Società. Tale rischio non rileva, pertanto, ai fini della determinazione dei requisiti minimi obbligatori.

La verifica del rispetto dei requisiti patrimoniali avviene sia in ottica consuntiva sia in chiave prospettica, nell' ambito dell' attività annuale di budgeting e di pianificazione strategica.

Segnatamente, in ottica consuntiva, la Funzione Risk Management provvede trimestralmente a verificare l' assorbimento patrimoniale a fronte del rischio di credito e al rischio operativo, del cui esito è regolarmente informato il Consiglio di Amministrazione, al fine di identificare tempestivamente, ove necessario, le azioni da perseguire per garantire il rispetto dei requisiti patrimoniali.

In chiave prospettica, in sede di definizione dei budget annuali e di pianificazione strategica, il Consiglio di Amministrazione, supportato dalle strutture della Società, individua i principali elementi di impatto quali la crescita degli impieghi e la quantificazione dei rischi, al fine di valutare l' adeguatezza patrimoniale in chiave prospettica, tenendo anche in considerazione l' impatto di eventuali scenari negativi.

Sia in ottica consuntiva sia in chiave prospettica, la Funzione Risk Management valuta nel continuo anche l'esposizione di Atlantide ai rischi c.d. di secondo pilastro, predisponendo specifica reportistica destinata al Consiglio di Amministrazione.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Tabella A.3.126

Voci/Valori	Importo 31/12/2017	importo 31/12/2016
1. Capitale	3.391	1.350
2. Sovraprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili		
a) legale		44
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre	(127)	(127)
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(6)	(4)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	(1.177)	(1.553)
Totale	2.082	(289)

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

La Società non detiene attività finanziarie disponibili per la vendita.

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

La Società non detiene attività finanziarie disponibili per la vendita.

4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1 Fondi Propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Atlantide non ricorre a strumenti innovativi di capitale, strumenti ibridi di patrimonializzazione e passività subordinate. I Fondi propri sono composti, pertanto, unicamente dal patrimonio di base, costituito dagli elementi di qualità primaria.

Nel dettaglio:

- Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1)

L' ammontare del presente aggregato differisce dal valore del Patrimonio Netto unicamente per effetto della deduzione dell' importo riferito alle immobilizzazioni immateriali.

- Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)

Atlantide non comprende, nella definizione di fondi propri, altre poste diverse da quelle rappresentative del patrimonio netto o Common Equity Tier 1.

Conseguentemente, Atlantide non presenta voci da inserire nel capitale aggiuntivo di classe 1.

- Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)

Atlantide non comprende, nella definizione di fondi propri, altre poste diverse da quelle rappresentative del patrimonio netto o Common Equity Tier 1. Conseguentemente, la Società non presenta voci da inserire nel capitale di classe 2.

Tabella A.3.128

	Totale 31/12/2017
1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1)	1.819
2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 AT1)	
3. Capitale di classe 2 (Tier 2-T2)	
TOTALE FONDI PROPRI	1.819

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Tabella A.3.128b

	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	2.082	(289)
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)		
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	2.082	(289)
D. Elementi da dedurre dal CET1	263	379
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)		
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/-E)	1.819	(668)
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
H. Elementi da dedurre dall' AT1		
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)		
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/-I)		
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
N. Elementi da dedurre dal T2		
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)		
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/-O)		
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	1.819	(668)

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Con frequenza trimestrale, la Società monitora l' esposizione ai rischi e la propria adeguatezza patrimoniale.

La Società determina, altresì, su base annuale, attraverso il processo ICAAP, il livello di capitale interno adeguato a fronteggiare ogni tipologia di rischio nell' ambito di una valutazione attuale e prospettica.

Il processo ICAAP si articola nelle seguenti macro-fasi:

- identificazione dei rischi da sottoporre a misurazione/valutazione;
- misurazione/valutazione dei singoli rischi e del capitale interno;
- determinazione del capitale interno complessivo;
- determinazione del capitale complessivo e riconciliazione con i Fondi Propri.

Il processo si conclude con un' autovalutazione interna da parte del Risk Management con l' obiettivo di identificare le aree di miglioramento in termini di efficacie ed efficienza del processo di pianificazione patrimoniale, sia sotto il profilo metodologico sia sul piano organizzativo. Al fine di determinare gli assorbimenti patrimoniali, la Società adotta la metodologia standardizzata per il rischio di credito e il metodo base per il rischio operativo.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Tabella A.3.129

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	4.274	3.633	1.884	1.384
1. Metodologia standardizzata	4.274	3.633	1.884	1.384
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			113	83
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito				
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischio di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischi di concentrazione				
B.5 Rischio operativo			275	314
1. Metodo base			275	314
2. Modelli standardizzati				
3. Metodo avanzato				
B.6 Altri requisiti prudenziali				
B.7 Altri elementi del calcolo				
B.8 Totale requisiti prudenziali			388	397
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			6.458	6.612
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)			28%	-10%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			28%	-10%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			28%	-10%

Come risulta dalla tabella di cui sopra, il patrimonio valido ai fini della normativa di Vigilanza rispetta il coefficiente minimo obbligatorio (pari al 6%) previsto per gli intermediari finanziari iscritti al nuovo albo.

I dati relativi all'esercizio sono indicati a titolo comparativo, si ricorda che la Società alla data non era ancora soggetto vigilato, il raffronto non può essere considerato omogeneo.

Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Tabella A.3.131

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	(1.177)
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Attività materiali			
30.	Attività immateriali			
40.	Più a benefici definiti	(2)		(2)
50.	Attività non correnti in via di dismissione			
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Attività non correnti in via di dismissione			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
130.	Totale altre componenti reddituali	(2)		(2)
140.	Reddittività complessiva (Voce 10+130)	(2)		(1.179)

Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

I compensi erogati nel 2017 a favore degli amministratori dei sindaci e dell' Organismo di Vigilanza, ammontano ad euro 129 mila

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non vi sono crediti né garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

I soggetti che rappresentano esponenti aziendali sono esclusivamente rappresentati dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale nelle persone di:

Mallo Giacomo
Cavazzuti Marcello
Di Battista Vito
Conti Fulvio
Giardini Stefano
Bonelli Paola
Catalano Carlo
Tesio Luca Maria
Tessitore Alex
Pagella Gianpiero

Il compenso complessivo ammonta per il 2017 ad euro 113 mila

Non sono presenti in Società Dirigenti.

La Società Cq Finance S.r.l. in qualità di socio, detiene una partecipazione societaria pari al 78,16%

APPENDICE – PRIMA ADOZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IFRS

Il regolamento CE n. 1606 del 19 Luglio 2002, emanato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo (il “ Regolamento Comunitario”), ha introdotto l’ obbligo per le società quotate in mercati regolamentati di redigere, a partire dall’ esercizio 2005, il Bilancio Consolidato in base a quanto disciplinato dai principi contabili internazionali (“ IAS/IFRS” o “ IFRS”) emessi dall’ International Accounting Standard Board (“ IASB”) ed omologati dalla Commissione Europea, pur lasciando a ciascun Stato membro la facoltà di estendere gli stessi alla redazione dei bilanci d’ esercizio delle aziende quotate nonché alla redazione dei bilanci consolidati e di esercizio delle aziende non quotate.

Tale facoltà è stata resa applicabile attraverso l’ emanazione del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005 dove, per le società non soggette al Regolamento Comunitario, è stata prevista la possibilità di redigere il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS a partire dall’ esercizio 2005.

Il Bilancio al 31 dicembre 2017, con data di transizione agli IFRS al 1 gennaio 2017, è il primo bilancio Di Atlantide S.p.A. redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

L’ adozione degli IAS/IFRS comporta cambiamenti di principi contabili che sono stati riflessi sul patrimonio netto iniziale al 1 gennaio 2016. Così come richiesto dall’ IFRS 1 “ Prima adozione degli International Financial Reporting Standards” , nel seguito della presente appendice viene riportato il prospetto di riconciliazione tra i valori derivanti dall’ adozione dei principi contabili italiani e quelli rideterminati secondo quanto previsto dall’ applicazione degli IAS/IFRS comprensivi delle relative note esplicative, presentando quindi:

- la riconciliazione del patrimonio netto tra la data di transizione ai principi contabili internazionali (1 gennaio 2016) e la data di chiusura dell’ ultimo esercizio redatto

secondo i principi contabili italiani (31 dicembre 2016) con evidenza degli effetti sulle poste dello Stato Patrimoniale;

- la riconciliazione del risultato economico 2016 tra la data di transizione ai principi contabili internazionali (1 gennaio 2016) e la data di chiusura dell' ultimo esercizio redatto secondo i principi contabili italiani (31 dicembre 2016) con evidenziazione degli effetti sulle poste del conto economico.

I summenzionati prospetti di riconciliazione IFRS sono stati predisposti solo ai fini della predisposizione dell' informativa richiesta in sede di transizione agli IAS/IFRS, per la redazione del primo Bilancio secondo gli IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea e, pertanto, sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato Economico di Atlantide S.p.A in conformità ai principi IAS/IFRS.

A tal proposito, si sottolinea come tali prospetti siano stati redatti in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore alla data della prima adozione considerando anche gli IFRS recentemente adottati dallo IASB e le interpretazioni dell' International Financial Reporting Interpretations Committee (" IFRIC") e dello Standing Interpretations Committee (" SIC").

Ad integrazione dei prospetti allegati sono riportati i paragrafi descrittivi delle decisioni assunte in merito alle principali esenzioni facoltative previste dall' IFRS e delle modalità di classificazione delle voci previste dagli schemi adottati conformemente allo IAS 1.

Criteri di valutazione e principi contabili adottati

Si rimanda a quanto esposto nella sezione " Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali" e nella sezione " Criteri di valutazione e principi contabili adottati" nelle Note illustrative del predetto Bilancio.

Per quanto attinente al processo di prima applicazione dei principi internazionali, nella seguente sezione vengono riportate le scelte previste dall' IFRS 1 quali esenzioni facoltative.

Decisioni assunte in merito alle principali esenzioni facoltative previste dall' IFRS 1

La Società, così come richiesto dall' IFRS 1, ha applicato un' impostazione retrospettiva nella redazione del primo bilancio redatto secondo gli IAS/IFRS. Con riferimento alla redazione della Situazione Patrimoniale- Finanziaria di apertura alla data di prima applicazione degli IAS/IFRS (1 gennaio 2016), fatte salve le esenzioni illustrate successivamente, la Società ha:

- rilevato tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta specificatamente dagli IAS/IFRS, incluse quelle non previste in applicazione dei principi contabili italiani;
- non rilevato attività e passività la cui iscrizione non è prevista dagli IAS/IFRS;
- riclassificato alcune voci di bilancio esposte in precedenza con modalità non conformi ai Principi IAS/IFRS;
- applicato gli IAS/IFRS nella valutazione delle attività e passività rilevate, ad eccezione di esenzioni facoltative previste dall' IFRS 1 e di seguito riportate.

L' effetto delle rettifiche risultanti dalla prima applicazione degli IFRS è stato inserito in un' apposita riserva del Patrimonio Netto. In sede di prima applicazione, la Direzione ha operato alcune scelte relative alle esenzioni facoltative per la redazione del bilancio di apertura previste dall' IFRS 1 e descritte nel seguito del documento.

Contabilizzazione delle attività materiali ed immateriali

Nella fase di transizione agli IAS/IFRS, così come previsto dall' IFRS 1, il processo di determinazione del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali può avvenire tramite l' assunzione al 1 gennaio 2016, in sostituzione del costo originario, del valore

equo (fair value as deemed cost) o del valore rivalutato se alla data della rivalutazione questa era rappresentativa del fair value o del costo ammortizzato.

La società si è avvalsa della possibilità di iscrivere il valore rivalutato così come determinato alla data di transizione.

Aggregazioni Aziendali

La Società, ha valutato di avvalersi della facoltà di non applicare l' IFRS 3 in maniera retrospettiva. Nella fase di prima applicazione degli IFRS è prevista la possibilità di applicare le disposizioni previste dall' IFRS 3 " Aggregazioni aziendali" relative alle operazioni di aggregazione aziendale solo prospetticamente a partire dalla data di transizione (1 gennaio 2016). La mancata applicazione retrospettiva dell' IFRS 3, con riferimento alle singole aggregazioni aziendali, comporta che:

- venga mantenuta la medesima classificazione utilizzata nei bilanci redatti secondo i principi contabili italiani;
- il valore contabile determinato in conformità ai principi contabili italiani, costituirà il sostituto del costo secondo gli IFRS;
- gli eventuali avviamenti derivanti dall' adozione dei precedenti principi, corrisponderanno al valore contabile degli avviamenti nel prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria di apertura redatto secondo quanto previsto dagli IFRS, e nello specifico dello IAS 36 " Riduzione di valore delle attività" .

Valore attuale delle passività per benefici a dipendenti

Gli IAS/IFRS prevedono la possibilità di rilevare il valore netto della passività (attività) del piano alla data di transizione, calcolando gli utili e le perdite attuariali dalla stessa data di transizione e non retrospettivamente. La società si è avvalsa di tale opzione.

Riconciliazioni previste dall' IFRS 1

Le note che seguono forniscono la descrizione degli effetti aventi rilevanza sulle riconciliazioni del Patrimonio Netto e del Risultato nel passaggio dall' utilizzo dei Principi Contabili Italiani all' adozione dei Principi Contabili Internazionali rispetto alla data di prima adozione (1 gennaio 2016) e la data di chiusura dell' ultimo esercizio redatto secondo i principi contabili italiani (31 dicembre 2016)

Descrizione delle principali rettifiche IAS/IFRS apportate allo Stato Patrimoniale al 1 gennaio 2016 e al 31.12.2016

Stato Patrimoniale	01-gen-16			31-dic-16		
	Riclassifica 1 gen 2016	Effetto IAS	Saldo IAS 1 gen 2016	Saldo 31 dic 2016	Effetto IAS	Saldo IAS 31 dic 2016
10 Cassa e disponibilità liquide	191	-	191	9.407	-	9.407
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
30 Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
60 Crediti	1.965.777	- 18.908	1.946.869	3.161.926	- 14.818	3.147.108
70 Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
80 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-	-	-	-	-
90 Partecipazioni	10.000	-	10.000	-	-	-
100 Attività materiali	20.098	-	20.098	13.527	-	13.527
110 Attività immateriali	625.076	- 129.902	495.174	482.704	- 103.632	379.071
120 Attività fiscali	375.285	-	375.285	6.213	-	6.213
130 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
140 Altre attività	442.846	-	442.846	456.854	-	456.854
Totale Attivo	3.439.273	- 148.810	3.290.463	4.130.631	- 118.450	4.012.180
10 Debiti	- 72.188	-	- 72.188	- 1.474.217	-	- 1.474.217
20 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
30 Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-
40 Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
50 Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
60 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-	-	-	-	-
70 Passività fiscali	-	-	-	-	-	-
80 Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
90 Altre passività	- 1.286.758	-	- 1.286.758	- 2.319.834	-	- 2.319.834
100 Trattamento di fine rapporto del personale	- 122.186	- 6.219	- 128.405	- 125.383	- 14.996	- 140.379
110 Fondi per rischi e oneri	- 564.171	2.863	- 561.308	- 369.897	2.818	- 367.079
120 Capitale	- 2.000.000	-	- 2.000.000	- 1.350.000	-	- 1.350.000
130 Azioni proprie	-	-	-	-	-	-
140 Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-
150 Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-
160 Riserve	- 36.480	-	- 36.480	- 43.970	-	- 43.970
Riserva da conversione IFRS	-	152.166	152.166	-	152.166	152.166
170 Riserve da valutazione	-	-	-	-	4.024	4.024
180 Utile (perdita) d'esercizio	642.510	-	642.510	1.552.670	- 25.562	1.527.109
Totale Passivo	- 3.439.273	148.810	- 3.290.463	- 4.130.631	118.450	- 4.012.180

Trattamento fine rapporto (IAS 19)

Con riferimento al TFR, la rivelazione del fondo secondo quanto previsto dallo IAS 19 ha comportato un effetto negativo di prima applicazione pari ad euro 6 mila. Tale valore è stato determinato attraverso perizia esterna attuariale con riferimento al 1 gennaio 2016 e ritenuto sostanzialmente congruo secondo l' attuario, al valore di prima applicazione, in considerazione della composizione dell' area personale della società a tale data e della dinamica della stessa rilevata nel 2015.

Note di commento alle rettifiche IAS/IFRS sulla Situazione Patrimoniale – Finanziaria alla data di transizione 01/01/2016 e al 31/12/2016.

Gli effetti del passaggio ai principi contabili IAS/IFRS sono stati:

- sullo stato patrimoniale alla data di transizione, si è verificato un decremento del Patrimonio Netto, derivante principalmente dalla capitalizzazione delle spese di sviluppo e spese di costituzione e dall' attualizzazione di crediti presenti alla data di prima applicazione IAS/IFRS;
- anche sullo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016 è riflesso un decremento del Patrimonio Netto derivante dalle medesime rettifiche rilevate alla data di transizione, oltre all' effetto positivo dovuto allo storno degli ammortamenti dei costi pluriennali di sviluppo e di costituzione.

Si riportano nel seguito alcune note di commento sulle rettifiche IFRS/IAS indicate.

Attività immateriali a vita definita

Lo IAS 38 prevede che le immobilizzazioni immateriali abbiano le seguenti caratteristiche essenziali:

- Identificabilità, riassumibile in (i) separabilità, ovvero capacità di vendere l'asset separatamente e (ii) derivazione da diritti contrattuali (in tal caso la separabilità è presunta);
- Controllo della risorsa in oggetto;
- Esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare l' attività deve essere rilevata come costo a conto economico.

Descrizione delle principali rettifiche IAS/IFRS al Conto Economico al 31 dicembre 2016

	Conto Economico	Riclassifica 1 gen 2016 31 dic 2016	Effetto IAS	Saldo IAS 1 gen 2016 31 dic 2016
10	Interessi attivi e proventi assimilati	221		221
20	Interessi passivi e oneri assimilati	- 39.167		- 39.167
	Margine di Interesse	- 38.946	-	- 38.946
30	Commissioni attive	5.870.208	- 14.818	5.855.390
40	Commissioni passive	- 4.390.091		- 4.390.091
	Commissioni Nette	1.480.117	- 14.818	1.465.299
50	Dividendi e proventi simili	-		-
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-		-
70	Risultato netto dell'attività di copertura	-		-
80	Risultato netto delle attività e delle passività valutate al fair value	-		-
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	4.107	18.908	23.015
	a) attività finanziarie	4.107	18.908	23.015
	b) passività finanziarie	-		-
	Margine di Intermediazione	1.445.278	4.090	1.449.368
100	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	- 27.452		- 27.452
	a) attività finanziarie	- 27.452		- 27.452
	b) altre operazioni finanziarie	-		-
110	Spese amministrative:	- 2.066.942	- 4.753	- 2.071.695
	a) per il personale	- 982.480	- 4.753	- 987.233
	b) altre spese amministrative	- 1.084.462		- 1.084.462
120	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 6.963		- 6.963
130	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 142.372	26.269	- 116.103
140	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-		-
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 287.547	- 45	- 287.591
160	Altri proventi e oneri di gestione	- 159.852		- 159.852
	Risultato della gestione operativa	- 1.245.850	25.562	- 1.220.289
170	Utili (perdite) delle partecipazioni	-		-
180	Utili (perdite) da cessione di investimenti	-		-
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	- 1.245.850	25.562	- 1.220.289
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 306.820		- 306.820
	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	- 1.552.670	25.562	- 1.527.109
200	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-		-
	Utile (Perdita) d'esercizio	- 1.552.670	25.562	- 1.527.109

Note di commento alle rettifiche IAS/IFRS sul Conto Economico al 31/12/2016.

Le rettifiche effettuate ai fini della rilevazione delle poste di bilancio secondo i principi contabili internazionali hanno comportato a livello di Conto Economico un miglioramento di euro 26 mila. Si riporta nel seguito la descrizione delle singole rettifiche.

Ricavi

L'ammontare della rettifica netta pari ad euro 4 mila esprime gli effetti del costo ammortizzato, applicato sia sui crediti al 1 gennaio 2016 (poi ceduti nel corso dell'esercizio 2016, generando un beneficio economico incrementale pari ad €19 mila) sia

al portafoglio in essere al 31 dicembre 2016 (rettificando le commissioni attive per €15 mila).

Costi

L'ammontare della rettifica pari a euro 5 mila nelle spese per il personale è riferita alla conduzione di tale posta prevista dallo IAS 19 per la contabilizzazione del Trattamento di fine rapporto del personale secondo logiche attuariali, i cui criteri sono già stati enunciati nella parte B (sezione 10.1).

L'ammontare della ripresa per euro 26 mila si riferisce al minor ammortamento, come già accennato in precedenza, dovuto alla mancata recognition in FTA al 1 gennaio 2016 degli oneri pluriennali.

Il presente bilancio, composto dai documenti obbligatori previsti dallo IAS/IFRS e dal codice civile, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.



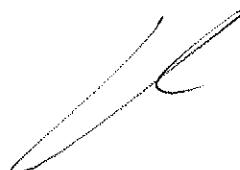
ATLANTIDE S.p.A.

Sede in Roma, Via di Porta Pinciana 6

Capitale Sociale euro 3.391.300 i.v.

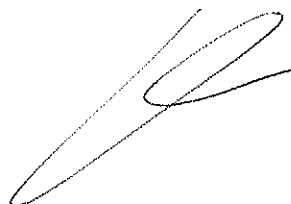
Codice Fiscale e Partita Iva 10193000014

Situazione semestrale al 30/06/2018

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive script.

SOMMARIO

Informazioni di carattere generale	3
Organi sociali e società di revisione	3
Relazione sull' andamento della gestione.....	4
PROSPETTI CONTABILI	10
• Stato Patrimoniale	10
• Conto Economico	11
• Prospetto della Redditività Complessiva	12
• Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto.....	13
• Prospetto dei Fondi Propri.....	14
Politiche contabili	15



Informazioni di carattere generale

COMPAGINE AZIONARIA	CQ Finance S.r.l.	78,16%
	Giacomo Mallo	16,16%
	Marcello Cavazzuti	5,68%

Organi sociali e società di revisione

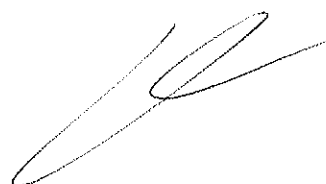
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Vito Di Battista
Consigliere e Vice Presidente	Stefano Giardini
Consigliere e Amministratore Delegato	Marcello Cavazzuti
Consiglieri	Fulvio Conti Giacomo Mallo

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Paola Bonelli
Sindaci Effettivi	Carlo Catalano Luca Maria Tesio
Sindaci Supplenti	Gian Piero Pagella Alex Davide Maria Tessitore

SOCIETÀ DI REVISIONE	KPMG S.p.A.
----------------------	-------------



Relazione sull' andamento della gestione

1. L' andamento del settore del credito al consumo e della cessione del quinto

Le erogazioni di credito al consumo consolidano la crescita anche se su ritmi inferiori rispetto ai due anni precedenti (+4.6%), scontando il rallentamento dei prestiti personali e dei finanziamenti finalizzati all' acquisto di auto/moto.

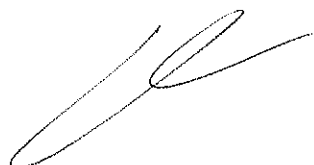
Sostanzialmente stabile il livello di rischio del credito, che si conferma sui livelli pre-crisi, se non più bassi.

Nel triennio 2018-2020 i flussi di credito al consumo continueranno a mostrare un trend positivo sebbene in graduale contenimento

Il miglioramento atteso delle condizioni economiche delle famiglie e i tassi di interesse ancora bassi favoriranno la sostenibilità del debito. Anche le attente politiche di offerta degli ultimi anni e la cautela nel ricorso al credito da parte delle famiglie determineranno una minore formazione di crediti deteriorati.

Il tasso di sofferenza del credito alle famiglie si ridurrà in tutte le forme tecniche, anche grazie alla forte attenzione degli operatori alla gestione dei crediti deteriorati e agli importanti piani di cessione previsti. Le pressioni competitive e normative richiedono l' accelerazione nel percorso di revisione dei modelli di servizio mantenendo un attento presidio del rischio. La capacità di innovare, allargare le modalità di contatto con la clientela e pensare soluzioni con elevato grado di semplicità e velocità di esecuzione, in grado di cogliere i nuovi bisogni delle famiglie, anche in presenza di maggiore incertezza, diventano elementi fondamentali. Gli adeguamenti del modello di servizio potrebbero realizzarsi anche prevedendo forme di collaborazione con operatori tecnologici massimizzando le diverse competenze specifiche.

In questo contesto di mercato, la Società ha operato erogando principalmente il prodotto diretto. La Società ha cominciato ad erogare volumi mediante canale diretto solo a partire dalla seconda metà del 2015 e già nel primo semestre dell' anno in corso il prodotto

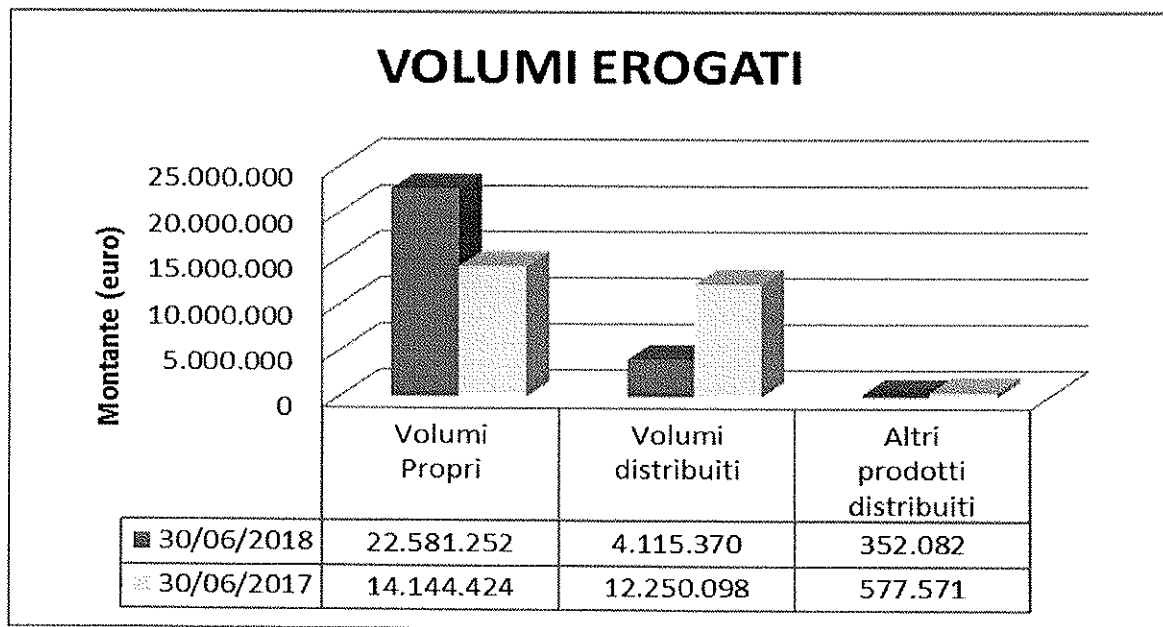


intermediato per altre banche/finanziarie è considerato residuale rispetto al proprio prodotto.

Nel corso del 2018, l' erogazione di finanziamenti a pensionati risulta essere il 43,72% dei volumi complessivi (40,84% nello stesso periodo del 2017), per quanto riguarda i finanziamenti erogati ai dipendenti del settore pubblico e parapubblico si sono erogati volumi pari al 41,69% (44,23% al 30/06/2017), i finanziamenti erogati al settore privato rappresentano invece il 14,59% della produzione totale (14,93% al 30/06/2017)

Riguardo ai volumi, la società ha erogato, con riferimento al montante, nel corso del primo semestre 2018 euro 22,6 Mln di finanziamenti propri (euro 14,1 Mln al 30/6/2017), euro 4,1 Mln di finanziamenti per conto di Banche terze (euro 12,2 Mln al 30/6/2017) ed euro 0,4 Mln di altri prodotti (euro 0,6 Mln al 30/6/2017).

Qui di seguito si riporta il grafico dei volumi erogati al 30/06/2018 a confronto di quanto erogato nello stesso periodo dell' esercizio 2017.



Con riferimento ai risultati economici, il margine di intermediazione si decrementa passando da euro 888 mila del 30/06/2017 ad euro 839 mila nell' esercizio 2018 (-5,6%).

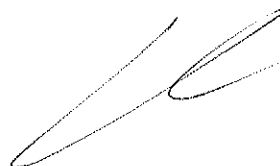
I Costi operativi si incrementano da euro 1.174 mila al 30/06/2017 ad euro 1.664 alla data del 30/06/2018 (+41,7%) principalmente per via dell' incremento delle spese del personale per l' assunzione di nuove figure con inquadramento di Quadri Direttivi, avvenute nei primi mesi del 2018, e per un incremento dei fondi rischi ed oneri (principalmente dovuto ai maggiori volumi di finanziamento ceduti, che comportano l' accantonamento a Conto Economico dell' importo a copertura della stima del delta tasso sulle potenziali estinzioni anticipate future su pratiche cedute). Le spese amministrative registrano incrementi meno significativi, dovuti in particolare ai nuovi costi sostenuti in qualità di soggetto vigilato.

Il risultato di periodo al 30/06/2018 registra una perdita di euro 826 mila.

3. Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2018

Nei primi mesi dell' esercizio 2018 si evidenziano le seguenti azioni ad opera della Società:

1. Banca d' Italia ha trasmesso in data 12/09/2017 il provvedimento di autorizzazione per l' iscrizione all' Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB (iscrizione divenuta efficace in data 13/11/2017, con matricola n. 207) formulando anche talune richieste alle quali la Società ha dato seguito con le seguenti delibere del Consiglio di Amministrazione:
 - Delibera del 23/01/2018: approvazione della policy di remunerazione, con particolare riferimento alla remunerazione del management ed ai meccanismi di incentivazione.
 - Delibera del 23/01/2018: approvazione della policy in materia di esternalizzazione della rete distributiva conformemente alle disposizioni contenute nella circolare 288/2015.
 - Delibera del 23/01/2018: nomina del responsabile della funzione di Internal Audit, approvazione del contratto di esternalizzazione della funzione così come previsto dalla circolare 288/2015.
 - Delibera del 23/01/2018: nomina del responsabile della funzione di Compliance.

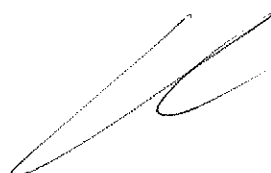


2. Il versamento in conto capitale richiesto dal Consiglio di Amministrazione, con delibera del 13/03/2018 computabile nel capitale primario di classe 1 dell' importo complessivo di euro 1.000 mila e perfezionato in data 26/03/2018 è stato totalmente utilizzato a copertura parziale della perdita d' esercizio 2017.
3. Nel corso del secondo trimestre 2018 la Società ha sottoscritto un accordo assicurativo con la Società CF Assicurazioni S.p.a.

4. Informazioni sulla continuità aziendale

Il principio contabile IAS 1 stabilisce che nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale debba effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. A tal proposito, l' analisi svolta dagli Amministratori ha preso in considerazione il complesso degli elementi conoscitivi ad oggi noti; in tale contesto, gli Amministratori, pur confidando nel positivo esito delle azioni intraprese e in corso, hanno identificato l' esistenza di una rilevante incertezza che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale; tale incertezza si identifica nell' ottenimento da parte delle autorità competenti e nei tempi previsti delle necessarie autorizzazioni all' acquisto del 100% di Atlantide S.p.A. da parte di Banca Sistema S.p.A.

Infatti, in considerazione del negativo andamento reddituale evidenziato dalla Società nel primo semestre 2018 e nei primi mesi successivi alla data della chiusura della situazione semestrale al 30 giugno 2018, gli amministratori hanno richiesto agli azionisti di effettuare, proporzionalmente alla rispettiva partecipazione detenuta nella Società, un versamento in conto capitale computabile nel capitale primario di classe 1 dell' importo complessivo di euro 500 mila. Tale versamento in conto capitale si è perfezionato in data 27 settembre 2018.



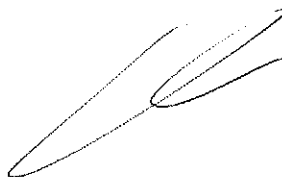
Tale versamento è risultato essere anche propedeutico alla sottoscrizione, in data 28 settembre 2018, di un accordo vincolato da parte di Banca Sistema S.p.A. e dei soci di Atlantide S.p.A. che prevede l' acquisizione da parte di Banca Sistema del 100% del capitale sociale della Società Atlantide S.p.A.. Il completamento dell' operazione di acquisizione da parte di Banca Sistema consentirà ad Atlantide S.p.A. di aumentare la disponibilità di risorse patrimoniali e finanziarie in considerazione delle disponibilità del prospettato azionista (Banca Sistema S.p.A.). Tuttavia, l' operazione potrà completarsi solo a seguito dell' ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte di Banca d' Italia conseguenti alla presentazione dell' Istanza di autorizzazione all' acquisto.

Pertanto, gli amministratori di Atlantide S.p.A., pur avendo identificato nell' ottenimento da parte delle autorità competenti e nei tempi previsti delle necessarie autorizzazioni all' acquisto del 100% di Atlantide S.p.A. da parte di Banca Sistema S.p.A. una significativa incertezza che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità di Atlantide S.p.A. di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, in considerazione del fatto che l' aumento di capitale completato il 27 settembre 2018 consente di mantenere i livelli patrimoniali di Atlantide S.p.A. al di sopra dei requisiti patrimoniali minimi per un arco di tempo sufficiente all' ottenimento dell' autorizzazione all' operazione di acquisto da parte di Banca Sistema S.p.A. (stimato in circa 6 mesi) e confidenti del positivo completamento dell' iter autorizzativo da parte di Banca d' Italia all' acquisto del 100% della Società da parte di Banca Sistema S.p.A. nelle tempistiche stimate (essendo Banca Sistema S.p.A. soggetto comunitario già vigilato da parte di Banca d' Italia), hanno predisposto la situazione contabile semestrale al 30 giugno 2018 in applicazione del presupposto della continuità aziendale.

5 Eventi successivi alla data di riferimento della situazione semestrale al 30 giugno 2018

Successivamente alla data di riferimento della situazione contabile semestrale al 30 giugno 2018 si segnalano i seguenti eventi di rilievo:

- nei primi giorni del mese di Luglio 2018 la società ha sottoscritto un nuovo accordo assicurativo con la società Cardif S.p.a. e sempre nel mese di luglio la Società ha



sottoscritto un accordo di segnalazione nominativi con la banca Do Bank S.p.a.; gli amministratori ritengono che tali accordi consentiranno alla Società di migliorare l' aspetto qualitativo con la clientela permettendo scelte più favorevoli al mutuatario, mentre l' accordo con la banca Do Bank dovrebbe invece portare miglioramenti in termini di volumi e di marginalità.

- Completamento in data 27 settembre 2018 dell' aumento di capitale di € 500 mila;
- Sottoscrizione in data 28 settembre 2018 da parte di Banca Sistema S.p.A. di una offerta di acquisto vincolante del 100% del capitale di Atlantide S.p.A.; tale offerta, accettata dagli azionisti di Atlantide, è soggetta all' autorizzazione preventiva da parte di Banca d' Italia.

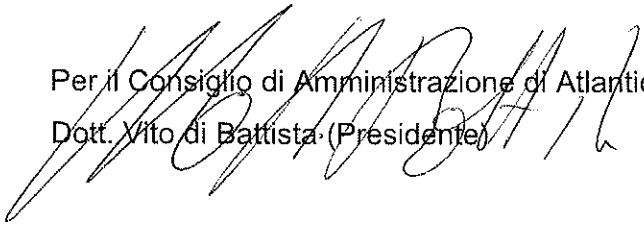
6 Conclusioni

La situazione semestrale 2018 chiude con un risultato negativo di euro 826 mila.

Tenuto conto di tale risultato, la Società rispetta i requisiti minimi patrimoniali previsti dalla normativa per gli intermediari finanziari disposta da Banca d' Italia.

Roma, 30 ottobre 2018

Per il Consiglio di Amministrazione di Atlantide S.p.A.
Dott. Vito di Battista (Presidente)

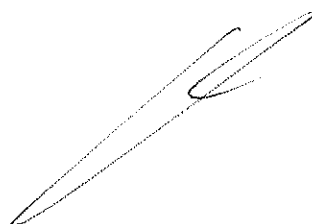


PROSPETTI CONTABILI

Stato Patrimoniale

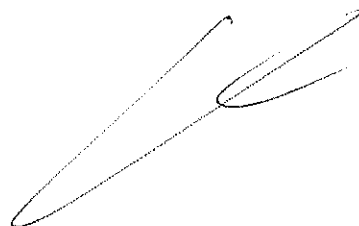
	Voci dell'attivo	30/06/2018	31/12/2017	Variazioni	
				assolute	%
10.	Cassa e disponibilità liquide	305	330	(25)	-8%
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a costo economico	1.438.543	1.315.490	123.054	9,4%
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione				
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
	c) attività finanziarie designate al fair value	1.438.543	1.315.490	123.054	9,4%
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.469.038	2.584.749	884.288	34,2%
	a) crediti verso banche	3.467.516	894.517	2.573.000	287,6%
	b) crediti verso società finanziarie	1.521	1.690.233	(1.688.711)	-99,9%
	c) crediti verso clientela				
80.	Attività materiali	11.005	11.831	(826)	-7,0%
90.	Attività immateriali	207.212	262.968	(55.756)	-21,2%
	di cui :				
	- avviamento				
120.	Altre attività	994.881	361.504	633.377	175,2%
	TOTALE ATTIVO	6.120.983	4.536.872	1.584.111	34,9%

	Voci del passivo e del patrimonio netto	30/06/2018	31/12/2017	Variazioni	
				assolute	%
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	946.118		946.118	100%
	a) debiti	946.118			
	b) titoli in circolazione				
80.	Altre passività	1.782.893	1.698.261	84.632	5,0%
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	205.059	178.559	26.500	14,8%
100.	Fondi per rischi e oneri:	814.185	578.123	236.061	40,8%
	a) quiescenza e obblighi simili				
	b) altri fondi	814.185	578.123	236.061	40,8%
110.	Capitale	3.391.300	3.391.300		0,0%
150.	Riserve	(186.444)	(126.604)	(59.840)	47,3%
160.	Riserve da valutazione	(6.091)	(6.091)		0,0%
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	(826.036)	(1.176.676)	350.640	-29,8%
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	6.120.983	4.536.872	1.584.111	34,9%



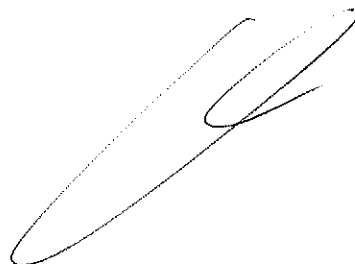
Conto Economico

	Voci	30/06/2018	30/06/2017	Variazioni	
				assolute	%
10.	interessi attivi e proventi assimilati	80.221	9.971	70.250	704,5%
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo				
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(14.642)	(23.771)	9.130	-38,4%
30	MARGINE DI INTERESSE	65.579	(13.800)	79.379	-575,2%
40.	Commissioni attive	1.790.614	1.724.054	66.560	3,9%
50.	Commissioni passive	(3.308.177)	(2.388.763)	(919.414)	38,5%
60	COMMISSIONI NETTE	(1.517.563)	(664.709)	(852.854)	128,3%
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	2.290.618	1.566.488	724.129	46,2%
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	2.290.618	1.566.488	724.129	46,2%
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	838.634	887.979	(49.345)	-5,6%
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di :	(1.100)		(1.100)	100,0%
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.100)		(1.100)	100,0%
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni				
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	837.534	887.979	(50.445)	-5,7%
160.	Spese amministrative:	(1.269.728)	(1.075.650)	(194.078)	18,0%
	a) spese per il personale	(612.345)	(471.525)	(140.820)	29,9%
	b) altre spese amministrative	(657.383)	(604.126)	(53.258)	8,8%
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(279.337)	(21.666)	(257.670)	1189,3%
	a) impegni e garanzie				
	b) altri accantonamenti netti	(279.337)	(21.666)	(257.670)	1189,3%
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.103)	(7.164)	5.061	-70,6%
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(58.307)	(58.052)	(255)	0,4%
200.	Altri proventi e oneri di gestione	(54.095)	(11.310)	(42.785)	378,3%
210.	COSTI OPERATIVI	(1.663.570)	(1.173.842)	(489.728)	41,7%
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(826.036)	(285.863)	(540.173)	189,0%
280.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(826.036)	(285.863)	(540.173)	189,0%
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(826.036)	(285.863)	(540.173)	189,0%



Prospetto della Redditività Complessiva

	Voci	30/06/2018	31/12/2017
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(826.036)	(1.176.676)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti		
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte		
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	(826.036)	(1.176.676)



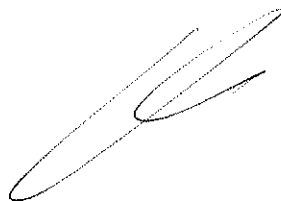
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto

Esercizio 2018

	Esistenze al 31.12.2017	Modifica saldi apertura	Esistenza al 1.1.2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2018	Patrimonio netto al 30.06.2018
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi o altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	3.391.300		3.391.300										3.391.300
Sovapprezzo emissioni	-												-
Riserve:													
a) di utili	-		-										-
b) altre	(126.604)	116.836	(9.768)	(1.176.676)		1.000.000							(186.444)
Riserve da valutazione	(6.091)		(6.091)									-	(6.091)
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (perdita) di esercizio	(1.176.676)		(1.176.676)	1.176.676								(826.036)	(826.036)
Patrimonio netto	2.091.929	116.836	2.198.765			1.000.000						(826.036)	2.372.729

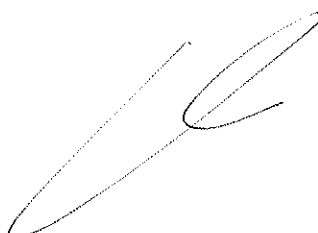
Esercizio 2017

	Esistenze al 31.12.2016	Modifica saldi apertura	Esistenza al 1.1.2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2017	Patrimonio netto al 30.06.2017
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	1.350.000		1.350.000			1.725.000				(1.508.700)		1.566.300	
Sovraprezzo emissioni	-		-									-	
Riserve:													
a) di utili	43.970		43.970							(43.970)		-	
b) altre	(126.604)		(126.604)									(126.604)	
Riserve da valutazione	(4.024)		(4.024)								-	(4.024)	
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (perdita) di esercizio	(1.552.670)		(1.552.670)	-						1.552.670	(285.863)	(285.863)	
Patrimonio netto	(289.328)		(289.328)			-	1.725.000			-	(285.863)	1.149.809	



Prospetto dei Fondi Propri

CAPITALE SOCIALE	3.391.300
RISERVE	(186.444)
RISERVA LEGALE	-
ALTRE RISERVE	(6.091)
UTILE NETTO (non distribuito)	-
RISULTATO DEL PERIODO	(826.036)
PATRIMONIO NETTO	2.372.729
Elementi da dedurre dal CET 1 (attività immateriali)	(207.212)
Capitale primario di classe 1	2.165.517
Strumenti di AT1 e T2	-
FONDI PROPRI	2.165.517



Politiche contabili

2.1 A.1 – Parte Generale

2.1.1 Principi contabili di riferimento

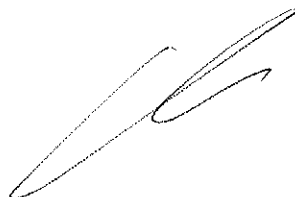
La situazione semestrale di Atlantide S.p.A. (intermediario finanziario iscritto all' albo di cui all' art. 106 del TUB) è stata redatta avendo a riferimento i principi contabili internazionali IAS/IFRS, emanati dall' International Accounting Standard Board (" IASB") e relative interpretazioni dell' International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea ed in vigore al 30 giugno 2018, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, recepiti nel nostro ordinamento con il Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005 (" Decreto IAS") e con le disposizioni " Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate dalla Banca d' Italia in data 22 dicembre 2017.

Si precisa che la situazione semestrale è redatta esclusivamente ai fini della determinazione del risultato semestrale da includere nel patrimonio di vigilanza. Pertanto, pur avendo applicato i criteri di rilevazione e valutazione previsti dagli IFRS, il documento predisposto potrebbe non riportare alcuni prospetti, dati comparativi e note illustrative che verrebbero richiesti per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del semestre di Atlantide S.p.A. in conformità al principio contabile internazionale applicabile all' informativa finanziaria semestrale (IAS 34).

Modifica dei principi contabili omologati dalla Commissione Europea

A far data dal 1° gennaio 2018 è obbligatoria l' applicazione dei seguenti principi contabili internazionali:

- l' IFRS 9 " Strumenti finanziari" , emanato dallo IASB a luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 2067/2016, che ha sostituito lo IAS 39 per quel che attiene alla disciplina della classificazione e valutazione degli strumenti finanziari, nonché del relativo processo di impairment;



- l' IFRS 15 “ Ricavi provenienti da contratti con clienti” , omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n.1905/2016, che ha comportato la cancellazione e sostituzione degli IAS 18 “ Ricavi” e IAS 11 “ Lavori su ordinazione” .

Focalizzando l' attenzione sull' IFRS 9, data la particolare rilevanza dei suoi effetti, si sottolinea che la società ha applicato retrospettivamente le nuove regole di misurazione e rappresentazione richieste dallo standard al fine di ricondurre i dati comparativi al 31 dicembre 2017 nell' ambito di quanto previsto dal nuovo principio.

Per quanto riguarda l' introduzione dell' IFRS 15, dalle analisi effettuate, è emerso che il trattamento contabile dei ricavi rivenienti da contratti con clienti è già in linea con le previsioni del nuovo principio e, di conseguenza, non sono emersi impatti a livello contabile da dover rilevare in sede di prima applicazione dello stesso.

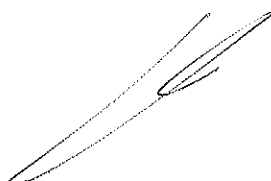
Gli effetti del nuovo principio saranno principalmente rappresentati dalla maggior richiesta di informativa – il principio infatti prescrive un ampio set informativo sulla natura, l' ammontare, la tempistica ed il grado di incertezza dei ricavi, nonché sui flussi di cassa rivenienti dai contratti con la clientela – mentre non vi sono impatti quantitativi.

In proposito, la Società provvederà, ove necessario, a fornire nel Bilancio 2018 il maggior dettaglio informativo richiesto dal principio e dalle disposizioni normative previste dalla Banca d' Italia.

2.1.2 Principi generali di redazione

I principi generali di redazione sono i seguenti:

- continuità aziendale: le attività, le passività e le operazioni “ fuori bilancio” formano oggetto di valutazione sulla scorta dei valori di funzionamento, in quanto destinate a durare nel tempo;
- competenza economica: i costi ed i ricavi vengono rilevati nel periodo in cui maturano economicamente in relazione ai sottostanti servizi ricevuti e forniti, indipendentemente dalla data del rispettivo regolamento monetario;

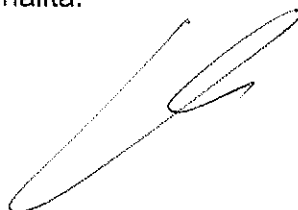


- coerenza di rappresentazione: per garantire la comparabilità dei dati e delle informazioni contenute negli schemi e nei prospetti del bilancio, le modalità di rappresentazione e di classificazione vengono mantenute costanti nel tempo, salvo che il loro cambiamento non sia prescritto da un principio contabile internazionale o da un' interpretazione oppure non sia diretto a rendere più significativa ed affidabile l' esposizione dei valori; quando viene modificata una determinata modalità di rappresentazione o di classificazione, la nuova modalità viene applicata - se possibile - in via retroattiva, illustrandone le ragioni e la natura ed indicandone gli effetti sulla rappresentazione del bilancio;
- rilevanza ed aggregazione: ogni classe rilevante di elementi che presentano natura o funzione simili viene esposta distintamente negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico; gli elementi aventi natura o funzione differenti, se rilevanti, sono rappresentati separatamente;
- divieto di compensazione: è applicato il divieto di compensazione, salvo che questa non sia prevista o consentita dai principi contabili internazionali o da un' interpretazione di tali principi;
- raffronto con l' esercizio precedente: gli schemi ed i prospetti della situazione semestrale riportano i valori dell' esercizio precedente, eventualmente adattati per assicurare la loro comparabilità.

2.1.3 Eventi successivi alla data di riferimento della situazione semestrale

Successivamente alla data di riferimento della situazione contabile semestrale al 30 giugno 2018 si segnalano i seguenti eventi di rilievo:

- nei primi giorni del mese di Luglio 2018 la società ha sottoscritto un nuovo accordo assicurativo con la società Cardif S.p.a. e sempre nel mese di luglio la Società ha sottoscritto un accordo di segnalazione nominativi con la banca Do Bank S.p.a.; gli amministratori ritengono che tali accordi consentiranno alla Società di migliorare l' aspetto qualitativo con la clientela permettendo scelte più favorevoli al mutuatario, mentre l' accordo con la banca Do Bank dovrebbe invece portare miglioramenti in termini di volumi e di marginalità.



- Completamento in data 27 settembre 2018 dell' aumento di capitale di € 500 mila;
- Sottoscrizione in data 28 settembre 2018 da parte di Banca Sistema S.p.A. di una offerta di acquisto vincolante del 100% del capitale di Atlantide S.p.A.; tale offerta, accettata dagli azionisti di Atlantide, è soggetta all' autorizzazione preventiva da parte di Banca d' Italia.

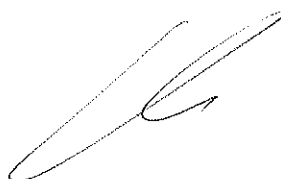
2.1.4 Altri aspetti

Moneta di conto

In conformità a quanto disposto dall' art.5 del D.Lgs. n.38/2005, la situazione semestrale è stata redatta utilizzando l' euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti Contabili sono espressi in unità di euro.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione della situazione semestrale

La redazione della situazione semestrale, come la redazione del bilancio d' esercizio, richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull' informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L' elaborazione di tali stime implica l' utilizzo delle informazioni disponibili e l' adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull' esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.



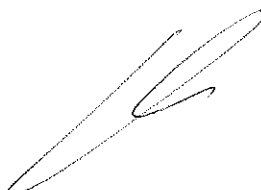
Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive aziendali sono:

- la valutazione del fair value delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico;
- la valutazione della congruità delle attività immateriali;
- la valutazione dei fondi per rischi e oneri.

Informazioni sulla continuità aziendale

Il principio contabile IAS 1 stabilisce che nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale debba effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. A tal proposito, l'analisi svolta dagli Amministratori ha preso in considerazione il complesso degli elementi conoscitivi ad oggi noti; in tale contesto, gli Amministratori, pur confidando nel positivo esito delle azioni intraprese e in corso, hanno identificato l'esistenza di una rilevante incertezza che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale; tale incertezza si identifica nell'ottenimento da parte delle autorità competenti e nei tempi previsti delle necessarie autorizzazioni all'acquisto del 100% di Atlantide S.p.A. da parte di Banca Sistema S.p.A.

Infatti, in considerazione del negativo andamento reddituale evidenziato dalla Società nel primo semestre 2018 e nei primi mesi successivi alla data della chiusura della situazione semestrale al 30 giugno 2018, gli amministratori hanno richiesto agli azionisti di effettuare, proporzionalmente alla rispettiva partecipazione detenuta nella Società, un versamento in conto capitale computabile nel capitale primario di classe 1 dell'importo complessivo di euro 500 mila. Tale versamento in conto capitale si è perfezionato in data 27 settembre 2018.




Tale versamento è risultato essere anche propedeutico alla sottoscrizione, in data 28 settembre 2018, di un accordo vincolato da parte di Banca Sistema S.p.A. e dei soci di Atlantide S.p.A. che prevede l' acquisizione da parte di Banca Sistema del 100% del capitale sociale della Società Atlantide S.p.A.. Il completamento dell' operazione di acquisizione da parte di Banca Sistema consentirà ad Atlantide S.p.A. di aumentare la disponibilità di risorse patrimoniali e finanziarie in considerazione delle disponibilità del prospettato azionista (Banca Sistema S.p.A.). Tuttavia, l' operazione potrà completarsi solo a seguito dell' ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte di Banca d' Italia conseguenti alla presentazione dell' Istanza di autorizzazione all' acquisto.

Pertanto, gli amministratori di Atlantide S.p.A., pur avendo identificato nell' ottenimento da parte delle autorità competenti e nei tempi previsti delle necessarie autorizzazioni all' acquisto del 100% di Atlantide S.p.A. da parte di Banca Sistema S.p.A. una significativa incertezza che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità di Atlantide S.p.A. di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale, in considerazione del fatto che l' aumento di capitale completato il 27 settembre 2018 consente di mantenere i livelli patrimoniali di Atlantide S.p.A. al di sopra dei requisiti patrimoniali minimi per un arco di tempo sufficiente all' ottenimento dell' autorizzazione all' operazione di acquisto da parte di Banca Sistema S.p.A. (stimato in circa 6 mesi) e confidenti del positivo completamento dell' iter autorizzativo da parte di Banca d' Italia all' acquisto del 100% della Società da parte di Banca Sistema S.p.A. nelle tempistiche stimate (essendo Banca Sistema S.p.A. soggetto comunitario già vigilato da parte di Banca d' Italia), hanno predisposto la situazione contabile semestrale al 30 giugno 2018 in applicazione del presupposto della continuità aziendale.

Revisione contabile limitata della situazione semestrale

La situazione semestrale viene sottoposta a " revisione contabile limitata" a cura della società di revisione KPMG S.p.A. in esecuzione dell' incarico conferito con la delibera assembleare del 9 novembre 2017, che ha conferito l' attribuzione a detta società dell' incarico di revisione contabile del bilancio e della relazione semestrale per gli esercizi dal 2017 al 2025.



2.2 Parte relativa alle principali voci della situazione semestrale

Di seguito sono indicati i criteri adottati per la predisposizione della Situazione Semestrale alla data del 30/06/2018, in applicazione dei Principi Contabili IAS/IFRS in vigore alla stessa data. L' esposizione dei criteri adottati dalla Società è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell' attivo e del passivo, come da schema di bilancio Banca d' Italia.

2.2.1 Cassa e disponibilità liquide

La cassa e disponibilità liquide comprendono il denaro contante presente in cassa e assegni bancari o circolari. La valutazione è effettuata al valore corrente dell' unica valuta presente, l' Euro. I valori vengono iscritti quando il denaro o gli assegni sono materialmente presenti in cassa e cancellati quando fuoriescono a fronte di pagamenti o versamenti presso conti correnti bancari.


2.2.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Criteri di iscrizione

L' iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene per data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. Al momento della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, include gli



impieghi con la clientela relativi alle pratiche CQS e CQP. Gli amministratori hanno difatti determinato di classificare tali impieghi tra le *Attività finanziarie al fair value con impatto a conto economico* a valle delle considerazioni effettuate sul *Core Business* della Società, incentrato sulla cessione di portafogli crediti ad istituti finanziari terzi, condizione che non consente il superamento del Test SPPI da parte di tale categoria di impieghi.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valutate al fair value. Gli effetti dell' applicazione di tale criterio di valutazione sono attribuiti al conto economico.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono cancellate dal bilancio quando la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi con le attività stesse. Quando invece essi sono mantenuti in misura rilevante, le attività continuano ad essere iscritte in bilancio, anche se qualora sotto il profilo giuridico la titolarità sia stata trasferita. La conservazione, anche solo in parte, del controllo delle attività cedute implica il loro mantenimento in bilancio in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall' esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

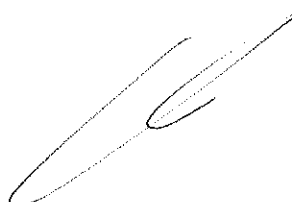
Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sono registrati secondo il criterio della competenza economica. L' effetto derivante dalla valutazione al fair value di tali attività è rilevato a conto economico.

2.2.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

L' iscrizione iniziale dei crediti avviene alla data di erogazione, che normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi



che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di classificazione

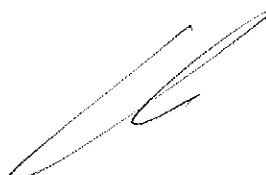
Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Held to Collect"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, in considerazione del core business della Società, formano oggetto di rilevazione in questa voce gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente. Sono invece esclusi da tale voce gli impieghi con la clientela, classificati tra le *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico*, a seguito delle considerazioni effettuate dal management della Società circa il *Business Model* di tali attività finanziarie.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati



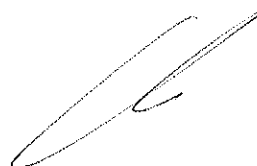
direttamente alla singola attività) e rettificato dell' eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell' attività, per capitale ed interesse, all' ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all' attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l' effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un' attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Con riferimento alla rappresentazione contabile degli suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel conto economico:

- all' atto dell' iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all' atto della valutazione successiva dell' attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all' iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell' ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all' atto della valutazione successiva dell' attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all' iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all' intera vita residua prevista contrattualmente per l' attività;
- all' atto della valutazione successiva dell' attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all' iscrizione iniziale – la “significatività” di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all' adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l' intera vita residua dello strumento (“lifetime”) ad una a dodici mesi.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in



bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall' esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un' obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sui crediti e i ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo (c.d. time value) vengono iscritti nella voce " Interessi attivi e proventi assimilati" , mentre le perdite derivanti dall' applicazione dei procedimenti di impairment test sono registrate nella voce " Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito" e gli utili o perdite da cessione sono riportati tra gli " Utile/perdita da cessione o riacquisto" .

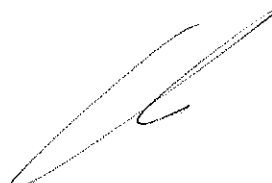
2.2.4 Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all' acquisto e alla messa in funzione del bene.

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono le attrezzature, le macchine di ufficio, i server e centraline telefoniche, i mobili ed arredi, gli autoveicoli e gli impianti di proprietà. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nell' erogazione dei servizi che sono



oggetto dell' attività della Società o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, in considerazione della data di entrata in funzione del cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o della cessione, ovvero quando il bene è permanentemente ritirato dall' uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

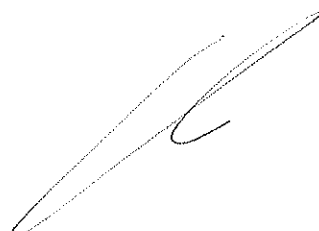
2.2.5 Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali vengono contabilizzate in base al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, solo se rispettano i requisiti previsti dallo Ias 38 (identificabilità, controllo, benefici economici futuri); in caso contrario il costo dell' attività immateriale è rilevato a conto economico nell' esercizio in cui è stato sostenuto. Il costo di acquisto è aumentato delle spese successivamente sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economiche.

Criteri di classificazione

Nel portafoglio delle attività immateriali sono allocati i fattori intangibili ed identificabili di produzione, ad utilità pluriennale, rappresentati in particolare da software.



Criteri di valutazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali (classificate come immobilizzazioni a durata definita) è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all' ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell' adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell' esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive riprese di valore non possono eccedere l' ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o della cessione, ovvero quando il bene è permanentemente ritirato dall' uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

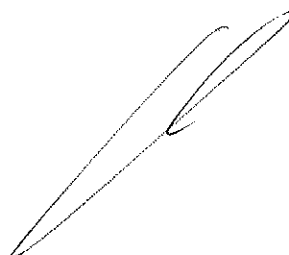
2.2.6 Altre attività

Nelle altre attività vengono allocati crediti operativi o attività residuali non classificabili nelle altre voci dello schema di bilancio. Sono valutate al valore corrente, iscritte nel momento della loro manifestazione finanziaria e cancellate quando incassate o realizzate.

2.2.7 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato***Criteri di iscrizione***

La prima iscrizione delle passività finanziarie avviene all' atto della ricezione delle somme raccolte ed è effettuata sulla base del fair value di tali passività, normalmente pari all' ammontare incassato, rettificato degli eventuali costi e/o proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista e non rimborsati dalla controparte creditrice; sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Gli interessi sono calcolati secondo il tasso interno di rendimento; gli utili e le perdite derivanti dal riacquisto di passività vengono computati attribuendo alle quantità in rimanenza valori contabili stimati secondo il metodo del costo medio ponderato continuo.



Criteri di classificazione

I debiti accolgono tutte le passività finanziarie di debito, diverse dalle passività di negoziazione, che configurano le forme tipiche della provvista di fondi realizzata presso la clientela o presso banche oppure incorporata in titoli, al netto, pertanto, dell' eventuale ammontare riacquistato. Le suddette passività finanziarie sono allocate in tale portafoglio al momento della acquisizione dei fondi e non possono essere successivamente trasferite tra le passività di negoziazione, così come passività di negoziazione non possono formare oggetto di trasferimento tra le suddette passività finanziarie.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo; fanno eccezione le passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteri di cancellazione

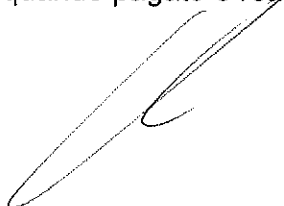
Le passività finanziarie sono cancellate dallo stato patrimoniale quando risultano scadute o estinte nonché in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi; la differenza tra valore contabile della passività e l' ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi vengono iscritti nella voce " interessi passivi e oneri assimilati" ; mentre gli utili e le perdite derivanti dal riacquisto di passività sono riportati nella voce " utile/perdita da acquisto di passività finanziarie" .

2.2.8 Altre passività

Nelle Altre passività vengono allocati debiti operativi o passività residuali non classificabili nelle altre voci dello schema di bilancio. Sono valutate al valore corrente, iscritte nel momento della loro manifestazione finanziaria e cancellate quando pagate o realizzate.



2.2.9 Trattamento di Fine Rapporto del Personale

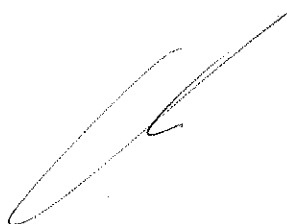
Il trattamento di fine rapporto viene iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell' attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica, e l' attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell' obbligazione finale.

Le modalità di contabilizzazione delle componenti sono le seguenti: iscrizione tra i costi del personale dei service costs (che corrispondono al maggior costo conseguente, per lo più, all' incremento dei salari e alla crescita dell' organico) e degli interest costs (che corrispondono agli interessi su quanto accantonato all' inizio del periodo e su corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo osservato) e rilevazione esclusivamente tra le riserve da valutazione dello Stato Patrimoniale – Passivo degli utili e perdite attuariali.

2.2.10 Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti che sono rilevate in bilancio quando: sussiste un' obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato; è probabile l' esborso di risorse finanziarie per l' adempimento dell' obbligazione; è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

Laddove l' effetto del differimento temporale nel sostenimento dell' onere stimato assuma un aspetto rilevante, la Società calcola l' importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere le obbligazioni.



Nelle ipotesi in cui gli stanziamenti formino oggetto di attualizzazione, l' ammontare dei fondi iscritti in bilancio aumenta in ciascun esercizio per riflettere il passare del tempo.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente.

Le componenti reddituali riferite agli accantonamenti/recuperi per fondi rischi e oneri vengono allocate nella voce di conto economico " accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" .

2.2.11 Riserve da valutazione

Tale voce comprende le riserve da valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti in applicazione dello IAS 19.

2.2.12 Riconoscimento dei ricavi

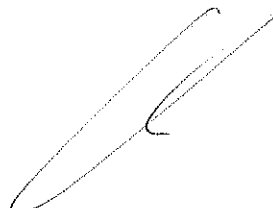
I ricavi del periodo, ed in particolare le commissioni attive e gli altri proventi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati in bilancio in accordo con l' IFRS 15.

In particolare, i ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso, quando l' entità adempie l' obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o
- nel corso del tempo, mano a mano che l' entità adempie l' obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a Conto Economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell' esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati. Le



commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, sono rilevate tra gli interessi.

I costi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi.

Roma, 30 ottobre 2018

Per il Consiglio di Amministrazione di Atlantide S.p.A.
Dott. Vito di Battista (Presidente)





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4392511
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata dei Prospetti Contabili predisposti per la determinazione dell'utile semestrale ai fini del calcolo del capitale primario di classe 1

Al Consiglio di Amministrazione della
Atlantide S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto della redditività complessiva, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto e delle relative politiche contabili (di seguito i "Prospetti Contabili") al 30 giugno 2018 della Atlantide S.p.A..

I Prospetti Contabili sono stati predisposti per la determinazione dell'utile semestrale ai fini del calcolo del capitale primario di classe 1 al 30 giugno 2018 come previsto dalle Disposizioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'albo unico emanate dalla Banca d'Italia (le "Disposizioni di Vigilanza").

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei Prospetti Contabili in conformità ai criteri di redazione descritti nelle politiche contabili. È nostra la responsabilità di esprimere delle conclusioni sui Prospetti Contabili sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410 "*Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity*". La revisione contabile limitata consiste principalmente nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione di riferimento e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sui Prospetti Contabili.



Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati Prospetti Contabili della Atlantide S.p.A. non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri di redazione descritti nelle politiche contabili.

Rilevante incertezza relativa alla continuità aziendale

Segnaliamo quanto riportato dagli Amministratori nelle politiche contabili al paragrafo "Altri aspetti – Informazioni sulla continuità aziendale", in merito all'esistenza di una rilevante incertezza che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità di Atlantide S.p.A. di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale. Le nostre conclusioni non sono espresse con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

I dati comparativi della Atlantide S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2017 non sono stati sottoposti a revisione contabile, né completa né limitata.

Criteri di redazione e limitazioni alla distribuzione ed all'utilizzo

Senza modificare le nostre conclusioni, richiamiamo l'attenzione alle politiche contabili che descrivono i criteri di redazione dei Prospetti Contabili. I Prospetti Contabili sono stati predisposti esclusivamente per la determinazione dell'utile semestrale ai fini del calcolo del capitale primario di classe 1, sulla base delle indicazioni contenute nelle disposizioni di Vigilanza. Essi pertanto non includono il rendiconto finanziario nonché taluni dati comparativi e note illustrative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del semestre della Atlantide S.p.A. in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. La presente relazione è emessa esclusivamente per tali finalità e, pertanto, non potrà essere utilizzata per altri fini né divulgata a terzi, in tutto o in parte.

Bologna, 31 ottobre 2018

KPMG S.p.A.

Davide Stabellini
Socio



ATLANTIDE S.p.A.

Sede in Roma, Via di Porta Pinciana 6

Capitale Sociale euro 3.391.300 i.v.

Codice Fiscale e Partita Iva 10193000014

**Situazione del periodo 01 Gennaio
2018 – 30 Settembre 2018**

SOMMARIO

Informazioni di carattere generale	3
Organi sociali e società di revisione	3
PROSPETTI CONTABILI	5
• Stato Patrimoniale	5
• Conto Economico	6
• Prospetto della Redditività Complessiva	7
• Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto	8
• Prospetto dei Fondi Propri	9
Politiche contabili	10

Informazioni di carattere generale

COMPAGINE AZIONARIA	CQ Finance S.r.l.	78,16%
	Giacomo Mallo	16,16%
	Marcello Cavazzuti	5,68%

Organi sociali e società di revisione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Vito Di Battista
Consigliere e Vice Presidente	Stefano Giardini
Consigliere e Amministratore Delegato	Marcello Cavazzuti
Consiglieri	Fulvio Conti Giacomo Mallo

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Paola Bonelli
Sindaci Effettivi	Carlo Catalano Luca Maria Tesio
Sindaci Supplenti	Gian Piero Pagella Alex Davide Maria Tessiore

SOCIETÀ DI REVISIONE	KPMG S.p.A.
-----------------------------	-------------

1 situazione 01 Gennaio 2018 – 30 Settembre 2018

Successivamente alla data di riferimento della situazione contabile semestrale al 30 giugno 2018, ultima situazione approvata dalla Società in data 29 Ottobre 2018, non si segnalano eventi di rilievo.

La situazione alla data del 30 Settembre 2018 chiude con un risultato negativo di euro 1.251 mila.

Tenuto conto di tale risultato, la Società rispetta i requisiti minimi patrimoniali previsti dalla normativa per gli intermediari finanziari disposta da Banca d'Italia.

Roma, 12 novembre 2018

Per il Consiglio di Amministrazione di Atlantide S.p.A.
Dott. Vito di Battista (Presidente)

PROSPETTI CONTABILI

Stato Patrimoniale

	Voci dell'attivo	30/09/2018	31/12/2017	Variazioni	
				assolute	%
10.	Cassa e disponibilità liquide	124	330	(206)	-62%
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a costo economico	1.699.961	1.040.227	659.733	63,4%
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione				
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
	c) attività finanziarie designate al fair value	1.699.961	1.040.227	659.733	63,4%
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.212.648	2.556.700	655.948	25,7%
	a) crediti verso banche	3.191.361	883.016	2.308.345	261,4%
	b) crediti verso società finanziarie	8.413	1.673.684	(1.665.270)	-99,5%
	c) crediti verso clientela	12.873			
80.	Attività materiali	12.064	11.832	233	2,0%
90.	Attività immateriali	168.152	262.968	(94.816)	-36,1%
	di cui :				
	- avviamento				
120.	Altre attività	1.084.892	361.504	723.388	200,1%
	TOTALE ATTIVO	6.177.841	4.233.561	1.944.280	45,9%

	Voci del passivo e del patrimonio netto	30/09/2018	31/12/2017	Variazioni	
				assolute	%
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	494.970		494.970	100%
	a) debiti	494.970			
	b) titoli in circolazione				
80.	Altre passività	2.161.585	1.394.950	766.635	55,0%
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	218.309	178.559	39.750	22,3%
100.	Fondi per rischi e oneri:	855.529	578.123	277.405	48,0%
	a) quiescenza e obblighi simili				
	b) altri fondi	855.529	578.123	277.405	48,0%
110.	Capitale	3.391.300	3.391.300		0,0%
150.	Riserve	313.556	(126.604)	440.161	-347,7%
160.	Riserve da valutazione	(6.091)	(6.091)		0,0%
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	(1.251.316)	(1.176.676)	(74.640)	6,3%
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	6.177.841	4.233.561	1.944.280	45,9%

Conto Economico

	Voci	30/09/2018	31/12/2017	Variazioni	
				assolute	%
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell' interesse effettivo	80.221	20.327	59.894	294,7%
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(19.615)	(36.500)	16.885	-46,3%
30	MARGINE DI INTERESSE	60.606	(16.173)	76.779	-474,7%
40.	Commissioni attive	2.662.806	3.396.825	(734.019)	-21,6%
50.	Commissioni passive	(4.855.112)	(5.113.131)	258.020	-5,0%
60	COMMISSIONI NETTE	(2.192.306)	(1.716.306)	(475.999)	27,7%
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico a) attività e passività finanziarie designate al fair value b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	3.345.461 3.345.461	3.492.254 3.492.254	(146.793) (146.793)	-4,2% -4,2%
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.213.761	1.759.774	(546.013)	-31,0%
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di : a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.393 4.393		4.393 4.393	100,0% 100,0%
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni				
150.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	1.218.154	1.759.774	(541.620)	-30,8%
160.	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	(1.952.929) (1.005.446) (947.483)	(2.446.826) (1.010.920) (1.435.906)	493.897 5.473 488.424	-20,2% -0,5% -34,0%
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri a) impegni e garanzie b) altri accantonamenti netti	(342.398) (342.398)	(356.223) (356.223)	13.825 13.825	-3,9% -3,9%
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(3.155)	(5.860)	2.706	-46,2%
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(97.366)	(116.103)	18.737	-16,1%
200.	Altri proventi e oneri di gestione	(73.622)	(11.438)	(62.184)	543,6%
210.	COSTI OPERATIVI	(2.469.470)	(2.936.451)	466.981	-15,9%
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(1.251.316)	(1.176.676)	(74.640)	6,3%
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente				
280.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(1.251.316)	(1.176.676)	(74.640)	6,3%
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(1.251.316)	(1.176.676)	(74.640)	6,3%

Prospetto della Redditività Complessiva

	Voci	30/09/2018	31/12/2017
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(1.251.316)	(1.176.676)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti		
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte		
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	(1.251.316)	(1.176.676)

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto

Esercizio 2018

	Esistenze al 31.12.2017	Modifica saldi apertura	Esistenza al 1.2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2018	Patrimonio netto al 30.09.2018
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	3.391.300		3.391.300										3.391.300
Sovraprezzo emissioni	-												-
Riserve:													
a) di utili	-		-										-
b) altre	(126.604)	116.836	(9.768)	(1.176.676)		1.500.000							313.556
Riserve da valutazione	(6.091)		(6.091)									-	(6.091)
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (perdita) di esercizio	(1.176.676)		(1.176.676)	1.176.676								(1.251.316)	(1.251.316)
Patrimonio netto	2.081.929	116.836	2.198.765			1.500.000						(1.251.316)	2.447.449

Esercizio 2017

	Esistenze al 31.12.2016	Modifica saldi apertura	Esistenza al 1.1.2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2017	Patrimonio netto al 30.06.2017
						Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	1.350.000		1.350.000			1.725.000				(1.508.700)		1.566.300	
Sovapprezzo emissioni	-		-									-	
Riserve:													
a) di utili	43.970		43.970							(43.970)		-	
b) altre	(126.604)		(126.604)									(126.604)	
Riserve da valutazione	(4.024)		(4.024)								-	(4.024)	
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (perdita) di esercizio	(1.552.670)		(1.552.670)	-						1.552.670	(285.863)	(285.863)	
Patrimonio netto	(289.328)		(289.328)			-	1.725.000			-	(285.863)	1.149.809	

Prospetto dei Fondi Propri

CAPITALE SOCIALE	3.391.300
RISERVE	313.556
RISERVA LEGALE	-
ALTRE RISERVE	(6.091)
UTILE NETTO (non distribuito)	-
RISULTATO DEL PERIODO	(1.251.316)
PATRIMONIO NETTO	2.447.449
Elementi da dedurre dal CET 1 (attività immateriali)	(168.152)
Capitale primario di classe 1	2.279.297
Strumenti di AT1 e T2	-
FONDI PROPRI	2.279.297

Politiche contabili

2.1 A.1 – Parte Generale

2.1.1 Principi contabili di riferimento

La situazione trimestrale di Atlantide S.p.A. (intermediario finanziario iscritto all'albo di cui all'art. 106 del TUB) è stata redatta avendo a riferimento i principi contabili internazionali IAS/IFRS, emanati dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea ed in vigore al 30 giugno 2018, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, recepiti nel nostro ordinamento con il Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005 ("Decreto IAS") e con le disposizioni "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate dalla Banca d'Italia in data 22 dicembre 2017.

Si precisa che la situazione trimestrale è redatta esclusivamente ai fini della determinazione del risultato di periodo per il progetto di fusione con la Società incorporante Banca Sistema Spa.

La situazione alla data di riferimento al 30/09/2018 non è stata oggetto di revisione della Società incaricata a tale funzione non essendo obbligatoria in tale circostanza.

Modifica dei principi contabili omologati dalla Commissione Europea

A far data dal 1° gennaio 2018 è obbligatoria l'applicazione dei seguenti principi contabili internazionali:

- l'IFRS 9 "Strumenti finanziari", emanato dallo IASB a luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 2067/2016, che ha sostituito lo IAS 39 per quel che attiene alla disciplina della classificazione e valutazione degli strumenti finanziari, nonché del relativo processo di impairment;
- l'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con clienti", omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n.1905/2016, che ha comportato

la cancellazione e sostituzione degli IAS 18 “Ricavi” e IAS 11 “Lavori su ordinazione”.

Focalizzando l’attenzione sull’IFRS 9, data la particolare rilevanza dei suoi effetti, si sottolinea che la società ha applicato retrospettivamente le nuove regole di misurazione e rappresentazione richieste dallo standard al fine di ricondurre i dati comparativi al 31 dicembre 2017 nell’ambito di quanto previsto dal nuovo principio. Per quanto riguarda l’introduzione dell’IFRS 15, dalle analisi effettuate, è emerso che il trattamento contabile dei ricavi rivenienti da contratti con clienti è già in linea con le previsioni del nuovo principio e, di conseguenza, non sono emersi impatti a livello contabile da dover rilevare in sede di prima applicazione dello stesso.

Gli effetti del nuovo principio saranno principalmente rappresentati dalla maggior richiesta di informativa – il principio infatti prescrive un ampio set informativo sulla natura, l’ammontare, la tempistica ed il grado di incertezza dei ricavi, nonché sui flussi di cassa rivenienti dai contratti con la clientela – mentre non vi sono impatti quantitativi.

In proposito, la Società provvederà, ove necessario, a fornire nel Bilancio 2018 il maggior dettaglio informativo richiesto dal principio e dalle disposizioni normative previste dalla Banca d’Italia.

2.1.2 Principi generali di redazione

I principi generali di redazione sono i seguenti:

- continuità aziendale: le attività, le passività e le operazioni “fuori bilancio” formano oggetto di valutazione sulla scorta dei valori di funzionamento, in quanto destinate a durare nel tempo;
- competenza economica: i costi ed i ricavi vengono rilevati nel periodo in cui maturano economicamente in relazione ai sottostanti servizi ricevuti e forniti, indipendentemente dalla data del rispettivo regolamento monetario;
- coerenza di rappresentazione: per garantire la comparabilità dei dati e delle informazioni contenute negli schemi e nei prospetti del bilancio, le modalità di rappresentazione e di classificazione vengono mantenute costanti nel tempo,

salvo che il loro cambiamento non sia prescritto da un principio contabile internazionale o da un'interpretazione oppure non sia diretto a rendere più significativa ed affidabile l'esposizione dei valori; quando viene modificata una determinata modalità di rappresentazione o di classificazione, la nuova modalità viene applicata - se possibile - in via retroattiva, illustrandone le ragioni e la natura ed indicandone gli effetti sulla rappresentazione del bilancio;

- rilevanza ed aggregazione: ogni classe rilevante di elementi che presentano natura o funzione simili viene esposta distintamente negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico; gli elementi aventi natura o funzione differenti, se rilevanti, sono rappresentati separatamente;
- divieto di compensazione: è applicato il divieto di compensazione, salvo che questa non sia prevista o consentita dai principi contabili internazionali o da un'interpretazione di tali principi;
- raffronto con l'esercizio precedente: gli schemi ed i prospetti della situazione semestrale riportano i valori dell'esercizio precedente, eventualmente adattati per assicurare la loro comparabilità.

2.1.3 Altri aspetti

Moneta di conto

In conformità a quanto disposto dall'art.5 del D.Lgs. n.38/2005, la situazione semestrale è stata redatta utilizzando l'euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti Contabili sono espressi in unità di euro.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione della situazione trimestrale

La redazione della situazione semestrale, come la redazione del bilancio d'esercizio, richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi

effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive aziendali sono:

- la valutazione del fair value delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico;
- la valutazione della congruità delle attività immateriali;
- la valutazione dei fondi per rischi e oneri.

2.2 Parte relativa alle principali voci della situazione trimestrale

Di seguito sono indicati i criteri adottati per la predisposizione della Situazione Semestrale alla data del 30/09/2018, in applicazione dei Principi Contabili IAS/IFRS in vigore alla stessa data. L'esposizione dei criteri adottati dalla Società è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, come da schema di bilancio Banca d'Italia.

2.2.1 Cassa e disponibilità liquide

La cassa e disponibilità liquide comprendono il denaro contante presente in cassa e assegni bancari o circolari. La valutazione è effettuata al valore corrente dell'unica valuta presente, l'Euro. I valori vengono iscritti quando il denaro o gli assegni sono

materialmente presenti in cassa e cancellati quando fuoriescono a fronte di pagamenti o versamenti presso conti correnti bancari.

2.2.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene per data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. Al momento della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, include gli impieghi con la clientela relativi alle pratiche CQS e CQP. Gli amministratori hanno difatti determinato di classificare tali impieghi tra le *Attività finanziarie al fair value con impatto a conto economico* a valle delle considerazioni effettuate sul *Core Business* della Società, incentrato sulla cessione di portafogli crediti ad istituti finanziari terzi, condizione che non consente il superamento del Test SPPI da parte di tale categoria di impieghi.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valutate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono attribuiti al conto economico.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono cancellate dal bilancio quando la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi con le attività stesse. Quando invece essi sono mantenuti in misura rilevante, le attività continuano ad essere iscritte in bilancio, anche se qualora sotto il profilo giuridico la titolarità sia stata trasferita. La

conservazione, anche solo in parte, del controllo delle attività cedute implica il loro mantenimento in bilancio in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sono registrati secondo il criterio della competenza economica. L'effetto derivante dalla valutazione al fair value di tali attività è rilevato a conto economico.

2.2.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dei crediti avviene alla data di erogazione, che normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento. L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Held to Collect"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, in considerazione del core business della Società, formano oggetto di rilevazione in questa voce gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente. Sono invece esclusi da tale voce gli impieghi con la clientela, classificati tra le *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico*, a seguito delle considerazioni effettuate dal management della Società circa il *Business Model* di tali attività finanziarie.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Con riferimento alla rappresentazione contabile degli suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel conto economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in

- relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la “significatività” di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento (“lifetime”) ad una a dodici mesi.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sui crediti e i ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo (c.d. time value) vengono iscritti nella voce “Interessi attivi e proventi assimilati”, mentre le perdite derivanti dall'applicazione dei procedimenti di impairment test sono registrate nella voce “Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito” e gli utili o perdite da cessione sono riportati tra gli “Utile/perdita da cessione o riacquisto”.

2.2.4 Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono le attrezzature, le macchine di ufficio, i server e centraline telefoniche, i mobili ed arredi, gli autoveicoli e gli impianti di proprietà. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nell'erogazione dei servizi che sono oggetto dell'attività della Società o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, in considerazione della data di entrata in funzione del cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o della cessione, ovvero quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

2.2.5 Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali vengono contabilizzate in base al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, solo se rispettano i requisiti previsti dallo IAS 38 (identificabilità, controllo, benefici economici futuri); in caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto. Il costo di acquisto è aumentato delle spese successivamente sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economiche.

Criteri di classificazione

Nel portafoglio delle attività immateriali sono allocati i fattori intangibili ed identificabili di produzione, ad utilità pluriennale, rappresentati in particolare da software.

Criteri di valutazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali (classificate come immobilizzazioni a durata definita) è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o della cessione, ovvero quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

2.2.6 Altre attività

Nelle altre attività vengono allocati crediti operativi o attività residuali non classificabili nelle altre voci dello schema di bilancio. Sono valutate al valore corrente, iscritte nel momento della loro manifestazione finanziaria e cancellate quando incassate o realizzate.

2.2.7 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione delle passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte ed è effettuata sulla base del fair value di tali passività, normalmente pari all'ammontare incassato, rettificato degli eventuali costi e/o proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista e non rimborsati dalla controparte creditrice; sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Gli interessi sono calcolati secondo il tasso interno di rendimento; gli utili e le perdite derivanti dal riacquisto di passività vengono computati attribuendo alle quantità in rimanenza valori contabili stimati secondo il metodo del costo medio ponderato continuo.

Criteri di classificazione

I debiti accolgono tutte le passività finanziarie di debito, diverse dalle passività di negoziazione, che configurano le forme tipiche della provvista di fondi realizzata presso la clientela o presso banche oppure incorporata in titoli, al netto, pertanto, dell'eventuale ammontare riacquistato. Le suddette passività finanziarie sono allocate in tale portafoglio al momento della acquisizione dei fondi e non possono essere successivamente trasferite tra le passività di negoziazione, così come passività di negoziazione non possono formare oggetto di trasferimento tra le suddette passività finanziarie.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo; fanno eccezione le passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dallo stato patrimoniale quando risultano scadute o estinte nonché in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi; la

differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi vengono iscritti nella voce "interessi passivi e oneri assimilati"; mentre gli utili e le perdite derivanti dal riacquisto di passività sono riportati nella voce "utile/perdita da acquisto di passività finanziarie".

2.2.8 Altre passività

Nelle Altre passività vengono allocati debiti operativi o passività residuali non classificabili nelle altre voci dello schema di bilancio. Sono valutate al valore corrente, iscritte nel momento della loro manifestazione finanziaria e cancellate quando pagate o realizzate.

2.2.9 Trattamento di Fine Rapporto del Personale

Il trattamento di fine rapporto viene iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica, e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale.

Le modalità di contabilizzazione delle componenti sono le seguenti: iscrizione tra i costi del personale dei service costs (che corrispondono al maggior costo conseguente, per lo più, all'incremento dei salari e alla crescita dell'organico) e degli interest costs (che corrispondono agli interessi su quanto accantonato all'inizio del periodo e su corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo osservato) e

rilevazione esclusivamente tra le riserve da valutazione dello Stato Patrimoniale – Passivo degli utili e perdite attuariali.

2.2.10 Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti che sono rilevate in bilancio quando: sussiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato; è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione; è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

Laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere stimato assuma un aspetto rilevante, la Società calcola l'importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere le obbligazioni.

Nelle ipotesi in cui gli stanziamenti formino oggetto di attualizzazione, l'ammontare dei fondi iscritti in bilancio aumenta in ciascun esercizio per riflettere il passare del tempo. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente.

Le componenti reddituali riferite agli accantonamenti/recuperi per fondi rischi e oneri vengono allocate nella voce di conto economico "accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

2.2.11 Riserve da valutazione

Tale voce comprende le riserve da valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti in applicazione dello IAS 19.

2.2.12 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi del periodo, ed in particolare le commissioni attive e gli altri proventi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati in bilancio in accordo con l'IFRS 15.

In particolare, i ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o

- nel corso del tempo, mano a mano che l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a Conto Economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati. Le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, sono rilevate tra gli interessi.

I costi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi.

Roma, 12 novembre 2018

Per il Consiglio di Amministrazione di Atlantide S.p.A.
Dott. Vito di Battista (Presidente)